

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-12-2012 al 10-12-2012

09-12-2012 Il AGV Velino <b>DIFESA TERRITORIO, CLINI: ASSICURAZIONE SOLO PER CASE ZONE A RISCHIO</b> .....	1
07-12-2012 Adnkronos <b>Maltempo: Protezione civile, allerta meteo per pioggia e neve in week end</b> .....	2
07-12-2012 Adnkronos <b>Giappone, forte scossa di terremoto: magnitudo 7.4, evacuata Fukushima</b> .....	3
07-12-2012 Adnkronos <b>Giappone: terremoto magnitudo 7.4, scatta allerta tsunami</b> .....	4
07-12-2012 Adnkronos <b>Primi fiocchi su Milano e Firenze Immacolata stretta nel gelo polare</b> .....	5
07-12-2012 Adnkronos <b>Giappone: allarme tsunami, si temono onde fino a due metri</b> .....	7
08-12-2012 Adnkronos <b>Neve e gelo su tutta l'Italia: imbiancata Bologna, bufera a Trieste e sull'altopiano</b> .....	8
08-12-2012 Adnkronos <b>Grecia: incendio in una casa di campagna, muoiono 3 bambini</b> .....	10
09-12-2012 Adnkronos <b>Maltempo, un morto in Toscana Messina imbiancata, Eolie isolate</b> .....	11
07-12-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>NUOVA PAURA IN GIAPPONE... CON RIFLESSIONI - di Carlo Di Stanislao</b> .....	13
08-12-2012 America Oggi <b>Terremoto. Il Giappone rivive l'incubo</b> .....	15
08-12-2012 America Oggi <b>Paura e riflessioni. Il novo terremoto in Giappone e gli uragani nelle Filippine e in Usa</b> .....	16
08-12-2012 America Oggi <b>Cala la disoccupazione. L'America torna a spendere</b> .....	18
09-12-2012 America Oggi <b>Filippine. Almeno 500 i morti a Mindanao</b> .....	20
07-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Protezione Civile - Il Dipartimento emette avviso per avverse condizioni meteo delle prossime ore</b> ..	21
07-12-2012 Asca <b>Maltempo: week end 'Immacolata' con freddo e neve</b> .....	22
08-12-2012 Asca <b>Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'</b> .....	23
08-12-2012 Asca <b>Maltempo: Viabilita' Italia, in arrivo ondata gelo. Massima prudenza</b> .....	24
08-12-2012 Avvenire <b>Il Giappone trema, salva Fukushima</b> .....	25
09-12-2012 Avvenire <b>Filippine, il tifone Bopha torna a far paura a Nord Quasi 600 vittime, la preghiera di Benedetto XVI</b> ..	26
09-12-2012 Il Centro <b>maltempo è allarme fino a domani</b> .....	27
07-12-2012 Cinco Dias <b>Terremoto de 7,4 sacude la costa este de Japón</b> .....	28
08-12-2012 Il Cittadino <b>Scatta l'allerta meteo per le nevicate in arrivo anche in pianura Padana</b> .....	29
09-12-2012 Il Cittadino <b>Il Giappone trema, una mattina di paura per il rischio tsunami</b> .....	30

09-12-2012 Comunicati.net	
<b>Meteo Web: l'8 x 1000 x la Scuola antisismica</b>	31
07-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Da oggi freddo polare, neve su Milano Allerta meteo in Toscana</b>	32
07-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Giappone, terremoto magnitudo 7.3 oscilla Tokyo Tower, allarme tsunami</b>	35
08-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Maltempo, il gelo sferza l'Italia Bufera a Trieste: vento a 114 km/h</b>	36
09-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Maltempo, tutta Italia sotto zero giovedì il giorno più freddo Onda anomala su traghetto: tir in mare</b>	38
08-12-2012 Corriere della Sera	
<b>Primi fiocchi da Milano a Firenze I Comuni: gli spalaneve a rischio</b>	40
07-12-2012 Corriere informazione	
<b>Giappone, terremoto di 7.3: rischio di tsunami nelle coste est devastate nel 2011</b>	41
07-12-2012 Corriere.it	
<b>Sisma in Giappone, rientra l'allarme tsunami. Evacuata Fukushima</b>	42
07-12-2012 Dagospia.com	
<b>TREMA IL GIAPPONE - UNA SCOSSA DI 7,4 GRADI COLPISCE LA STESSA ZONA DEL TERREMOTO DEL MARZO 2011 - UNO TSUNAMI DI 1 METRO SI ABBATTE SULLA COSTA DI MIYAGI, MA POTREBBERO ESSERCI AL</b>	43
07-12-2012 Dagospia.com	
<b>IL PERICOLO È TORNADO - SE CREDEVATE CHE SANDY FOSSE UNA MINACCIA LONTANA, E COMPATITE GLI AMERICANI PER IL CLIMA OSTILE, EVIDENTEMENTE NON CONOSCETE I "MEDICANES" - SI TRATTA DI V</b>	44
07-12-2012 Daily Wired	
<b>Scossa di terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami</b>	46
07-12-2012 Dire	
<b>Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end</b>	47
07-12-2012 Dire	
<b>Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio" Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in s</b>	48
07-12-2012 El mundo.es	
<b>Un terremoto sacude la costa este de Japón, en la misma zona del tsunami</b>	49
09-12-2012 Fai Informazione.it	
<b>Terremoto in Giappone, torna la paura</b>	50
09-12-2012 Famiglia Cristiana.it	
<b>Un anno vissuto pericolosamente</b>	51
08-12-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>MAIL BOX</b>	53
07-12-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Tsunami in Giappone Onde di un metro</b>	56
07-12-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Scossa di 7.4 allerta tsunami</b>	57
09-12-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Nuova allerta meteo in Calabria e Sicilia</b>	58
07-12-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
<b>Mezz'Italia è al freddo: temperature a picco Milano, neve in arrivo</b>	59

08-12-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati) <b>È arrivato il freddo Neve in tutta Italia E il traffico va in tilt</b> .....	60
08-12-2012 Il Gazzettino <b>Nord e Centro imbiancati e oggi la neve arriva al Sud</b> .....	61
09-12-2012 Il Gazzettino <b>Maltempo, tre vittime A4 bloccata dalla neve</b> .....	62
09-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Maltempo La neve risparmia la città</b> .....	64
08-12-2012 Il Gazzettino.it <b>Ultraleggero disperso nella zona di Tarzo: stava volando da San Marino a Belluno</b> .....	65
07-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo, allerta per pioggia e neve nel fine settimana</b> .....	66
07-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emergenze e disabilità: accordo fra DPC e FIABA</b> .....	67
07-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Buenos Aires: vanno a fuoco pesticidi, nube tossica in città</b> .....	68
07-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Giappone: rientrato l'allarme tsunami. No danni nucleari</b> .....	69
08-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Pioggia e neve nel weekend. Nuova allerta della Protezione Civile</b> .....	70
08-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Graziano (CNG): nostri appelli inascoltati, basta consumare suolo inutilmente</b> .....	72
07-12-2012 Il Giornale <b>Neve, pronte 16mila tonnellate di sale</b> .....	73
08-12-2012 Il Giorno (Milano) <b>Giappone Sisma di magnitudo 7.4 Nove feriti, scattato l'allarme tsunami</b> .....	74
07-12-2012 Globalist.it <b>Memoria fotografica del terremoto in Giappone</b> .....	75
07-12-2012 Globalist.it <b>Arriva la neve: a Milano e Firenze i primi fiocchi</b> .....	76
07-12-2012 Il Salvagente.it <b>Terremoto di 7,4 in Giappone, il video della scossa a Tokio</b> .....	77
10-12-2012 Italtpress <b>L'ITALIA 'DISEGNATA' DAL CORPO FORESTALE, AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO</b> .....	78
10-12-2012 Italtpress <b>AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"</b> .....	79
10-12-2012 Italtpress <b>IN ARRIVO FREDDO E NEVE</b> .....	80
10-12-2012 Italtpress <b>MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA</b> .....	81
10-12-2012 Italtpress <b>FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD</b> .....	82
07-12-2012 Il Manifesto <b>Presidente Monti, se 46 giorni bastano batta un colpo</b> .....	83
08-12-2012 Il Manifesto <b>Stop pacifista a Di Paola E Bersani si schiera</b> .....	85
08-12-2012 Il Manifesto	

<b>Meno uomini ma più armati</b> .....	87
07-12-2012 Il Messaggero	
<b>Italia nel gelo, auto e treni bloccati</b> .....	89
08-12-2012 Il Messaggero	
<b>Maltempo, allerta neve Nel Lazio gelo in pianura</b> .....	90
09-12-2012 La Nazione (Empoli)	
<b>Allarme ghiaccio sulle strade Uomini e mezzi spargisale in azione</b> .....	91
09-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>MALTEMPO sul ponte dell'Immacolata, la situazione è in miglioramento. A...</b> .....	92
08-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Allarme ghiaccio sulle strade</b> .....	93
09-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Maltempo, in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle isole. Fohn sulle Alpi lombarde</b> .....	94
07-12-2012 Quotidiano.net	
<b>Giappone, terremoto di magnitudo 7.4 Nove persone ferite</b> .....	95
08-12-2012 Quotidiano.net	
<b>Meteo, neve al Nord E' allerta ghiaccio sulle strade italiane</b> .....	97
07-12-2012 Rainews24	
<b>Terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami</b> .....	100
08-12-2012 Rainews24	
<b>Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto</b> .....	101
07-12-2012 La Repubblica	
<b>dall'ospedale del papa - maria novella de luca</b> .....	102
07-12-2012 La Repubblica	
<b>uragani - antonio cianciuolo</b> .....	104
07-12-2012 La Repubblica	
<b>dalle infrastrutture alla cassa integrazione roma sblocca sei miliardi di fondi europei</b> .....	106
08-12-2012 La Repubblica	
<b>addetto stampa al federalismo ma specializzato in spettacolo</b> .....	108
08-12-2012 La Repubblica	
<b>napolitano: "angosciato per taranto" - mario diliberto</b> .....	109
07-12-2012 Repubblica.it	
<b>Meteo, perturbazione polare in transito neve a Firenze, gelo al centro-nord</b> .....	110
07-12-2012 Repubblica.it	
<b>Neve a Firenze e Milano, gelo al centro-nord Perturbazione polare sull'Italia /</b> .....	112
07-12-2012 Repubblica.it	
<b>Giappone, terremoto di magnitudo 7.3. Scatta l'allerta tsunami, poi ritirato</b> .....	114
07-12-2012 Repubblica.it	
<b>Fukushima</b> .....	115
08-12-2012 Repubblica.it	
<b>Meteo, l'Italia si sveglia sottozero: uomo muore travolto da fiume in piena</b> .....	116
08-12-2012 Repubblica.it	
<b>L'Italia sottozero</b> .....	119
07-12-2012 Il Secolo XIX Online	
<b>Giappone, rientra l'allarme tsunami</b> .....	122
07-12-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Forte scossa di magnitudo 7.3 in Giappone. Revocata l'allerta tsunami nella prefettura di Miyagi -</b>	123

07-12-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Neve su molte autostrade. Domenica precipitazioni al Centro-Sud -</b> .....	124
09-12-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Fiocchi di neve da Milano al Vesuvio</b> .....	125
10-12-2012 TMNews	
<b>Senza titolo</b> .....	126
07-12-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, gelo sul Nord e temporali al Sud: neve a Milano e in Veneto. Sabato nubifragi in Campania</b> .....	127
09-12-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo: Karin porta la neve al Centro-Sud: un morto in Toscana</b> .....	129
09-12-2012 Tiscali news	
<b>Maltempo, un morto in Toscana Traghetto nella tempesta, tir in mare</b> .....	131
09-12-2012 Turismo Italia news	
<b>Sant'Emidio, il protettore dai terremoti è tornato in Duomo</b> .....	132
07-12-2012 Tuttosport Online	
<b>Giappone: scossa 7.4, allerta tsunami</b> .....	134
09-12-2012 Tuttosport Online	
<b>Maltempo, in arrivo venti forti al sud</b> .....	135
08-12-2012 Virgilio Notizie	
<b>Terremoti, 14-15 dicembre Protezione civile simula sisma in...</b> .....	136
09-12-2012 Virgilio Notizie	
<b>Maltempo: in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle...</b> .....	137
07-12-2012 La Voce d'Italia	
<b>Meteo, nevica in Lombardia ed Emilia</b> .....	138
07-12-2012 La Voce d'Italia	
<b>Terremoto in Giappone: allarme tsunami</b> .....	139
08-12-2012 La Voce d'Italia	
<b>Ultraleggero disperso in Veneto</b> .....	140
07-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Maltempo: Week End 'immacolata' Con Freddo E Neve =</b> .....	141
07-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Gli uragani che minacciano il Mediterraneo</b> .....	142
07-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Napolitano: comprendo angoscia delle mamme Incendio alle cokerie Ilva, nessun ferito</b> .....	143
07-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Maltempo: Viabilita' Italia, Neve Su Molte Autostrade Nord E Centro =</b> .....	144
09-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Maltempo/ P. Civile: In arrivo forte vento e mareggiate al Sud</b> .....	145
09-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Individuato relitto ultraleggero disperso nel trevigiano</b> .....	146
09-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Lima, una città-baracca a rischio terremoto</b> .....	147
10-12-2012 marketpress.info	
<b>UE: SCIENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI E DI RISPOSTA: RUOLO DELLA COMMISSIONE IN-HOUSE SERVIZIO DELLA SCIENZA</b> .....	148
10-12-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO. DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE, IL TAVOLO REGIONALE PER LA</b>	

**CRESCITA DEFINISCE UNA INTESA TECNICA E POLITICA** ..... 150

10-12-2012 marketpress.info

**IL NUOVO SUPPORTO DELL'UE PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL MEDITERRANEO  
MERIDIONALE** ..... 151

***DIFESA TERRITORIO, CLINI: ASSICURAZIONE SOLO PER CASE ZONE A RISCHIO***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, II**

*"DIFESA TERRITORIO, CLINI: ASSICURAZIONE SOLO PER CASE ZONE A RISCHIO"*

Data: **09/12/2012**

Indietro

DIFESA TERRITORIO, CLINI: ASSICURAZIONE SOLO PER CASE ZONE A RISCHIO

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - "La difesa delle zone costiere dell'Alto Adriatico è uno dei punti fondamentali delle Linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, che ho trasmesso stamane al Cipe". Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. La strategia inviata al Comitato interministeriale di programmazione economica prevede infatti, tra le varie misure, anche l'obiettivo di individuare gli strumenti idonei per difendere le coste dall'effetto dell'innalzamento del mare. "Le previsioni dei climatologi sono molto preoccupanti e risultano molto esposte al rischio di alluvione tutte le zone costiere dell'alto Adriatico, da Ravenna a Monfalcone, dove molti territori si trovano a quote inferiori al livello del mare", commenta il ministro. "Oggi quei terreni sono difesi e tenuti asciutti da un sistema di canali di scolo e di idrovore concepito fra l'800 e il '900, quando le piogge erano diverse e il mare non minacciava di diventare più alto". A proposito di un altro dei punti del documento, il prelievo sui carburanti secondo il ministro non graverà sulla crescita economica perché sarà una rimodulazione, uno spostamento, "a parità di peso fiscale", osserva Clini. L'assicurazione obbligatoria, infine, "interessa solamente gli edifici costruiti nelle zone ad alto rischio" e si rende necessaria "per consentire a chiunque viva o lavori nelle aree a rischio idrogeologico di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani – conclude il ministro - attraverso i risarcimenti con fondi pubblici". (ilVelino/AGV)

(com/red) 05 Dicembre 2012 14:22



***Maltempo: Protezione civile, allerta meteo per pioggia e neve in week end***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Maltempo: Protezione civile, allerta meteo per pioggia e neve in week end"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta meteo per pioggia e neve in week end

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 16:50

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 7 dic. (Adnkronos) - Una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, sta iniziando a interessare il nostro Paese e nelle prossime 24-48 ore determinerà, in rapida successione, precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicate a quote molto basse su gran parte del Centro-Nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali. E' quanto si legge in una nota della Protezione civile.

***Giappone, forte scossa di terremoto: magnitudo 7.4, evacuata Fukushima***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Giappone, forte scossa di terremoto: magnitudo 7.4, evacuata Fukushima"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Giappone, forte scossa di terremoto: magnitudo 7.4, evacuata Fukushima

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 15:16

Tokio - (Adnkronos/Ign) - Rientra allerta tsunami. Onde anomale alte fino a un metro hanno colpito la città di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, già coinvolta nel disastro del 2011. A Tokio gli edifici hanno oscillato per diversi minuti

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Tokio, 7 dic. (Adnkronos/Ign) - Un forte terremoto, di magnitudo 7.4, è stato registrato oggi al largo delle coste orientali del Giappone. Il sisma è stato avvertito a Tokio dove gli edifici hanno oscillato per diversi minuti. Al momento non si hanno notizie di danni e vittime. Secondo quanto riportano il sito dell'agenzia giapponese Kyodo, secondo la quale il sisma ha avuto una magnitudo di 7.3, è scattato l'allarme tsunami nella prefettura di Miyagi, già coinvolta nel disastro del 2011. Sono stati diffusi ordini di evacuazione per alcune delle aree interessate.

Le prime onde anomale alte fino ad un metro hanno colpito le coste nord occidentali del Giappone, nella penisola di Oshika nella prefettura di Miyagi, compresa la città di Ishinomaki. Dopo poco, l'agenzia meteorologica giapponese ha ritirato l'allerta tsunami.

Immediati sono scattati comunque i controlli nella centrale nucleare di Fukushima, dove dopo il terremoto e lo tsunami del marzo 2011 si è verificato il più grave incidente nucleare della storia. La Tepco, la compagnia elettrica che gestisce la centrale nucleare, ha detto che al momento non sono state riscontrate situazioni anormali nell'attività dell'impianto, secondo quanto riporta il sito dell'agenzia Kyodo.

***Giappone: terremoto magnitudo 7.4, scatta allerta tsunami***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Giappone: terremoto magnitudo 7.4, scatta allerta tsunami"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Giappone: terremoto magnitudo 7.4, scatta allerta tsunami

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 09:34

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Tokio, 7 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Un forte terremoto, di magnitudo 7.4, e' stato registrato oggi al largo delle coste orientali del Giappone. Il sisma e' stato avvertito a Tokio. Secondo quanto riportano il sito dell'agenzia giapponese Kyodo, secondo la quale il sisma ha avuto una magnitudo di 7.3, e' scattato l'allarme tsunami nella prefettura di Miyagi.

***Primi fiocchi su Milano e Firenze Immacolata stretta nel gelo polare***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Primi fiocchi su Milano e Firenze Immacolata stretta nel gelo polare"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Primi fiocchi su Milano e Firenze Immacolata stretta nel gelo polare

Milano imbiancata

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 17:49

Roma - (Adnkronos/Ign) - Freddo e neve, anche a bassa quota, al Nord (VIDEO). Temporalità al Centrosud. In Toscana allerta 'moderata' fino a domenica. Prevista bora a oltre 100 km orarie e bufera a Trieste. Delrio ai 'Dibattiti Adnkronos': "Spalaneeve a rischio. Gli operatori non verranno a rimuovere la neve perché sapranno che i sindaci non sono in grado di pagarli e che il governo non darà i soldi" (VIDEO 1 -2)

commenta 0 vota 3 invia stampa

Tweet

Roma, 7dic. - (Adnkronos/Ign) - A Milano e Firenze sono caduti i primi fiocchi. Nel capoluogo lombardo, come annunciato nei giorni scorsi per l'arrivo di aria fredda dalla Groenlandia, la neve sta scendendo copiosa. E' iniziata a cadere verso le 15 e ha fatto scattare il piano del Comune con Protezione Civile e Amsa per evitare disagi e intralci alla circolazione. Pronti 235 automezzi spargisale e 364 persone.

A Firenze, invece, i primi fiocchi sono comparsi poco prima delle 9.30. Si è trattato di una debole nevicata. Imbiancate anche la provincia a altre zone come per esempio Arezzo. Nel frattempo è stato approvato il nuovo piano coordinato di emergenza per la viabilità in caso di nevicata eccezionali sulle principali vie di comunicazione della provincia di Firenze. E il sindaco Matteo Renzi da Facebook ha tranquillizzato: "Il sale non ci manca". Nella Regione Toscana è stato emesso lo stato di allerta moderato per il maltempo fino a domenica alle ore 12.

In generale, l'Italia sarà intrappolata nella morsa del freddo durante il ponte dell'Immacolata. Attila si abatterà sulla Penisola "con tutta la sua violenza", ha avvertito Antonio Sanò, direttore del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it). "Già oggi pomeriggio lo scenario meteorologico italiano verrà sconvolto dall'arrivo di una forte perturbazione dalla Groenlandia che porterà subito nevicata al nord, da Milano verso l'Emilia e il Veneto. La neve continuerà moderata fino a notte sul nordest, copiosa sull'Emilia e sull'Appennino tosco-emiliano, ma anche sul Friuli Venezia Giulia. Gran parte dell'Italia settentrionale vedrà dai 3 ai 12 centimetri".

"Al centro e sulla Sardegna transiteranno forti temporalità tra venerdì e sabato mattina - ha aggiunto Sanò - con nevicata a quote collinari sui 400 metri, dopo i primi fiocchi del mattino anche a Firenze".

Sabato secondo il meteorologo "il tempo migliorerà al nordovest, le nevicata continueranno sul nordest e si intensificheranno sulla Romagna anche a Rimini, forti temporalità colpiranno il sud con nubifragi sulla Campania e Calabria. "Il maestrale batterà la Sardegna a 90Km/h" così come la Bora che "irromperà sull'Alto Adriatico anche a 90km/h. Domani prevista bora a oltre 100 km orarie e bufera a Trieste. In tutto il Friuli Venezia Giulia si profilano 24 ore difficili tra nevicata e gelo.

Tra sabato e domenica sarà la volta delle regioni adriatiche investite dai venti gelidi da nord e neve fino alle coste. I giorni successivi saranno molto rigidi al centronord, con gelate notturne anche di -8 gradi sulla Valpadana".

***Primi fiocchi su Milano e Firenze Immacolata stretta nel gelo polare***

***Giappone: allarme tsunami, si temono onde fino a due metri***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Giappone: allarme tsunami, si temono onde fino a due metri"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Giappone: allarme tsunami, si temono onde fino a due metri

ultimo aggiornamento: 07 dicembre, ore 10:23

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Tokio, 7 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Nella zona della prefettura di Miyagi interessata dall'allerta tsunami scattato dopo il terremoto di oggi in Giappone, si teme l'arrivo di onde alte fino a due metri. Intanto, ancora non si hanno notizie di danni e vittime provocati dal terremoto.

## *Neve e gelo su tutta l'Italia: imbiancata Bologna, bufera a Trieste e sull'altopiano*

- Adnkronos Cronaca

### Adnkronos

"Neve e gelo su tutta l'Italia: imbiancata Bologna, bufera a Trieste e sull'altopiano"

Data: **08/12/2012**

Indietro

Neve e gelo su tutta l'Italia: imbiancata Bologna, bufera a Trieste e sull'altopiano

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 08 dicembre, ore 19:00

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il freddo polare proveniente dalla Groenlandia che ieri ha portato i primi fiocchi a Milano e Firenze, (VIDEO1 - 2) si è spostato verso l'Emilia, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Imbiancate anche Modena e Parma. Valanga in Val di Susa, travolto sciatore

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 8 dic. - (Adnkronos/Ign) - E' arrivata sull'Italia la 'tempesta dell'Immacolata'. Il freddo polare proveniente dalla Groenlandia che venerdì ha portato le prime nevicate a Milano e Firenze, si è spostato verso l'Emilia, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia sin verso le coste Adriatiche e si allargherà a tutto lo Stivale.

Non sono mancati gli incidenti. Proseguono le ricerche del trentanovenne di Modena che è stato travolto questo pomeriggio in località Rio Negro a Sauze d'Oulx in Val di Susa, mentre stava effettuando una discesa sugli sci fuori pista a 2400 metri di quota. La valanga si è staccata dalla cresta del Monte Fraiteve.

Come spiega 3bmeteo, sulle regioni centro meridionali la neve cadrà a quote sempre più basse sui rilievi sino a raggiungere le coste di Abruzzo e Marche. Neve sin verso la bassa collina attesa su Molise, Campania, Puglia e Basilicata. Sopra i 600/1000m sui rilievi di Calabria e Sicilia. Imbiancate Potenza, Avellino e Benevento, pioggia mista a neve ad Ancona, Termoli, Matera e Pescara. Dove non cadrà la neve sarà la pioggia a dominare con temporali e grandine in particolare su Campania, Calabria tirrenica e Nord Sicilia. Soffieranno inoltre venti forti di Bora e Tramontana con mari che risulteranno molto mossi o agitati. Al Nord e sull'alto Tirreno tempo in graduale miglioramento con una domenica soleggiata e tersa ma con clima rigido.

"Lunedì avremo una pausa con temperature in ripresa, mentre tra martedì e mercoledì una nuova perturbazione porterà piogge al Centro Sud, neve a quote medio basse e un nuovo calo delle temperature" dice il meteorologo. Le temperature subiranno un brusco calo ovunque con valori sotto le medie del periodo. Forti gelate notturne sono previste lunedì al Centro Nord dove si potranno raggiungere anche i -5/-7°C in pianura, anche inferiori in aperta campagna in Valpadana Padana; sottozero anche le aree interne del Sud Italia; gelo polare sull'Appennino con valori fino a -10°C a 1500m.

"Il grande freddo -prosegue 3bmeteo.com- allenterà la sua morsa non prima di giovedì quando arriveranno venti più miti'. Secondo l'esperto ci sono tutti i presupposti affinché questo sia un inverno freddo. "Stiamo notando un anticiclone russo siberiano in ottima forma in questo periodo e questo ci fa pensare come le correnti gelide di origine artica possano dominare su buona parte d'Europa quest'anno", conclude Nucera.

Intanto questa mattina Trieste si è svegliata sotto una coltre bianca, con la bora che soffiava impetuosa. Le nevicate si sono significativamente concentrate anche nelle province di Gorizia, sulla bassa friulana e sull'altopiano carsico triestino, dove dei camionisti sono rimasti bloccati sull'autostrada.

***Neve e gelo su tutta l'Italia: imbiancata Bologna, bufera a Trieste e sull'altopiano***

Prima spolverata di bianco anche a Bologna, dove le precipitazioni, ampiamente annunciate dall'Arpa, sono state però molto deboli e intermittenti. Imbiancate anche Modena e Parma. Le nevicate sono state più abbondanti sui rilievi dove molti impianti sciistici hanno festeggiato aprendo l'attività sportiva e turistica.

In Toscana permane fino alle 12 di domani l'allerta meteo emessa dalla Regione. Per tutta la nottata sono state registrate precipitazioni nevose sui passi appenninici fino a quote collinari. A preoccupare è comunque il ghiaccio che venerdì sera ha provocato diversi incidenti sulla superstrada Firenze-Siena, successivamente chiusa per tutta la notte. Temperature sotto lo zero anche al Mugello.



***Grecia: incendio in una casa di campagna, muoiono 3 bambini***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Grecia: incendio in una casa di campagna, muoiono 3 bambini"*

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Grecia: incendio in una casa di campagna, muoiono 3 bambini

ultimo aggiornamento: 08 dicembre, ore 14:45

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Atene, 8 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Tre bambini sono morti stamattina nell'incendio scoppiato in una casa di campagna nel nord della Grecia. Le vittime, di 15, 7 e 5 anni di eta', sono rimasti intrappolati all'interno dell'abitazione in legno nella quale si trovavano, in un piccolo centro nei pressi della citta' di Kavala, mentre la madre e i nonni sono invece riusciti a mettersi in salvo. L'incendio sarebbe scoppiato a causa di una stufa impiegata all'interno dell'abitazione e avrebbe sorpreso le vittime nel sonno.

***Maltempo, un morto in Toscana Messina imbiancata, Eolie isolate***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"*Maltempo, un morto in Toscana Messina imbiancata, Eolie isolate*"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Maltempo, un morto in Toscana Messina imbiancata, Eolie isolate

ultimo aggiornamento: 09 dicembre, ore 18:12

Roma - (Adnkronos/Ign) - Continua la morsa del freddo e del gelo in tutta Italia. Sull'Etna 24 boy scout dispersi. Un uomo di 85 anni ritrovato senza vita nel Valdarno fiorentino: non era rientrato a casa. A Palermo traghetto nella tempesta, tir in mare. Valanga in Val di Susa, travolto sciatore. Primi fiocchi a Milano e Firenze (VIDEO1- 2)

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 9 dic. - (Adnkronos/Ign) - Continua la morsa del freddo e del gelo in tutta Italia. E si registrano altre vittime. Un uomo di 85 anni e' stato trovato morto stamane in provincia di Firenze, vicino a un ruscello nei pressi di Reggello. L'anziano, residente nella zona, era scomparso di casa ieri e i famigliari avevano subito dato l'allarme, dando il via alle ricerche condotte da Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri. Nella zona le temperature sono particolarmente rigide e nella notte sono andate sotto lo zero; inoltre sulle colline del Valdarno fiorentino non e' mancata la neve. L'ipotesi e' che il pensionato, che aveva problemi di memoria, abbia perso l'orientamento e sia stato colto da un malore causato dal freddo intenso della notte.

Il ghiaccio sulla strada ha provocato una vittima in Sardegna, dove una donna di 78 anni e' morta in un incidente stradale accaduto intorno alle 11 sulla Ss 128, in provincia di Nuoro.

La situazione meteo è peggiorata anche al Sud, e in Sicilia è arrivata la neve. Messina, stamani, si e' 'risvegliata' innevata. Nella città dello Stretto e in Provincia tra l'altro ha piovuto e grandinato tutta la notte. Ha nevicato, inoltre, anche sui Nebrodi e lungo la statale che collega Capo d'Orlando con Randazzo. Sull'Etna, a Piano Vetore, dove sta nevicando, 24 boy scout sono rimasti isolati. Sono stati gli stessi escursionisti a lanciare l'allarme.

Il maltempo continua anche nelle isole Eolie e in particolare sul Monte delle Felci a Salina. Le isole dell'arcipelago continuano, così, ad avere i collegamenti interrotti a causa anche delle forti raffiche di vento provenienti da Nord-Nord Ovest con il mare che ha raggiunto anche forza 7 bloccando traghetti e aliscafi nei porti. Nelle isole minori, inoltre, la situazione e' sempre piu' critica e iniziano a scarseggiare i generi di prima necessita' e i farmaci come a Ginostra e a Stromboli.

A causa del maltempo, si registra anche un incidente, avvenuto stamani a poche miglia dal porto di Palermo. Un'onda anomala ha investito un traghetto della compagnia di navigazione Grimaldi, facendo finire in mare una decina di tir e semirimorchi imbarcati sulla nave. Non si registrano feriti ne' tra l'equipaggio ne' tra i passeggeri. A causare l'incidente sono state le forti raffiche di vento e il mare grosso, che hanno 'sorpreso' il traghetto mentre si trovava ad una decina di miglia dal porto in attesa di un miglioramento delle condizioni meteo per attraccare.

Situazione difficile anche in Calabria. Nel cosentino piove e fa freddo in molti centri, in Sila la temperatura e' scesa sotto lo zero ed e' nevicato. Preoccupazione a Mormanno, dove molte famiglie sono ancora fuori casa dopo il terremoto che ha

***Maltempo, un morto in Toscana Messina imbiancata, Eolie isolate***

reso inagibili le abitazioni. Inusuale lo spettacolo naturalistico a Reggio Calabria, dove sulle colline che preludono alla montagna dell'Aspromonte si e' posato un manto bianco.

Sabato prossimo saranno aperte le piste da sci a Gambarie. Problemi sulla Limina, arteria stradale che collega la costa tirrenica reggina con la costa jonica. Sono dovuti intervenire i mezzi spargisale per evitare la formazione di ghiaccio.

Oggi intanto è stato recuperato dai tecnici speleologici del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) il corpo di D.L., 37 anni di Monza, precipitato ieri sul Grignone, in provincia di Lecco.

***NUOVA PAURA IN GIAPPONE... CON RIFLESSIONI - di Carlo Di Stanislao*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"NUOVA PAURA IN GIAPPONE... CON RIFLESSIONI - di Carlo Di Stanislao"*Data: **07/12/2012**

Indietro

NUOVA PAURA IN GIAPPONE... CON RIFLESSIONI - di Carlo Di Stanislao

Venerdì 07 Dicembre 2012 15:39

L'AQUILA\ aise\ - Mentre continua a salire il bilancio delle vittime nelle Filippine per il passaggio del tifone Bopha, con le autorità che parlano di 420 persone morte e quasi 400 dispersi, una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.4 secondo l'americana Usgs (7.3 per la Japan Meteorological Agency), è stata registrata oggi nel nord est del Giappone, verificatasi alle 17.18 locali (le 9.18 in Italia), con epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi e con ipocentro a 10 km di profondità.

Come conseguenza, alle 8.02 locali (le 10.02 in Italia) uno tsunami di circa un metro è stato registrato nella città di Ishinomaki, nella stessa prefettura, che ora è a rischio di maremoti fino a 2 metri.

A Tokyo la scossa è stata avvertita in modo netto e la stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile anche occhio nudo.

L'instabilità che caratterizza le isole del Giappone si verifica tutt'intorno all'oceano Pacifico, per cui si parla di "anello di fuoco", di cui l'arcipelago sarebbe una delle sezioni più attive.

Il terremoto più grave del Paese risale alla primavera dello scorso anno, con una scossa di 8,9 gradi Richter e uno tsunami di dieci metri, che hanno causato la morte di 100.000 persone e fuoriuscite radioattive dalla centrale nucleare di Fukushima.

Una commissione governativa prontamente nominata, nel luglio scorso ha concluso che l'errore fu umano, poiché l'intero apparato di organismi preposti alla sicurezza della centrale e del territorio avevano lavorato con superficialità e scarso senso di responsabilità nel proteggere le vite delle persone e della comunità. Gli esperti, tra cui c'era il premio nobel per la chimica nel 2002 Koichi Tanaka, hanno fatto riferimento a problemi di organizzazione e formazione all'interno della Tepco, la ditta appaltatrice dell'impianto, con operai obbligati a "lavorare al buio, alla sola luce di lanterne". Il rapporto infine definiva dubbia la risposta del governo nipponico, con la creazione di "confusione nella catena di comando" e lo sviluppo di una considerevole "perdita di tempo" negli interventi.

Prima di questo, il terremoto più disastroso si verificò nel 1923, con epicentro nella baia di Sagami, danni ingenti a Tokyo e Yokohama e la morte di circa 200.000 persone.

Intanto, dopo l'uragano sugli Stati Uniti, quello delle Filippine, i vari terremoti che si inseguono nei quattro continenti, i sostenitori della fine del mondo Maya paventano a giorni (21 dicembre) una catastrofe definitiva, senza tener conto che ci sono molte profezie finite nel nulla, come quella del 2000 di un certo John Titor, che diceva in un forum di internet di essere tornato indietro dal 2036 con la Macchina del Tempo e raccontava fatti che però non si sono verificati: turbolenze sociali negli Stati Uniti nel 2005 e guerra civile nel 2008; occupazione del Giappone da parte della Cina, attacco

**NUOVA PAURA IN GIAPPONE... CON RIFLESSIONI - di Carlo Di Stanislao**

israeliano ai paesi arabi e terza guerra mondiale scatenata dalla Russia con armi atomiche, che per fortuna sono rimasti solo racconti.

E c'è anche chi, in queste ore, torna a caldeggiare l'idea (davvero balzana), che alla base dei cambiamenti climatici e delle scosse sismiche di una certa intensità rilevate in questi ultimi anni ci sarebbe la tecnologia HAARP, utilizzata per scopi diversi da quelli ufficiali, in grado di bombardare la ionosfera con migliaia di GIGA-WATTS, responsabili dei disastri che poi registriamo sul nostro pianeta. Il tutto partirebbe dai celebri (e piuttosto misteriosi, poiché coperti da segreto militare) studi di Telsa e certo è che una convenzione contro le modifiche ambientali esiste a livello europeo dal lontano 1977 a testimonianza che, oltre ad essere vietate dalle legge, le "guerre ambientali" sono possibili.

Molto più documentato e credibile è lo studio di un gruppo di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), dell'Università dell'Ontario e dell'Istituto di Geoscienze di Madrid, pubblicato su "Nature Geoscience", con il titolo "Gli effetti dello sfruttamento a lungo termine delle falde acquifere sul Terremoto di Lorca (Spagna meridionale) del Maggio 2011", in cui si dimostra come le variazioni del campo di stress a medio-bassa profondità, indotte da attività umane, possano influenzare l'attività sismica di faglie locali, con dirette conseguenze nella valutazione della pericolosità sismica.

Il volume "Le terre della Baronia", a cura di Giandomenico Cifani e Giovanni Cialone dell'Istituto delle tecnologie della costruzione (Itc) del Cnr dell'Aquila, dimostra invece in maniera diretta che, se, come pare, non è possibile prevedere i terremoti, una seria politica di prevenzione diventa l'unica azione efficace per rendere meno vulnerabile il territorio agli eventi sismici. Pertanto occorre costruire con rigore per tutelare il patrimonio storico-architettonico e artistico e garantire la sicurezza dei cittadini nel tempo. E spendere con oculatezza i denari, giacché vari studi mostrano che le risorse impiegate per la ricostruzione dopo i terremoti del Friuli e dell'Irpinia sarebbero stati sufficienti per adeguare sismicamente tutto il patrimonio edilizio nazionale.

Lo scorso giugno, "Il Fatto Quotidiano", commentando in linea sul sito della università di Messina, relativo alla possibilità, da molti ritenuta molto concreta, che un sisma di vaste proporzioni possa riguardare l'area fra Calabria e Sicilia, ha scritto: "le stime sul costo della riparazione del danno e sulle vittime a causa del collasso strutturale sono cancellate da una serie di "X". E se, come pare, il numero di X corrisponde al numero di cifre cancellate, si parla di miliardi di euro e, appunto, decine di migliaia di morti".

In quella occasione fu intervistato il prof. Martelli, direttore del Centro di Ricerche Enea di Bologna, per un discorso di tipo probabilistico, che dichiarò che la "preoccupazione dei sismologi è che il "poi" non sia tanto lontano, per cui è necessario attivarsi per cercare di prepararsi in termini di protezione civile e di verificare le strutture che possano dare i problemi maggiori e che non conosciamo bene in termini di vulnerabilità, come alcuni impianti chimici che abbiamo a Priolo e Milazzo".

Molto più chiaro del calendario Maya. (carlo di stanislao\aise)

Tweet

***Terremoto. Il Giappone rivive l'incubo***

| America Oggi

**America Oggi**

*"Terremoto. Il Giappone rivive l'incubo"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Terremoto. Il Giappone rivive l'incubo 08-12-2012

TOKYO. L'incubo tsunami (e nucleare) si è riaffacciato ieri in Giappone su quella parte del nordest del Paese dove sono visibili i danni dell'onda anomala responsabile l'11 marzo 2011 di 19.000 tra vittime e dispersi, con migliaia di evacuati dalla costa che non hanno risparmiato la disastrosa centrale di Fukushima, in stato di massima allerta.

Alle 17:18 locali, un sisma di magnitudo 7,3, secondo la U.S. Geological Survey (che ha rivisto la stima da 7,4) e la Japan Meteorological Agency, ha avuto epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi spingendo la Jma, in considerazione dell'ipocentro a 10 km, a lanciare l'allarme tsunami prima fino a un metro di altezza, poi fino a 2 metri. Miyagi è stata l'area considerata a maggior rischio, mentre la costa orientale dell'isola di Honshu, da Aomori a Ibaraki, ha fatto i conti con lo spettro dell'onda anomala che ha coinvolto l'impianto di Fukushima dove sono state applicate le procedure di sicurezza con l'ordine a lavoratori e tecnici "non direttamente essenziali alle attività d'emergenza" di spostarsi su luoghi più alti all'interno della centrale e fuori.

I treni veloci 'shinkansen' sono stati fermati brevemente per cautela, mentre gli aeroporti di Tokyo Narita e di Sendai sono stati chiusi per le immediate ispezioni su eventuali danni.

La scossa, lunga e progressiva, è stata avvertita a Tokyo e, per modalità e intensità, è risultata come la più simile finora verificatasi a quella di marzo 2011, al punto che alcuni uffici si sono svuotati, ordinatamente, e la stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti per il terremoto di marzo 2011, ha oscillato con un effetto visibile a occhio nudo malgrado fosse già buio.

Il primo ministro Yoshihiko Noda ha annullato un impegno elettorale in vista del voto anticipato del 16 dicembre ed è rientrato nel suo ufficio incaricando lo staff di "raccogliere tutte le informazioni possibili e di mantenere la massima allerta".

Nel frattempo, la tv pubblica Nhk, durante la lunga diretta sull'emergenza, ha dato conto dello tsunami di un metro abbattutosi sulle coste di Ishinomaki, città della prefettura di Miyagi, senza conseguenze. La Nuclear Regulation Authority, l'agenzia nucleare nipponica, ha riferito che non sono state rilevate anomalie nei reattori del nordest: la Tokyo Electric Power (Tepco) ha assicurato la regolarità presso la disastrosa Fukushima Daiichi e in quella poco distante di Fukushima Daini. Anche l'impianto di Onagawa, della Tohoku Electric Power, "non ha presentato irregolarità". Dopo oltre due ore dal lancio, la Jma ha revocato l'allarme, ma prima del ritorno della Nhk al palinsesto normale, c'è stato lo spazio sufficiente per la formulazione di due ipotesi: possibili scosse di assestamento fino a 6 di magnitudo e legame con il sisma/tsunami di magnitudo 9 dell'11 marzo dello scorso anno, visti gli epicentri distanti poche decine di chilometri l'uno dall'altro.

## ***Paura e riflessioni. Il novo terremoto in Giappone e gli uragani nelle Filippine e in Usa***

| America Oggi

### **America Oggi**

"Paura e riflessioni. Il novo terremoto in Giappone e gli uragani nelle Filippine e in Usa"

Data: **08/12/2012**

Indietro

Paura e riflessioni. Il novo terremoto in Giappone e gli uragani nelle Filippine e in Usa di Carlo Di Stanislao 08-12-2012

entre continua a salire il bilancio delle vittime nelle Filippine per il passaggio del tifone Bopha, con le autorità che parlano di 420 persone morte e quasi 400 dispersi, una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.4, è stata registrata ieri nel Nordest del Giappone, con epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi e con ipocentro a 10 km di profondità.

Come conseguenza uno tsunami di circa un metro, è stato registrato nella città di Ishinomaki, nella stessa prefettura, che ora è a rischio di maremoti fino a 2 metri.

A Tokio la scossa è stata avvertita in modo netto e la stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile anche occhio nudo.

L'instabilità che caratterizza le isole del Giappone si verifica tutt'intorno all'oceano Pacifico, per cui si parla di "anello di fuoco", di cui l'arcipelago sarebbe una delle sezioni più attive.

Il terremoto più grave del Paese risale alla primavera dello scorso anno, con una scossa di 8,9 gradi Richter e una tsunami da dieci metri, che hanno causato la morte di 100mila persone e fuoriuscite radioattive dalla centrale nucleare di Fukushima.

Una commissione governativa prontamente nominata, a luglio scorso ha concluso che l'errore fu umano, poiché l'intero apparato di organismi preposti alla sicurezza della centrale e del territorio avevano lavorato non superficialità e scarso senso di responsabilità nel proteggere le vite delle persone e della comunità.

Gli esperti, tra cui c'era il premio Nobel per la chimica nel 2002 Koichi Tanaka, hanno fatto riferimento a problemi di organizzazione e formazione all'interno della Tepco, la ditta appaltatrice dell'impianto, con operai obbligati a "lavorare al buio, alla sola luce di lanterne".

Il rapporto infine, definiva dubbia la risposta del governo nipponico, con creazione di "confusione nella catena di comando" e sviluppo di una considerevole "perdita di tempo" negli interventi.

Prima di questo, il terremoto più disastroso si verificò nel 1923, con epicentro nella baia di Sagami, danni ingenti a Tokyo e Yokohama e la morte di circa 200mila persone.

Intanto, dopo l'uragano sugli Stati Uniti, quello delle Filippine, i vari terremoti che si inseguono nei quattro continenti, i sostenitori della fine del mondo Maya paventano a giorni (21 dicembre) una catastrofe definitiva, senza tener conto che ci sono molte profezie finite nel nulla, come quella del 2000 di un certo John Titor, che diceva in un forum di internet di essere tornato indietro dal 2036 con la Macchina del Tempo e raccontava fatti che però non si sono verificati: turbolenze sociali negli Stati Uniti nel 2005 e guerra civile nel 2008; occupazione del Giappone da parte della Cina, attacco israeliano ai Paesi arabi e terza guerra mondiale scatenata dalla Russia con armi atomiche, che per fortuna sono rimasti solo racconti.

E c'è anche chi, in queste ore, torna a caldeggiare l'idea (davvero balzana), che alla base dei cambiamenti climatici e delle scosse sismiche di una certa intensità rilevate in questi ultimi anni, ci sarebbe la tecnologia HAARP, utilizzata per scopi diversi da quelli ufficiali, in grado di bombardare la ionosfera con migliaia di GIGA-WATTS, responsabili dei disastri che poi registriamo sul nostro pianeta. Il tutto partirebbe dai celebri (e piuttosto misteriosi, poiché coperti da segreto militare), studi di Telsa e certo è che una convenzione contro le modifiche ambientali esiste a livello europeo dal lontano 1977 a testimonianza che oltre ad essere vietate dalle legge, le "guerre ambientali" sono possibili.

***Paura e riflessioni. Il novo terremoto in Giappone e gli uragani nelle Filippine e in Usa***

Molto più documentato e credibile è lo studio di un gruppo di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), dell'Università dell'Ontario e dell'Istituto di Geoscienze di Madrid, pubblicato su "Nature Geoscience", con il titolo: "Gli effetti dello sfruttamento a lungo termine delle falde acquifere sul Terremoto di Lorca (Spagna meridionale) del Maggio 2011", in cui si dimostra come le variazioni del campo di stress a medio-bassa profondità, indotte da attività umane, possano influenzare l'attività sismica di faglie locali, con dirette conseguenze nella valutazione della pericolosità sismica.

Il volume "Le terre della Baronia", a cura di Giandomenico Cifani e Giovanni Cialone dell'Istituto delle tecnologie della costruzione (Itc) del Cnr dell'Aquila, dimostra invece, in maniera diretta, che se, come pare, non è possibile prevedere i terremoti, una seria politica di prevenzione diventa l'unica azione efficace per rendere meno vulnerabile il territorio agli eventi sismici.

Pertanto, occorre costruire con rigore per tutelare il patrimonio storico-architettonico e artistico e garantire la sicurezza dei cittadini nel tempo.

E spendere con oculatazza i denari, giacché vari studi mostrano che le risorse impiegate per la ricostruzione dopo i terremoti del Friuli e dell'Irpinia sarebbero stati sufficienti per adeguare sismicamente tutto il patrimonio edilizio nazionale.

Lo scorso giugno, Il Fatto Quotidiano, commentando in linea sul sito della Università di Messina ([http://ww2.unime.it/osservatorio/age5/presentazioni/AGE\\_2008-Pinho\\_etal-ScenarioMessina.pdf](http://ww2.unime.it/osservatorio/age5/presentazioni/AGE_2008-Pinho_etal-ScenarioMessina.pdf)), relativo alla possibilità, da molti ritenuta molto concreta, che un sisma di vaste proporzioni possa riguardare l'area fra Calabria e Sicilia, ha scritto: "le stime sul costo della riparazione del danno e sulle vittime a causa del collasso strutturale sono cancellate da una serie di 'X'. E se, come pare, il numero di X corrisponde al numero di cifre cancellate, si parla di miliardi di euro e, appunto, decine di migliaia di morti".

In quella occasione fu intervistato il prof. Martelli, direttore del Centro di Ricerche Enea di Bologna, per un discorso di tipo probabilistico, che dichiarò che la: "preoccupazione dei sismologi è che il 'poi' non sia tanto lontano per cui è necessario attivarsi per cercare di prepararsi in termini di protezione civile e di verificare le strutture che possano dare i problemi maggiori e che non conosciamo bene in termini di vulnerabilità, come alcuni impianti chimici che abbiamo a Priolo e Milazzo".

Molto più chiaro del calendario Maya.



***Cala la disoccupazione. L'America torna a spendere***

| America Oggi

**America Oggi***"Cala la disoccupazione. L'America torna a spendere"*Data: **08/12/2012**

Indietro

Cala la disoccupazione. L'America torna a spendere 08-12-2012

WASHINGTON. L'economia è in ripresa. Negli Stati Uniti, nel mese di novembre sono stati creati 146.000 nuovi posti di lavoro mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 7,7% portandosi ai minimi del dicembre 2008. Lo ha comunicato il dipartimento del Lavoro. I dati sono migliori delle attese. Gli analisti infatti si aspettavano una creazione di nuovi posti di lavoro pari a 80.000 unità mentre il tasso di disoccupazione era visto invariato rispetto al mese di ottobre al 7,9%.

Il rapporto pubblicato ieri è il primo dopo l'uragano Sandy. Il dipartimento del Lavoro ha però spiegato che la calamità naturale non ha provocato effetti "sostanziali" sulle stime dell'occupazione nel mese di novembre.

Sebbene il rapporto sia decisamente migliore delle stime, con un tasso di disoccupazione sceso ai minimi del dicembre 2008, quello dei due mesi precedenti è stato oggetto di revisioni al ribasso. A ottobre dunque i posti di lavoro creati sono stati solo 138.000 contro quota 171.000 inizialmente riportata mentre a settembre il dato è sceso a 132.000 da 148.000. Le aziende private hanno creato 147.000 posti di lavoro nel mese scorso, risultando di fatto l'unico comparto ad avere spinto la ripresa occupazionale. Retail, servizi professionali, salute e commercio all'ingrosso sono i settori che hanno visto il maggiore numero di assunti. I comparti delle costruzioni e della manifattura hanno invece perso, rispettivamente, 20.000 e 7.000 posti. Dal canto suo il governo federale ha perso 5.000 posti mentre a livello statale qualche posizione è stata aggiunta. Gli stipendi sono cresciuti in media di quattro centesimi a 23,63 dollari all'ora mentre la settimana lavorativa media è stata di 34,4 ore. Il dato più complessivo della disoccupazione, che include persone alla ricerca di lavoro così come quelli che non riescono a trovare altro che posizioni part-time, è sceso al 14,4% a novembre dal 14,6% del mese prima.

"Molto resta da fare, ma il rapporto sull'occupazione fornisce ulteriori prove che l'economia americana sta continuando a guarire dalle ferite inflitte dalla peggiore crisi dalla Grande depressione".

Così si apre il comunicato con cui Alan Krueger, presidente del Council of Economic Advisers, che riunisce i consulenti economici della Casa Bianca, commenta i dati. "È fondamentale che si continui a portare avanti le politiche volte a rafforzare un'economia che sia adatta per la classe media", si legge nella nota.

Il riferimento, seppur tra le righe, è al braccio di ferro in corso tra la Casa Bianca e i repubblicani alla Camera sul nodo del fiscal cliff, l'insieme di tagli automatici alla spesa e aumento dell'imposizione fiscale che entrerà in vigore dall'anno nuovo senza un accordo tra le parti. Krueger ricorda nella nota che l'economia "ha così aggiunto posti di lavoro nel settore privato per 33 mesi consecutivi, per un totale di 5,6 milioni di posti creati".

Alla fine del comunicato il presidente dei consulenti economici alla Casa Bianca mette le mani avanti: "come l'amministrazione sottolinea ogni mese, i risultati mensili sull'occupazione e sulla disoccupazione possono essere oggetto di volatilità", lasciando aperta la porta a "sostanziali revisioni". C'è già infatti chi ha preso con le pinze il rapporto sul lavoro pubblicato, facendo notare che il tasso di partecipazione alla forza lavoro si è attestato al 63,6% contro il 64% circa visto nello stesso periodo dell'anno scorso.

È vero - fanno notare gli esperti - che i cosiddetti baby boomer stanno andando in pensione ma questo fattore da solo non basta a spiegare la contrazione della forza lavoro. Un numero crescente di persone potrebbe avere deciso, per disperazione, di non cercare più un'occupazione.

*Cala la disoccupazione. L'America torna a spendere*

***Filippine. Almeno 500 i morti a Mindanao***

| America Oggi

**America Oggi**

*"Filippine. Almeno 500 i morti a Mindanao"*

Data: **10/12/2012**

Indietro

Filippine. Almeno 500 i morti a Mindanao 09-12-2012

ROMA. Dopo aver devastato l'isola meridionale di Mindanao e il paradiso turistico di Palawan all'inizio di questa settimana, in un quadro apocalittico che oggi ha richiamato anche il cordoglio e le preghiere di Benedetto XVI, il tifone Bopha torna a minacciare le Filippine. La tempesta punta ora la regione settentrionale di Luzon, principale isola dell'arcipelago dove è situata la capitale Manila, e dove è atteso per la mattinata di domani.

Intanto il Sud del Paese conta ancora i suoi morti - l'ultimo bilancio parla di circa 550 persone - e prosegue nell'ormai disperata ricerca degli oltre 500 dispersi. "Prego per le vittime, per le loro famiglie e per i numerosi sfollati.

La fede e la carità fraterna siano la forza per affrontare questa difficile prova", ha affermato il Papa all'Angelus esprimendo la sua "vicinanza" alle popolazioni di Mindanao.

Nell'Est dell'isola, e in particolare nella provincia di Davao Oriental e nella Compostela Valley, ad ormai quattro giorni dal passaggio dell'uragano la situazione è ancora di piena emergenza tanto che oggi il presidente filippino Benigno Aquino ha dichiarato lo stato di calamità naturale, misura che permette inoltre di calmierare i prezzi delle derrate alimentari, permettendo inoltre alle autorità locali di attingere ai fondi riservati per le operazioni di soccorso in seguito a simili catastrofi. E di certo catastrofiche sono state le conseguenze di quella che nelle Filippine hanno definito la più potente tempesta tropicale degli ultimi anni.

Un uragano che, oltre ad aver causato centinaia di vittime, ha lasciato oltre 200mila residenti senza un tetto, devastando strade, ponti, edifici, colture. Per tre giorni, la popolazione della città costiera di Cateel e dei villaggi vicini è rimasta totalmente isolata e, secondo quanto riferito dalle autorità locali, i superstiti sono stati costretti a saccheggiare negozi e magazzini per rifornirsi di soccorsi e generi alimentari.

Ancora ieri gli aiuti inviati alla popolazione faticavano a raggiungere tutte le zone più colpite mentre secondo il coordinamento per gli affari umanitari dell'Onu (Ocha)- che ha inviato una sua missione sull'isola - molte zone della regione sono state "distrutte al 100%".

Difficile, per ora, calcolare il computo totale dei danni che, secondo le autorità di Manila, ha superato i 200 milioni di dollari solo per quanto riguarda l'agricoltura. E la furia di Bopha nelle prossime ore potrebbe tornare a colpire l'arcipelago. Il tifone, che sembrava diretto verso il Mar cinese sud-orientale, secondo il servizio meteo filippino, ha infatti fatto marcia indietro e ora punta sull'isola di Luzon con venti fino a 160 chilometri orari, minacciando nuove devastazioni.

***Protezione Civile - Il Dipartimento emette avviso per avverse condizioni meteo delle prossime ore*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Protezione Civile - Il Dipartimento emette avviso per avverse condizioni meteo delle prossime ore"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Direttivo Anci - Alemanno: "Siamo a un passo dalla sincope dei servizi e delle funzioni, se saltiamo noi salta la Repubblica"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione Civile - Il Dipartimento emette avviso per avverse condizioni meteo delle prossime ore](#)

[07-12-2012]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso per le avverse condizioni meteo che stanno colpendo il nostro Paese in queste ore. In particolare si allerta che già da oggi venerdì 7 dicembre sono attese nevicate.

Inoltre, Viabilità Italia, il Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità, ha aggiornato nella seduta dell'8 novembre u.s. il Piano operativo cosiddetto

Piano Neve 2012-2013, finalizzato a prevenire disagi alla circolazione in caso di precipitazioni nevose intense sulle arterie stradali nazionali in grado di aver riflessi sulla mobilità generale del Paese, nonché mettere a punto le forme di assistenza cittadini in difficoltà. (com)

***Maltempo: week end 'Immacolata' con freddo e neve***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: week end 'Immacolata' con freddo e neve"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Maltempo: week end 'Immacolata' con freddo e neve

07 Dicembre 2012 - 16:10

(ASCA) - Roma, 7 dic - Un week end dell'Immacolata all'insegna del freddo e della neve, secondo gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse emessi fra ieri e oggi dal Dipartimento della Protezione Civile che ha annunciato l'arrivo di un nucleo di aria fredda di origine nord-atlantica che porterà nevicata fino in pianura al nord, dapprima al nord-ovest e poi in rapida estensione al nord-est, accompagnate anche da venti forti inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente da quelli settentrionali.

Viabilità Italia sta monitorando la situazione della circolazione su strade ed autostrade, che al momento si svolge in modo regolare anche se sul settentrione sono molti i tratti ove è attesa nel pomeriggio la neve con precipitazioni generalmente moderate e localmente abbondanti sui settori appenninici settentrionali del versante padano e sui rilievi alpini e prealpini. Ed in effetti sta nevicando al nord sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia tra Susa e Bardonecchia ed in A5 Torino-Aosta tra Chatillon-Saint Vincent e Aosta ovest e tra Morgex ed il Monte Bianco. Le autorità francesi a causa di una precipitazione nevosa abbondante in territorio francese hanno interdetto il transito attraverso il Traforo del Monte Bianco ai mezzi con massa complessiva superiore alle 7,5 t, che vengono stoccati nelle aree di regolazione di Aosta e Passy: permangono al momento gli itinerari alternativi dai valichi di Ventimiglia e del Frejus. Nevischio anche in A22 del Brennero tra Verona e Rovereto, in A7 Milano-Genova tra Genova Bolzaneto ed Isola del Cantone, in A9 Milano-Chiasso lungo tutta la tratta, in A26 Genova-Gravellona Toce tra Romagnano e Gravellona Toce ed in A1 Milano-Bologna tra Lodi e Terre di Canossa-Campagne.

Dalla sera di oggi, poi, precipitazioni nevose saranno possibili anche sull'Appennino toscano, umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri con neve accumulata al suolo da moderata ad elevata sulle zone appenniniche. Durante il fine settimana, progressivamente il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicata in abbassamento fino a quote collinari al centro-sud, anche di pianura sui versanti adriatici, che potranno interessare l'autostrada Adriatica tra Bologna e Pescara con possibili punte nella costa molisana; mentre già nella giornata di domani è previsto un miglioramento al Nord-Ovest.

Viabilità Italia invita alla "massima prudenza a coloro che si metteranno in viaggio in questo fine settimana a partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve e a mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilità di strade ed autostrade, non potendosi escludere locali disagi e provvedimenti di regolazione del traffico commerciale che si fermerà dalle 08.00 alle 22.00 di domani 8 dicembre e domenica 9 dicembre".

com-dab/

***Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Protezione Civile: 14 e 15 dicembre esercitazione 'Basilicata 2012'

08 Dicembre 2012 - 12:44

(ASCA) - Roma, 8 dic - Si aprira' venerdi' 14 dicembre la due giorni di attivita' "Basilicata 2012", nell'ambito delle attivita' di pianificazione dell'intervento del Sistema nazionale di protezione civile per il rischio sismico. Lo comunica una nota del Dipartimento di Protezione Civile. Gia' da due anni, infatti, il Dipartimento, prosegue la nota, ha avviato un percorso che coinvolge l'intero Paese sulla pianificazione dell'intervento nazionale a seguito di un terremoto di forte intensita', per testare la capacita' di reazione in caso di eventi catastrofici.

"Basilicata 2012", organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile assieme alla Regione Basilicata e in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, interessera' anche le confinanti province di Salerno e Cosenza. L'esercitazione sara' presentata alla stampa lunedì 10 dicembre alle ore 10, a Potenza, nella sala Verrastro del palazzo della giunta regionale. Interverranno il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il dirigente del Dipartimento regionale della Protezione civile, Giovanni De Costanzo e il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero.

com/map

***Maltempo: Viabilita' Italia, in arrivo ondata gelo. Massima prudenza***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Viabilita' Italia, in arrivo ondata gelo. Massima prudenza"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Maltempo: Viabilita' Italia, in arrivo ondata gelo. Massima prudenza

06 Dicembre 2012 - 20:38

(ASCA) - Roma, 6 dic - "Massima prudenza" da parte di chi "si mettera' in viaggio in questo week end dell'Immacolata nelle aree interessate dal maltempo", con la raccomandazione di "partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve e di mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilita' di strade ed autostrade, non potendosi escludere locali disagi e provvedimenti di regolazione del traffico commerciale".

E' l'esortazione lanciata da Viabilita' Italia che ricorda come il Dipartimento della Protezione Civile abbia emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse secondo il quale un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interessera' da domani il nostro Paese, determinando nevicate fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate anche da venti forti inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente da quelli settentrionali.

In particolare dalla tarda mattinata di domani 7 dicembre sono attese nevicate - localmente abbondanti sui rilievi - che arriveranno fino alle quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest e poi in estensione al nord-est. Dalla tarda sera di domani, poi, precipitazioni nevose saranno possibili anche sull'Appennino toscano, umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Durante il fine settimana, progressivamente il maltempo andra' interessando anche il resto della Penisola, anche con nevicate a quote collinari al centro e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre gia' nella giornata di sabato e' previsto un miglioramento al Nord-Ovest.

Tutte le strutture di Viabilita' Italia impiegheranno uomini e mezzi operativi per garantire la massima percorribilita' delle strade e vigilare sulla sicurezza della circolazione.

I mezzi con massa complessiva superiore alle 7,5 t si fermeranno dalle ore 08.00 alle ore 22.00 sia di sabato 8 dicembre che di domenica 9 dicembre.

Notizie sempre aggiornate sono disponibili tramite il C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web [www.cciss.it](http://www.cciss.it) e [mobile.cciss.it](http://mobile.cciss.it), applicazione iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" e' in funzione, per le informazioni sulla viabilita', il numero gratuito 800 290 092.

[com/mpd](http://com/mpd)

*Il Giappone trema, salva Fukushima*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 08/12/2012

Indietro

MONDO

08-12-2012

**Il Giappone trema, salva Fukushima**

**TOKYO.** Nove feriti, danni lievi e un allarme tsunami revocato dopo due ore per il terremoto di magnitudo 7,3 sulla scala Richter che ha investito il nord-est del Giappone e che aveva fatto temere una nuova tragedia come quella del marzo 2011.

Il sisma, seguito da una seconda scossa di magnitudo 6,2, è stato molto violento, ma né il terremoto, né le onde anomale che ne sono seguite hanno provocato vittime o danni significativi. Il bilancio è di dieci feriti, per lo più di lieve entità. Cinque persone sono rimaste ferite nella provincia di Miyagi, tra cui una donna di 75 anni e un bimbo di due. Feriti anche nella regione di Kanto, quella di Tokyo, per lo più per la caduta di oggetti. Il sisma è stato registrato alle 17:18 ora locale e la prima replica, di 6,2 gradi, 13 minuti più tardi, a cui ne è seguita un'altra, ancora più lieve, poco dopo. Subito dopo le scosse, le autorità hanno esortato gli abitanti della costa, la stessa colpita dal devastante terremoto-tsunami dello scorso anno, a cercare rifugio nelle zone più alte. E così città come Sendai, Iwanuma e Ishinomaki, in quella di Iwate, hanno ordinato ai propri residenti di abbandonare le case e cercare rifugio nelle zone più alte. Molta paura, ma poco altro, anche se gli sforzi di evacuare le zone esposte sono state ostacolati dal fatto che, a causa del gran numero di chiamate, è andato in tilt il sistema telefonico. Nella capitale gli edifici hanno tremato violentemente e sulle coste sono stati registrati anche tsunami più piccoli, tra cui un'onda di 40 centimetri a Gola una città che si trova appena all'esterno della zona di evacuazione dichiarata nei dintorni della centrale nucleare di Fukushima, dopo la crisi dell'anno scorso. La Tepco, la società che gestisce l'impianto, ha assicurato che non ci sono state segnalazioni di problemi agli impianti, cosa confermata anche dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea).

Scossa di magnitudo 7,3 sulla scala Richter, rientra l'allarme tsunami: dieci i feriti. «Nessun problema alle centrali nucleari» **L'impianto di Fukushima (Epa)**



***Filippine, il tifone Bopha torna a far paura a Nord Quasi 600 vittime, la preghiera di Benedetto XVI***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 09/12/2012

Indietro

MONDO

09-12-2012

**Filippine, il tifone Bopha torna a far paura a Nord Quasi 600 vittime, la preghiera di Benedetto XVI**

DA MANILA

Resta estremamente difficile la situazione nelle aree delle Filippine centro-meridionali interessate martedì scorso dal tifone Bopha e il presidente Benigno Aquino ha dichiarato ieri lo stato di calamità naturale. Il provvedimento renderà anche possibile per le vittime accedere a prestiti senza interesse e alle amministrazioni locali di utilizzare i fondi disponibili per le emergenze.

Nella distruzione che ha toccato oltre 5 milioni di filippini in 14 province, con aree ancora isolate e il fango che ricopre interi centri abitati, la conta delle vittime resta difficile. Ieri le fonti della Protezione civile indicavano almeno 576 morti accertati e oltre 500 dispersi. Decine di migliaia dei 212mila sfollati si trovano ancora nei centri di accoglienza in condizioni precarie ma molti si avviano a tornare nelle aree di residenza, dove sale il rischio di epidemie.

A spingere le autorità a provvedimenti d'emergenza, anche il ritorno del tifone, che dopo essersi allontanato verso il mare aperto ha deviato verso Est, interessando dalla notte scorsa con raffiche di vento fino a 160 chilometri all'ora le regioni settentrionali dell'isola di Luzon, la maggiore dell'arcipelago filippino dove si trova anche la capitale Manila. Anche qui, come per le regioni già devastate da Bopha il rischio è nelle ampie mareggiate sulla costa, ma ancor più nella piena dei corsi d'acqua e nelle frane nelle aree interne dove le popolazioni si sono rifugiate. E ieri il Papa ha espresso all'Angelus la sua «vicinanza alle popolazioni delle Filippine colpite nei giorni scorsi da un violento uragano». Prego ha aggiunto Benedetto XVI per le vittime, per le loro famiglie e per i numerosi sfollati. La fede e la carità fraterna siano la forza per affrontare questa difficile prova». Tra le prime istituzioni ad operare per le popolazioni colpite dal tifone, la Caritas sta confermando il suo impegno. «I bisogni più urgenti sono cibo, acqua, farmaci di base, materiali per riparare le abitazioni, in particolare nelle zone più remote conferma padre Edwin Gariguez, direttore di Caritas Filippine. Passata la fase di immediata urgenza, sarà necessario provvedere anche alle sementi necessarie al ripristino dell'attività agricola, di cui vive la maggior parte delle famiglie». Caritas Italiana e l'intera rete internazionale seguono l'evolversi della situazione: indicazioni sulla possibilità di aiuto sono disponibili nel sito: [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it). ( S.V. )

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha cambiato direzione e ha colpito sull'isola di Luzon Appello del Papa all'Angelus. La Caritas: servono urgentemente cibo e medicinali **Gli sfollati nelle Filippine sono oltre 212mila (Epa)**

***maltempo è allarme fino a domani***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 09/12/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Maltempo è allarme fino a domani

PESCARA Resta confermato sino a domani sera lo stato d'allerta a Pescara per le temperature in picchiata e il freddo polare che, come previsto, ieri hanno colpito anche l'Abruzzo. «Secondo l'ultimo bollettino meteo inviato in mattinata (ieri, ndr)», ha detto l'assessore alla protezione civile Berardino Fiorilli, «il nostro litorale sarà interessato da venti di burrasca e mareggiate, con la colonnina di mercurio che si abbasserà sino a sotto lo zero». «Abbiamo già preparato», ha fatto presente l'assessore, «le squadre che, in caso di necessità, si occuperanno della consegna dei medicinali a quanti ne avessero bisogno o dell'accompagnamento in ospedale per chi dovesse seguire terapie o effettuare analisi, prestando massima attenzione verso le fasce più deboli». «Per ora», ha concluso, «non emaneremo ordinanze per obbligare tutti gli automobilisti a munirsi di gomme termiche o catene, conoscendo i costi che sarebbero determinati da tale dispositivo».

***Terremoto de 7,4 sacude la costa este de Japón*****Cinco Días**

*"Terremoto de 7,4 sacude la costa este de Japón"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Cinco Días - Madrid - 07/12/2012 - 09:38

Un terremoto de magnitud 7,3 en la escala de Richter ha sacudido este viernes la costa este de Japón, según ha informado el observatorio sísmico de Estados Unidos (USGS). El Centro de Alerta del Pacífico ha informado de que "no se prevé un tsunami destructivo generalizado".

El seísmo se produjo a las 18:18 horas locales (9:18 en España) a unos 33 kilómetros de profundidad y a unos 333 kilómetros al este de Sendai, a 337 al este-noreste de Iwaki y a 366 kilómetros al este de Fukushima, además de 490 kilómetros al este-noreste de Tokio, todas ellas situadas en la principal isla de Japón, Honshu, en Japón. El Centro de Alerta de Tsunamis del Pacífico ha informado de que, "en función de todos los datos disponibles, no se prevé un tsunami destructivo generalizado y hay amenaza de tsunami en Hawai", sede del observatorio.

Sin embargo, la Agencia Meteorológica japonesa ha advertido de que un tsunami de un metro de altura podría alcanzar las zonas costeras de la prefectura de Miyagui tras el terremoto de magnitud 7,3 registrado este jueves en la costa este de Japón y ha pedido a la población que evacúe la zona "inmediatamente". Aparte, según la televisión japonesa NHK, los expertos en tsunami también se han desplegado por las prefecturas de Iwate, Fukushima, Aomori e Ibaraki, todas ellas a orillas del Pacífico.

El Centro de Alerta del Pacífico ha informado de que "no se prevé un tsunami destructivo generalizado" en la región. Las centrales nucleares situadas en la zona de influencia del terremoto de 7,3 registrado este viernes en la costa este de Japón no han presentado "anormalidades", según ha informado la empresa eléctrica TEPCO, citada por la agencia de noticias japonesa Kiodo.

Concretamente, "no se han detectado anormalidades" en las plantas de Fukushima (a 366 kilómetros al este del epicentro, que se vieron especialmente afectadas por el terremoto y el tsunami de 2011) ni en la planta nuclear eléctrica de Tohoku en Onagawa.

***Scatta l'allerta meteo per le nevicate in arrivo anche in pianura Padana***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Scatta l'allerta meteo per le nevicate in arrivo anche in pianura Padana

Roma Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da oggi il nostro Paese, determinando nevicate fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da un rinforzo della ventilazione. Lo comunica la Protezione civile in una nota. «Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola - continua la Protezione Civile - con nevicate a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest». «Dalla tarda mattinata di oggi si prevedono nevicate fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est - prosegue la nota -. Nel pomeriggio ancora precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno essere di forte intensità, con frequente attività elettrica e raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro-marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata - avverte la Pc - sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca da settentrione su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, e mareggiate lungo le coste esposte». Pertanto la Protezione civile raccomanda «la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo». In particolare consiglia «di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati». (AdnKronos)

***Il Giappone trema, una mattina di paura per il rischio tsunami***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

Il Giappone trema, una mattina di paura per il rischio tsunami

Tokyo Nove feriti, danni lievi e un allarme tsunami che ha seminato il panico per due ore, prima d essere revocato. Questo il bilancio del violento terremoto di magnitudo 7,3 sulla scala Richter che ha investito il nord-est del Giappone e che aveva fatto temere una nuova tragedia come quella del marzo 2011. Lo ha reso noto l emittente pubblica giapponese, NHK. Il sisma, seguito da una seconda scossa di magnitudo 6,2, è stato molto violento, ma né il terremoto, né le onde anomale che ne sono seguite hanno provocato vittime o danni significativi, in un Paese che è stato costruito per sopportare eventi di questa intensità che si ripetono purtroppo con frequenza. Il bilancio finale è infatti di soli nove feriti, per lo più di lieve entità. Cinque persone sono rimaste ferite nella provincia di Miyagi, tra cui una donna di 75 anni e un bimbo di due. Feriti anche nella regione di Kanto, quella di Tokyo, per lo più per la caduta di oggetti. Il sisma è stato registrato alle 17.18 ora locale (le 9.18 in Italia) e la prima replica, di 6,2 gradi, 13 minuti più tardi, a cui ne è seguita un'altra, ancora più lieve, poco dopo. Subito dopo le scosse, le autorità hanno esortato gli abitanti della costa, la stessa colpita dal devastante terremoto-tsunami dello scorso anno, a cercare rifugio nelle zone più alte. E così città come Sendai, Iwanuma e Ishinomaki, nella provincia di Miyagi, o Rikuzentakata, in quella di Iwate, hanno ordinato ai propri residenti di abbandonare le case e cercare rifugio nelle zone più alte. Molta paura, ma poco altro, anche se gli sforzi di evacuare le zone esposte (le prefetture di Miyagi, Fukushima, Iwate, Akita e Aomori) sono state ostacolati dal fatto che, a causa del gran numero di chiamate, è andato in tilt il sistema telefonico. Poco dopo, intorno alle 18 ora locale, un'onda anomala alta però non più di un metro ha spazzato il litorale del municipio di Ishinomaki, una città gravemente colpita nel marzo 2011. L epicentro della scossa più violenta, 36 km sotto il livello del mare, è stato registrato a 245 km al largo della costa, 459 km a nord di Tokyo. Nella capitale gli edifici hanno tremato violentemente e sulle coste sono stati registrati anche tsunami più piccoli, tra cui un'onda di 40 cm a Gola una città che si trova appena all'esterno della zona di evacuazione dichiarata nei dintorni della centrale nucleare di Fukushima, dopo la crisi dell'anno scorso. La Tepco, la società che gestisce l'impianto, ha comunque assicurato che non ci sono state segnalazioni di problemi all'impianto, i cui lavoratori sono stati comunque fatti andare in zone di sicurezza. Nel giro di poche ore, dopo i controlli necessari, è arrivata anche la conferma da parte dell'Aiea, l'Agenzia Internazionale dell'Onu per l'Energia Atomica, che citando le informazioni ricevute direttamente dalle autorità nipponiche ha scongiurato problemi agli impianti.(Agi)

*Meteo Web: l'8 x 1000 x la Scuola antisismica***Comunicati.net**

"Meteo Web: l'8 x 1000 x la Scuola antisismica"

Data: 10/12/2012

Indietro

Home » Arte » Varie

Meteo Web: l'8 x 1000 x la Scuola antisismica 09/dic/2012 17.40.58 FUTURGUERRA

“Le scuole sono assieme agli ospedali gli edifici pubblici che dovrebbero offrire le maggiori garanzie di sicurezza, perché accolgono il nostro bene più prezioso: il nostro futuro. La protezione Civile, ha accertato nei mesi scorsi che in Italia 27.920 edifici scolastici sono in aree ad elevato rischio sismico, e la stessa aveva stimato che sarebbero serviti almeno 13 miliardi di euro per metterle a norma. Per la prima volta fu anche valutata la quantità delle risorse indispensabili per fronteggiare l'annoso problema che, sebbene “difficilmente sostenibile” nel breve termine, avrebbe dovuto rappresentare l'orizzonte entro cui impostare le successive politiche di bilancio. Sono soddisfatto che oggi grazie ad una risoluzione sottoscritta in maniera bipartisan da numerosi parlamentari di tutti i gruppi, questo inderogabile obbligo di sicurezza trovi strumenti e risorse per essere attuato”: a dichiararlo è il Presidente della Commissione Ambiente, Angelo Alessandri, che insieme all' On. Rubinato e ad altri 14 parlamentari hanno presentato una risoluzione che impegna il Governo a valutare la necessità di intraprendere iniziative volte a far sì che “la quota dell'otto per mille di competenza statale di cui alla legge 20 maggio 1985, n.222 possa essere utilizzata prioritariamente per finanziare interventi di messa in sicurezza delle scuole (ovvero, quando risultasse necessario, alla loro delocalizzazione o demolizione e ricostruzione) ed in particolare a porre gli edifici scolastici in condizioni di totale sicurezza statica e sismica, utilizzando le migliori tecnologie antisismiche ed in tale ambito sensibilizzando gli enti richiedenti affinché diano precedenza a richieste di finanziamento che prevedano tali obiettivi già con le istanze che dovranno trasmettere entro il prossimo marzo 2013”.

“Con la richiesta che abbiamo proposto al Governo, di far utilizzare la quota dell'8 per mille per effettuare interventi di messa in sicurezza strutturale degli edifici che ospitano le nostre scuole - spiegano l'On. Alessandri e l'On. Rubinato - cerchiamo di rendere disponibili le necessarie risorse finanziarie, altrimenti non disponibili nel Bilancio .... C

METEOWEB

***Da oggi freddo polare, neve su Milano Allerta meteo in Toscana***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

*"Da oggi freddo polare, neve su Milano Allerta meteo in Toscana"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Da oggi freddo polare, neve su Milano

Allerta meteo in Toscana

*Nevischio su Firenze. Temporali nel centro sud. Per sabato a Trieste è prevista bora con raffiche fino a 100-120 km orari*

ROMA - E' arrivata una nuova ondata di gelo: a colpire l'Italia il freddo polare proveniente dalla Groenlandia. A Milano i primi fiocchi di neve, nevischio a Firenze. Per sabato i meteorologi prevedono per Trieste bora con raffiche a oltre 100-120 km orari, allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle ore 12 in Toscana. Domani invece la neve dovrebbe cadere anche su Rimini.

Neve a Milano, scatta il piano del Comune. A Milano i primi fiocchi di neve della stagione, come previsto, sono caduti oggi. Poco prima delle 15 la neve ha iniziato a cadere sulla città. È scattato così il Piano coordinato dal Comune con Protezione civile e Amsa. L'amministrazione comunale ha fatto sapere che sono pronti 235 automezzi per le attività meccanizzate di salatura e lamatura e una squadra di 364 persone per quelle manuali. Altri 285 addetti sono pronti a operare nelle aree sensibili (sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm, le scuole, gli ospedali) e ulteriore personale da affiancare agli operatori Amsa in situazioni di emergenza. Allertate anche la Protezione civile e la polizia locale. Al momento sono state stoccate 16.348 tonnellate di sale.

Nevischio a Firenze. Il sindaco di Firenze Matteo Renzi interviene sulle condizioni meteo della città avvolta dal nevischio. Le previsioni della Regione, scrive Renzi sulla sua pagina Facebook, «ci segnalano un'allerta moderata per la pioggia». «Ma noi, fedeli al principio: "Meglio aver paura che buscarne", abbiamo comunque allertato la struttura dell'unità di crisi, gli agenti di polizia municipale sono nei nodi più critici della città e monitoriamo costantemente la situazione. Tranquilli, il sale non ci manca. Le previsioni parlano di un peggioramento per domani pomeriggio, ma vi tengo informati. Buona giornata», scrive ancora Renzi.

Allerta meteo in Toscana. Allerta meteo per neve, pioggia e vento forte fino a domenica alle ore 12 in Toscana. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). L'allerta interessa tutte e dieci le province toscane. Ecco il dettaglio dei fenomeni meteorologici previsti: dalle ore 15 di oggi alla mezzanotte tra sabato e domenica sono previste nevicate abbondanti oltre i 500-700 metri in Appennino, in abbassamento di quota dalla sera fino ai fondovalle di Lunigiana e Garfagnana.

Nel Mugello e in Casentino le nevicate saranno possibili fino al fondovalle già nel corso del pomeriggio. Dalla mattinata di domani nevicate abbondanti sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, in particolare Alto Mugello e Alta Val Tiberina. Nevicate con scarsi accumuli saranno invece possibili su Mugello, Casentino e colline senesi. Fino alle ore 6.00 di domani sono possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o isolato temporale. Dalle ore 9.00 di domani alle 12.00 di domenica venti forti da nord-est con raffiche di burrasca su tutta la regione, in particolare su crinali appenninici e zone sottovento al flusso. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano

## *Da oggi freddo polare, neve su Milano Allerta meteo in Toscana*

all'interno della sezione «Allerta meteo» del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it). Trieste, sabato bora con raffiche fino a 100-120 km orari. Per domani, i meteorologi prevedono per Trieste bora con raffiche a oltre 100-120 km orari. Dalla nottata odierna dovrebbe iniziare anche a nevicare. Nella centrale operativa della Polizia locale, è pronta ad entrare in azione la speciale sala emergenza «Piano Neve», che coinvolge vari soggetti (Comune, Provincia, AcegasAps, Trieste Trasporti, Protezione civile, Anas e Vigili del Fuoco) e che garantirà, se necessario, anche l'intervento delle squadre dei volontari della Protezione civile.

Le nevicate attese su tutta la regione, saranno in genere moderate in montagna, più abbondanti su pianura e costa e specialmente sulla bassa pianura, in provincia di Trieste e sul Tarvisiano. Soffierà Bora moderata in pianura, forte o molto forte sulla costa. In giornata tendenza al miglioramento, a partire dalla Carnia, ma con probabili ed estese formazioni di ghiaccio al suolo.

Neve ad Aosta. Una fitta nevicata è caduta sulla città di Aosta e nella parte nord occidentale della regione. A Courmayeur sono caduti circa 20 centimetri. Nessun particolare disagio alla circolazione è segnalato, salvo qualche rallentamento nell'ultimo tratto dell'autostrada A5 verso il Monte Bianco e sulla strada statale 27 del Gran San Bernardo. La perturbazione dovrebbe esaurirsi già nel pomeriggio di oggi nella bassa e nella media Valle d'Aosta e nell'alta Valle domani mattina, quando è atteso il sole su tutta la regione.

Primi fiocchi di neve su Arezzo con una breve nevicata che, per una mezz'ora, ha interessato senza disagi la città. Sui rilievi la neve è tornata a cadere, con particolare intensità, sul versante romagnolo dei Mandrioli, attualmente protezione civile e polizia stradale non segnalano comunque problemi. Durante la notte i mezzi spargisale del Comune di Arezzo sono intervenuti sul raccordo autostradale e sulle principali arterie di scorrimento cittadine per evitare problemi alla circolazione che, attualmente, non si registrano.

A Filettino manca il sale per l'emergenza neve. Prime nevicate e ghiaccio, ma a Filettino, nel frusinate, non c'è il sale per pulire le strade. Lo denuncia l'ex sindaco paese montano, Luca Sellari, che invita a risolvere il problema dopo i primi disagi di ieri. Nel paese più alto del Lazio la neve caduta nella notte tra mercoledì e giovedì ha creato uno strato di qualche centimetro e le basse temperature hanno poi provocato la formazione di ghiaccio su diverse strade.

È stato così necessario l'intervento dei mezzi spargisale della Provincia di Frosinone. «La protezione civile e il Comune - dice Sellari - sono senza sale e, in caso di nuove nevicate e lastre di ghiaccio lungo le strade, non si sa come fare e si rischiano problemi per automobilisti e pedoni». Intanto a Campo Staffi, la stazione sciistica di Filettino, il manto bianco arriva fino a quaranta centimetri, mentre a Campocatino oscilla tra sessanta e novanta centimetri.

Allerta meteo, pioggia e neve nel fine settimana. Ampiamente annunciata, la perturbazione di origine nord atlantica ha raggiunto il nostro paese e nelle prossime 24-48 ore porterà piogge sulle regioni centro meridionali e nevicate anche a quote molto basse sul centro nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che integra ed estende quello emanato ieri.

A partire dalla serata di oggi, gli esperti prevedono piogge e temporali su Umbria e Lazio e Campania. Dalla mattinata di domani sono attese piogge anche sui versanti tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia e sulla Sardegna. Sempre a partire dalle serate di oggi, inoltre, sono previste nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.

Dalla mattinata di sabato le nevicate, fino a quote di pianura, interesseranno l'Emilia Romagna centro orientale prima, con apporti al suolo localmente moderati, e successivamente la Toscana orientale, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, il Lazio Orientale, il Molise e la Puglia settentrionale.

Nella serata di sabato, infine, sono previste nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri (in successivo calo fino a 400-600 metri) su Calabria e Sicilia. Il Dipartimento ribadisce l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, informandosi sulle condizioni della viabilità.

Le previsioni meteo. Antonio Sanò, direttore del portale [Ilmeteo.it](http://Ilmeteo.it) aveva avvertito che la forte perturbazione sarebbe già dal pomeriggio: «nevicherà a Milano verso l'Emilia e il Veneto, e la neve continuerà moderata fino a notte sul nordest, copiosa sull'Emilia e sull'Appennino tosco-emiliano, ma anche sul Friuli Venezia Giulia. Al centro e sulla Sardegna invece transiteranno forti temporali tra venerdì e sabato mattina, anche a Firenze».

Sabato il tempo migliorerà al nordovest, ma non sul nordest dove continuerà a nevicare in maniera copiosa sulla Romagna anche a Rimini, - prosegue Sanò- mentre forti temporali colpiranno il sud con nubifragi sulla Campania verso la Calabria.



***Da oggi freddo polare, neve su Milano Allerta meteo in Toscana***

«Tra sabato e domenica sarà la volta delle regioni adriatiche investite dai venti gelidi da nord e neve sin verso le coste. I giorni successivi saranno molto rigidi al centronord, con gelate notturne anche di -8C sulla Valpadana» conclude l'esperto.

**Venerdì 07 Dicembre** 2012 - 10:58 Ultimo aggiornamento: 16:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giappone, terremoto magnitudo 7.3 oscilla Tokyo Tower, allarme tsunami***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

*"Giappone, terremoto magnitudo 7.3 oscilla Tokyo Tower, allarme tsunami"*

Data: 07/12/2012

Indietro

Giappone, terremoto magnitudo 7.3  
oscilla Tokyo Tower, allarme tsunami

TOKYO - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.3, è stata registrata oggi nel nord est del Giappone. La Japan Meteorological Agency ha lanciato un allarme tsunami con onde alte fino a due metri nella prefettura di Miyagi. La scossa è stata registrata di fronte alla costa, nelle acque del Pacifico, alle 17.18 locali (9.18 in Italia) con epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi e ipocentro a 10 km di profondità. Nessuna anomalia è stata finora registrata alla centrale nucleare di Fukushima, già gravemente colpita dal sisma-tsunami dell'11 marzo 2011. L'allerta tsunami lanciato dal Giappone è solo locale e non riguarda il resto del Pacifico: lo ha riferito il servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) che ha misurato il sisma in magnitudo 7.4.

In seguito al sisma i treni veloci "shinkansen" sono stati fermati per precauzione, mentre anche l'aeroporto internazionale di Tokyo Narita è stata chiuso per poter consentire le ispezioni sulla sicurezza. Nella capitale la scossa è stata avvertita in modo netto: la stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile a occhio nudo malgrado fosse già buio.

**Venerdì 07 Dicembre** 2012 - 09:57 Ultimo aggiornamento: 13:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, il gelo sferza l'Italia Bufera a Trieste: vento a 114 km/h***

Maltempo, un morto travolto da fiume Valanga in val di Susa, un disperso Il gelo sferza l'Italia, bufera a Trieste - Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

Maltempo, un morto travolto da fiume

Valanga in val di Susa, un disperso

Il gelo sferza l'Italia, bufera a Trieste

*La vittima è un 47enne: annegato dalla piena dell'Alento. Prima ha messo in salvo due persone che erano con lui in macchina*

ROMA - L'ondata di gelo sferza l'Italia e il maltempo fa ancora una vittima. A investire la penisola il freddo polare proveniente dalla Groenlandia. In molte città del nord già da ieri sono comparsi i primi fiocchi di neve, già innevate e praticabili molte piste da sci, nevischio anche a Firenze. Per domani i meteorologi prevedono una ulteriore precipitazione delle temperature.

Muore travolto dal fiume in piena. La vittima, Raffaele Cantalupo, 47 anni di Eredita, nel cilento, stava tentava di attraversare il fiume Alento a Cicerale, in provincia di Salerno, con la sua jeep. E' accaduto poco dopo mezzogiorno. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, in compagnia di due persone, tra cui un bambino, avrebbe abbandonato l'auto in panne durante il tentativo di attraversamento del fiume. Messisi in salvo gli altri occupanti del veicolo, l'uomo è stato travolto dall'ondata di piena del fiume mentre era in corso un violento acquazzone. Il corpo del 47enne è stato recuperato centinaia di metri più a valle. Cantalupo è morto per annegamento.

Un disperso in Val di Susa. Una valanga si è staccata dalle montagne in località Rio Nero, a Sauze d'Oulx (Torino). Secondo le prime informazione, un 39enne di Modena che stava sciando fuoripista è stata travolta ed è dispersa. L'allarme è scattato attorno alle 15.15. La valanga, estesa su un fronte di oltre 80 metri, si è staccata dalla cresta del Monte Fraiteve. L'incidente è avvenuto a circa 2.400 metri di quota, sulla sinistra dell'impianto di risalita. Le ricerche proseguono senza sosta.

Friuli Venezia Giulia. Le abbondanti neviccate che da ieri sera cadono su Trieste e il Friuli Venezia Giulia se in generale non hanno causato disagi particolari in città hanno invece provocato il blocco, dall'alba di oggi, del raccordo autostradale dalla A4 alla città, all'altezza di Aurisina. Sono centinaia i camion bloccati da ore a causa di alcuni tir che sono finiti di traverso lungo la carreggiata dopo aver sbandato su lastre di ghiaccio. La coda, di 11 chilometri all'alba, è andata ridimensionandosi fino a quattro nel corso delle ore perché gli autoveicoli vengono fatti transitare sulle corsie di emergenza. Tecnici dell'Anas, vigili del fuoco e la polizia stradale sono al lavoro per liberare il passaggio. Volontari della Protezione civile distribuiscono generi di conforto agli autisti bloccati. Le operazioni sono rese però difficoltose dalle forti raffiche di bora, la più violenta delle quali è stata registrata questa mattina: 114 km/h. Autovie Venete ha reso noto che grazie ai mezzi tecnici entrati in funzione già da ieri l'intera rete autostradale è regolarmente percorribile. La Prefettura di Trieste ha disposto tuttavia la chiusura del tratto A4 compreso tra Monfalcone Est e Sistiana.

Liguria. Il termometro nella notte è sceso sotto zero in diverse città, compresa Genova, con punte di meno 11 gradi sui

***Maltempo, il gelo sferza l'Italia Bufera a Trieste: vento a 114 km/h***

monti della zona di Santo Stefano d'Aveto, dove nella notte è anche nevicato. Anche in Val di Vara temperature in picchiata con la prima neve caduta a Varese Ligure ed al Passo di Cento Croci, dove la colonnina di mercurio è scesa a meno 9 gradi.

Emilia Romagna. Spolverata di bianco. Così si è svegliata Bologna stamattina, salutando la prima neve della stagione. Le precipitazioni, ampiamente annunciate dall'Arpa, sono state però molto deboli e intermittenti. Al suolo c'è uno strato di pochissimi centimetri e non si registrano problemi alla circolazione. Imbiancate anche Modena e Parma. Le nevicate sono state più abbondanti sui rilievi dove molti impianti sciistici hanno festeggiato aprendo proprio oggi l'attività sportiva e turistica. Per ora l'attenzione di Comuni e Province è rivolta al rischio gelate. Le temperature sono molto rigide ed il pericolo è la formazione di lastre sulle strade.

Toscana. Nevicate sull'Appennino e sulle colline della Toscana la notte scorsa, e ghiaccio in pianura, mentre le colonnine della temperatura sono scese sotto zero e stanno risalendo solo questa mattina anche grazie al sole. La superstrada Firenze-Siena è stata interamente chiusa tutta la notte a causa del gelo che ha provocato numerosi incidenti ai veicoli che la percorrevano: la polizia stradale ha riaperto l'Autopalio solo stamani.

Marche. È tornata la neve in tutta la provincia di Pesaro e Urbino, e da questa mattina pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri hanno controllato ai varchi delle strade principali le auto in transito. Al casello di Pesaro dell'A14 la polstrada ha bloccato l'accesso e imandato indietro tutti i mezzi che non avevano gomme termiche o catene a bordo. La neve si è fatta vedere anche lungo la costa ma senza creare disagi particolari mentre nell'entroterra ha ricoperto Carpegna (già 10 cm.) e i rilievi più alti. A Urbino, un paio di centimetri di neve stanno imbiancando la città. Nessun problema, comunque, per la circolazione. Il pericolo vero è rappresentato dal ghiaccio, presente in molte strade del Montefeltro. In allerta i mezzi della protezione civile e i vigili del fuoco ma per ora nessun intervento di rilievo.

Lazio. Temperature polari nelle località di montagna della Ciociaria. A Campo Staffi la notte scorsa il termometro è sceso tra -9 e -11. Nella stazione sciistica di Filettino, dove gli impianti di risalita sono chiusi e non si può ancora sciare, la coltre bianca raggiunge anche un'altezza di quaranta centimetri e questa mattina la colonnina di mercurio è a cinque gradi sotto zero. Quasi la stessa situazione a Campocatino, nel comune di Guarcino, dove invece lo spessore della neve oscilla fino a novanta centimetri. Freddo intenso anche qui con il termometro che si è attestato sui -10 e le previsioni dicono che nella tarda serata di oggi la temperatura scenderà ancora raggiungendo -13. In quest'ultima località la stagione sciistica si aprirà sabato prossimo e tutto è pronto per ospitare sulle piste i primi patiti della neve in grande anticipo rispetto agli ultimi anni. A Campocatino già oggi sono arrivati i primi turisti che hanno deciso di trascorrere la festa dell'Immacolata sulla neve. A Filettino, intanto, questa mattina i volontari della protezione civile hanno lavorato lungo il centro storico per mantenere pulite le strade dal ghiaccio.

Campania. Infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni ai piani bassi del centro storico e alcuni alberi caduti, come in via Terracina, nel quartiere di Fuorigrotta. Sono alcuni dei danni provocati nella notte e in mattinata dalla pioggia e dal forte vento a Napoli e in provincia. Diverse le chiamate per sollecitare interventi dei vigili del fuoco. In alcuni casi i pompieri hanno dovuto liberare persone intrappolate nelle auto in sottopassi allagati: è accaduto a Napoli, nella zona dei Colli Aminei, e in provincia, a Boscoreale ed a Nola.

Calabria. La pioggia in tutta la regione e la neve sulla Sila stanno caratterizzando il fine settimana dell'Immacolata in Calabria. Le temperature in tutta la regione hanno subito una rapida diminuzione. La pioggia battente sta interessando la Calabria da diverse ore, mentre nel cosentino si registrano anche raffiche di forte vento. Il traffico sul tratto calabrese dell'A3 e sulle strade statali &sbquo; comunque regolare. Nelle zone della Sila c'è l'obbligo di catene a bordo.

**Sabato 08 Dicembre 2012 - 11:02** Ultimo aggiornamento: 18:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, tutta Italia sotto zero giovedì il giorno più freddo Onda anomala su traghetto: tir in mare***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

"*Maltempo, tutta Italia sotto zero giovedì il giorno più freddo Onda anomala su traghetto: tir in mare*"

Data: **09/12/2012**

Indietro

Maltempo, tutta Italia sotto zero

giovedì il giorno più freddo

Onda anomala su traghetto: tir in mare

*Incidente mortale per la strada ghiacciata nel nuorese. Sicilia sotto la neve, 24 boy scout bloccati sull'Etna. Eolie isolate*

PALERMO - Una decina di Tir e semi rimorchi che erano imbarcati sul traghetto «Euro cargo Cagliari» della compagnia di navigazione Grimaldi sono finiti in mare questa mattina mentre la nave, proveniente da Livorno, era a circa sette miglia dal porto di Palermo in attesa di un miglioramento delle condizioni meteo. L'incidente è stato causato dal mare grosso e dalle forti raffiche di vento, che soffiavano ad oltre 40 nodi. Nessun danno all'equipaggio e ai pochi passeggeri.

Un'onda anomala ha fatto inclinare il cargo, che ha perso in mare parte del suo carico senza causare fortunatamente altri danni. La nave, il cui arrivo era previsto per le 6.30 di stamani, sta facendo adesso il suo ingresso in porto trainata da due rimorchiatori.

Sulla coperta sono visibili camion e rimorchi che si sono accatastati dopo avere rotto gli allacciamenti di sicurezza. Subito dopo l'approdo la Capitaneria di Porto salirà a bordo per compiere i primi accertamenti sull'incidente.

Sono in tutto 12 i tir caduti in mare dal traghetto «Euro cargo Cagliari» della compagnia di navigazione Grimaldi mentre era in navigazione verso Palermo proveniente da Livorno a due miglia nord est di Capo Zafferano a una ventina di chilometri dal capoluogo siciliano. Due di questi autoarticolati erano carichi di frutta, uno era vuoto e gli altri trasportavano pacchi vari. La nave è adesso ancorata nel porto di Palermo. «I mezzi sono caduti in acqua in un tratto di mare con una profondità di 500 metri - dicono alla capitaneria di Porto - li abbiamo individuati ma per ora le condizioni atmosferiche non sono buone. Vedremo nei prossimi giorni se sarà possibile recuperare qualcosa». Gli ufficiali della guardia costiera hanno eseguito un'ispezione a bordo per quantificare i danni e controllare se sono state rispettate tutte le norme per la sicurezza. I risultati delle perizie si sapranno in seguito.

Le previsioni. Giovedì 13 dicembre sarà il giorno più freddo. È il girone di Santa Lucia. Sono previste gelate non solo al centro-nord, ma anche a bassa quota al sud. Poi, dalla sera e soprattutto da venerdì prossimo e nel week end, due perturbazioni atlantiche investiranno tutte le regioni e nevierà in pianura tra Piemonte e Lombardia, a Torino e anche Milano. A seguire ci attende un periodo meno freddo in prossimità del Natale. Sono le previsioni per i prossimi giorni del direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it), Antonio Sanò.

L'aria gelida di provenienza artica che sta investendo l'Italia e che porta neve a bassa quota sulle regioni adriatiche, temporali con grandine e neve a 300 metri che colpiscono la Calabria e la Sicilia settentrionale, subirà una tregua temporanea nel pomeriggio di lunedì per l'arrivo di una più mite perturbazione atlantica con piogge fino a martedì al centro-sud e neve che inizialmente potrà cadere a bassa quota su Toscana e Umbria, poi a 1000 metri.

Da martedì e mercoledì ci sarà poi "Attila", «ennesima incursione dell'aria gelida dalla Scandinavia, che riporterà le temperature ampiamente sottozero, con -7 su molte città della Val Padana».

***Maltempo, tutta Italia sotto zero giovedì il giorno più freddo Onda anomala su traghetto: tir in mare***

Una vittima del maltempo. Oggi, intanto, un anziano che ieri sera non aveva fatto ritorno a casa è stato trovato morto a Reggello, nel Valdarno fiorentino. Il corpo dell'uomo, 85 anni, è stato ritrovato in una zona di campagna, non lontano da un ruscello. Ieri sera nella zona nevicava e la temperatura è stata rigida per tutta la notte, attorno allo zero. L'anziano, che soffriva di problemi di memoria, potrebbe essere stato colto da un malore oppure essersi trovato disorientato senza più riconoscere la strada per tornare a casa e senza riuscire a resistere alla bassa temperatura della notte.

Incidente mortale. La strada completamente ghiacciata, dopo una notte con abbondanti nevicate in tutta la Barbagia, è stata molto probabilmente la causa di un incidente stradale avvenuto questa mattina nel Nuorese, nel quale ha perso la vita una donna di 78 anni, Francesca Maoddi. Lo scontro frontale tra due auto è avvenuto verso le 11 sulla strada provinciale che collega Gavoi con Ovodda, nei pressi del Lago Gusana, in un tratto completamente ghiacciato. Secondo una prima ricostruzione, il conducente di una delle due auto ha perso il controllo del mezzo, invadendo l'altra corsia. L'impatto è stato violento e l'anziana, che si trovava a bordo di una delle due auto, è morta sul colpo. Altre tre persone sono rimaste ferite e sono state trasportate in ambulanza al pronto soccorso del San Francesco di Nuoro. Sul posto per i soccorsi sono giunti 118 e vigili del fuoco, mentre i carabinieri stanno svolgendo i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Neve in Sicilia. Ha piovuto e grandinato tutta la notte a Messina, che questa mattina si è risvegliata imbiancata sotto una coltre di neve come avviene di rado. I bambini sono scesi in strada e per poche ore hanno potuto godere di un panorama per loro inusuale. Ha nevicato anche in provincia, soprattutto sui rilievi. Sui Nebrodi, lungo la statale che collega Capo D'Orlando con Randazzo nella zona di Castell'Umberto sono in azione gli spazzaneve così come nella zona di Cesarò e Randazzo. Nevischio anche sul monte delle Felci a Salina nelle Eolie, dove le isole dell'arcipelago continuano ad avere i collegamenti interrotti. Forti raffiche di vento provenienti da nord-nord ovest con il mare che ha raggiunto forza 7, hanno bloccato aliscafi e traghetti nei porti. Situazione sempre più critica nelle isole minori che negli ultimi dieci giorni hanno avuto solamente qualche corsa di linea. A Ginostra, borgo di Stromboli, scarseggiano generi di prima necessità e farmaci. La neve è caduta in Sicilia, complice un repentino abbassamento della temperatura, anche nelle zone interne dell'isola e a Caltanissetta. Il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe continuare anche oggi.

Temperatura sotto zero sull'Etna. È stato soccorso e portato in salvo a Nicolosi il gruppo di 24 boy scout di Padova e Catania che era rimasto isolato a Piano Vetore, sull'Etna, dove la temperatura è sotto lo zero e ci sono 40-50 centimetri di neve. Il gruppo era stato sorpreso da una copiosa nevicata mentre salivano a piedi dal paese di Maletto. L'allarme era stato lanciato dagli stessi escursionisti. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Nicolosi e appartenenti al corpo forestale regionale. È stato anche utilizzato un mezzo cingolato dell'associazione Rangers d'Europa, sul quale sono stati trasportati i boy scout.

**Domenica 09 Dicembre 2012 - 15:20** Ultimo aggiornamento: 16:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Primi fiocchi da Milano a Firenze I Comuni: gli spalaneve a rischio*****Corriere della Sera**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 08/12/2012 - pag: 25

Primi fiocchi da Milano a Firenze I Comuni: gli spalaneve a rischio

Belluno, due morti per il ghiaccio. Monte Bianco chiuso ai tir

MILANO Prima l'aria fredda. Poi le nuvole. Quindi la neve. Anche in pianura e nelle grandi città. I fiocchi bianchi hanno fatto la loro comparsa nel Nord Italia e continueranno a cadere oggi anche nelle regioni del Centro. E si contano le prime vittime e i disagi stradali. Ieri pomeriggio, nel Bellunese, due coniugi sono morti dopo che la loro auto, a causa del ghiaccio, s'è scontrata con un Suv. Nell'impatto altre quattro persone sono rimaste ferite. La corrente dal Nord Ieri la neve s'è fatta vedere a Milano, Brescia e Bergamo. Ma anche ad Aosta, Firenze, Arezzo, Vicenza. Oggi è prevista a Bologna, nelle Marche e in Umbria. Sono gli effetti della corrente d'aria fredda che arriva dalla Groenlandia e che da qualche giorno si trova sull'Europa. La Protezione civile, fino a ieri notte, non ha però registrato particolari criticità. Anche se in Trentino le precipitazioni nevose hanno provocato qualche tamponamento, soprattutto nelle strade in salita o discesa. Il sale e gli automezzi I fiocchi bianchi sono caduti in quasi tutta la Lombardia, con neviccate intense più su, sulle montagne della Valtellina e della Valchiavenna. A Milano la neve s'è fatta vedere nel primo pomeriggio poco prima delle 15 e ha continuato a cadere per alcune ore, ma senza attecchire. Per evitare brutte sorprese, però, il Comune ha fatto sapere che sono pronti 235 automezzi e 364 persone per lo spargimento di almeno 16 mila tonnellate di sale. Dove la neve s'è fatta vedere e sentire di più è stato in Valle d'Aosta: traforo del Monte Bianco chiuso al transito dei mezzi pesanti tra Italia e Francia, e i tir sono stati dirottati verso il Frejus e il valico di Ventimiglia. Sempre a causa del maltempo ci sono stati problemi alla circolazione anche al confine tra Italia e Svizzera, nel traforo del Gran San Bernardo, dove i camion diretti in Italia sono stati fermati al confine. Più a est, in Veneto, ieri ha tenuto banco il freddo: -21 gradi la minima a Passo Cimabanche, sopra Cortina, -20 alla Piana di Marcesina e -14 ad Asiago. In centro a Cortina il termometro è sceso fino a -12, mentre a Belluno a -6. Il nevischio caduto ieri sulla regione oggi dovrebbe diventare vera e propria neve. È anche per questo che nelle principali città a Venezia sono entrati in azione gli spargisale è scattato il «Piano neve». Sulle montagne In Toscana l'allerta meteo dura almeno fino alle 12 di domani. Sulla regione dovrebbero abbattersi neve, pioggia e vento forte. Oltre i 500-700 metri, sugli Appennini, i meteorologi si aspettano neviccate abbondanti. E già ieri sera, sull'A1 tra Bologna e Firenze, si contavano almeno 8 chilometri di coda. Per oggi, i meteorologi prevedono tempo in miglioramento nel Nord-Ovest. Ma peggiora nel resto del Paese. Freddo in Friuli-Venezia Giulia, con venti di Bora che a Trieste dovrebbe toccare i 100-120 chilometri orari. Neve in montagna, con precipitazioni più abbondanti in pianura e lungo la costa friulana, ma anche in Emilia-Romagna, Lazio orientale, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale. In serata fiocchi e nubifragi si faranno vedere in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Il costo degli interventi In attesa della neve abbondante c'è già chi lancia l'allarme. Come Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci: «Quest'anno i Comuni rischiano di non poter fornire i servizi necessari per affrontare le emergenze», ha detto il primo cittadino. «Le ditte che forniscono gli spalaneve potrebbero rifiutarsi di operare vista l'incertezza sui pagamenti ha aggiunto. Stanno ancora aspettando i soldi delle emergenze dello scorso anno: risorse che il Governo si era impegnato a garantire, ma erogate in misura infinitesimale». Leonard Berberi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giappone, terremoto di 7.3: rischio di tsunami nelle coste est devastate nel 2011***

Aggiornamenti ore 17.00 Il rischio tsunami nelle coste dell'est del Giappone è rientrato dopo solo 2 ore ma la Protezione Civile ha annunciato che è salito a 10 il numero dei feriti. Le onde che si sono infrante nelle coste erano alte solo un metro. osse di terremoto hanno colpito le coste del sud est del Giappone (coordinate 37.939°N, 143.763°E) facendo partire il rischio tsunami: il sismografo ha segnato due sismi di 7.3 e 6.2 gradi della scala Richter alle ore 17:18 e 17:31 (ore locali) e alle ore 09:18 e 09:31(italiane). Gli abitanti della città di Tokyo (distante solo 492 Km...



***Sisma in Giappone, rientra l'allarme tsunami. Evacuata Fukushima/***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

stampa | chiudi

l'allarme

Rientra allarme tsunami in Giappone

Dopo un terremoto di 7,3 nel Pacifico a 10 km di profondità. Giunta onda di 1 metro. Nessun danno a centrali nucleari È rientrato dopo due ore l'allarme tsunami diramato nel Nord-est del Giappone dopo che si è verificato un violento terremoto di magnitudo 7,3 avvenuto a una profondità di 10 km nel Pacifico alle ore 17,18 (le 9,18 in Italia), avvertito con chiarezza anche a Tokyo, distante circa 500 km. Pochi minuti dopo è avvenuta una seconda scossa di 6,2 gradi Richter. I grattacieli della capitale nipponica hanno tremato in modo evidente. L'Agenzia meteorologica giapponese aveva lanciato un allarme tsunami locale per il pericolo di onde alte fino a 2 metri nella prefettura di Miyagi. Sono stati diffusi ordini di evacuazione - anche tramite Twitter e altri social media - per alcune delle aree interessate, dove ci sono stati una decina di feriti durante l'evacuazione o per caduta di calcinacci per il sisma.

TSUNAMI - Alle 10,02 (ora italiana) un'onda di 1 metro ha raggiunto le coste più esposte delle prefettura di Miyagi. Sono suonate le sirene di allarme a Ishinomaki, una delle città più colpite dal sisma e dal disastroso tsunami dell'11 marzo 2011. Non sono riportati danni e dopo un'altra ora l'allarme è rientrato per tutte le coste del Giappone orientale e nord-orientale.

CENTRALI - Secondo la Tepco, la compagnia che gestisce le centrali nucleari giapponesi, non sono emerse anomalie negli impianti atomici. «Non abbiamo riscontrato anomalie nei sei reattori di Fukushima», dice una nota Tepco. In ogni caso i lavoratori delle due centrali sono stati fatti spostare in zone di sicurezza all'interno degli impianti. Bloccato per precauzione il servizio di treni rapidi Shinkansen. Il primo ministro Noda ha subito sospeso la campagna elettorale - in Giappone si vota domenica 16 dicembre - per ritornare subito a Tokyo per seguire la situazione.

Redazione Online

stampa | chiudi

**TREMA IL GIAPPONE - UNA SCOSSA DI 7,4 GRADI COLPISCE LA STESSA ZONA DEL TERREMOTO DEL MARZO 2011 - UNO TSUNAMI DI 1 METRO SI ABBATTE SULLA COSTA DI MIYAGI, MA POTREBBERO ESSERCI AL**

TREMA IL GIAPPONE - UNA SCOSSA DI 7,4 GRADI COLPISCE LA STESSA ZONA DEL

**Dagospia.com**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

TREMA IL GIAPPONE - UNA SCOSSA DI 7,4 GRADI COLPISCE LA STESSA ZONA DEL TERREMOTO DEL MARZO 2011 - UNO TSUNAMI DI 1 METRO SI ABBATTE SULLA COSTA DI MIYAGI, MA POTREBBERO ESSERCI ALTRE ONDE ANOMALE, COME NEL SISMA CHE COLPÌ LA CENTRALE NUCLEARE DI FUKUSHIMA - I TRENI SUPERVELOCI FERMATI PER PRECAUZIONE, CHIUSO L'AEROPORTO DI TOKYO...

**1 - TERREMOTI:GIAPPONE;SCOSSA 7.4 NORD EST,ALLERTA TSUNAMI**

(ANSA) - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4, è stata registrata oggi nel nord est del Giappone. Le autorità hanno lanciato l'allerta tsunami. La scossa, misurata dalla U.S. Geological Survey in magnitudo 7.4 (e invece di 7.3 secondo la Japan Meteorological Agency, Jma), si è verificata alle 17.18 locali (le 9.18 in Italia), con epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi e ipocentro a 10 km di profondità, in base alle rilevazioni della Jma.

TERREMOTO GIAPPONE TERREMOTO GIAPPONE Sempre l'agenzia nipponica ha stimato in 5- l'intensità del sisma sulla scala di rilevazione nipponica di 7 massimi, così come misurato nelle prefetture di Iwate, Miyagi, Aomori, Ibaraki e Tochigi. I treni veloci 'shinkansen' sono stati fermati per precauzione, mentre anche l'aeroporto internazionale di Tokyo Narita è stata chiuso per poter consentire le ispezioni sulla sicurezza. Nella capitale nipponica la scossa è stata avvertita in modo netto. La stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile a occhio nudo malgrado fosse già buio.

**ZONA A RISCHIO TSUNAMI GIAPPONE2 - TERREMOTI: GIAPPONE; TSUNAMI DI 1 METRO SI ABBATTE SU COSTA**

(ANSA) - Uno tsunami con altezza massima di circa un metro è stato registrato alle 18.02 locali (le 10.02 in Italia) nella città di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, quella considerata più minacciata con l'ipotesi di maremoti fino a 2 metri. La tv pubblica giapponese, la Nhk, che ha avviato una diretta, ha messo in guardia dal rischio che, come accaduto a marzo 2011, le onde anomale potrebbero ripetersi più volte, anche a distanza di tempo l'una dall'altra.

**3 - GIAPPONE; ALLERTA TSUNAMI RIVISTO A 2 METRI**

(ANSA) - La Japan Meteorological Agency (JmA) ha rialzato l'allarme tsunami, portandolo da 1 metro fino a un massimo di 2 metri, sempre lungo la costa di Miyagi.

[07-12-2012]

**IL PERICOLO È TORNADO - SE CREDEVATE CHE SANDY FOSSE UNA MINACCIA LONTANA, E COMPATITE GLI AMERICANI PER IL CLIMA OSTILE, E VIDENTEMENTE NON CONOSCETE I "MEDICANES" - SI TRATTA DI**

IL PERICOLO È TORNADO - SE CREDEVATE CHE SANDY FOSSE UNA MINACCIA LONTANA, E

**Dagospia.com**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

IL PERICOLO È TORNADO - SE CREDEVATE CHE SANDY FOSSE UNA MINACCIA LONTANA, E COMPATITE GLI AMERICANI PER IL CLIMA OSTILE, EVIDENTEMENTE NON CONOSCETE I "MEDICANES" - SI TRATTA DI VERI E PROPRI URAGANI DI 200 KM DI DIAMETRO CHE DA QUALCHE ANNO SI ABBATTONO SUL MEDITERRANEO - IL DRAMMA È CHE NOI NON SIAMO EQUIPAGGIATI PER LE EMERGENZE: UN DECIMO DEL PAESE È A RISCHIO IDROGEOLOGICO...

Antonio Cianciullo per "la Repubblica"

MEDICANE UN URAGANO MEDITERRANEO Li chiamano medicanes. Sono l'ultima grana che il cambiamento climatico ci ha regalato: uragani nel Mediterraneo, mediterranean hurricanes, vortici di 200 chilometri di diametro al posto di trombe d'aria larghe 500 metri. Li hanno scoperti per caso, studiando il mare dai satelliti, e ora la protezione civile è costretta a rivedere la mappa della sicurezza.

MEDICANE UN URAGANO MEDITERRANEO «Dalla letteratura scientifica risulta che il Mediterraneo è attraversato solo da trombe d'aria, fenomeni ben diversi dagli uragani», spiega Antonio Navarra, il direttore del Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici chiamato alla conferenza del clima di Doha per lavorare a una strategia di difesa dagli eventi estremi. «Adesso sono saltati fuori in maniera imprevedibile questi nuovi fenomeni di cui conosciamo poco e che ci preoccupano molto».

Anche perché, rileggendo le cronache dei disastri degli ultimi anni, si è scoperto che una parte delle sciagure piovute sull'Italia è legata ai medicanes. Ad esempio nell'ottobre del 1996 ben due di questi uragani mutanti hanno colpito le regioni meridionali, insistendo in particolare sulle Eolie, sulla Sicilia e sulla Calabria, uccidendo sei persone a Crotone. Nel 2006 un altro ha picchiato duro sul Salento, con venti che hanno raggiunto i 145 chilometri orari. E, visto che la forza degli uragani è proporzionale all'energia che traggono dal calore del mare, con il riscaldamento climatico il problema diventerà via via più serio.

MEDICANE UN URAGANO MEDITERRANEO In Italia il nuovo piano per la sicurezza idrogeologica propone interventi urgenti in un decimo del paese, l'area in cui i danni rischiano di diventare ingovernabili. Ad esempio la costa tra Ravenna e Monfalcone potrebbe tornare allo stato di palude: per impedirlo occorrerà rafforzare il sistema delle idrovore che già oggi mantiene all'asciutto una parte del paese: senza questa macchina di difesa idraulica sarebbero a rischio allagamento città come Mantova, aeroporti come Fiumicino e Venezia, autostrade come la Firenze mare, ferrovie come la Roma-Napoli.

URAGANO SANDY «Gli studi su questi uragani mediterranei vanno intensificati», continua Navarra. «Ma è chiaro che il rischio per il paese aumenta e bisogna fare di tutto per ridurlo. Il piano di sicurezza da 40 miliardi di euro in 15 anni serve anche a questo. Dobbiamo pensare che aumenterà la minaccia di frane, di alluvioni e inondazione delle coste basse. Ridurre i gas

serra per prevenire è indispensabile. Ma lo è anche ridurre il numero delle vittime».

Il problema comunque non è solo italiano: il pericolo dell'intensificarsi di uragani e tempeste riguarda gran parte del pianeta. La delegazione americana alla conferenza sul clima ricorda che a New York si stanno studiando interventi radicali per cambiare le strutture di difesa della metropolitana: la città si prepara a fronteggiare un futuro in cui il mare potrà alzarsi all'improvviso sotto la spinta degli uragani. E in alcune aree della Gran Bretagna la violenza delle tempeste ha suggerito di progettare grandi serbatoi sotto le colline che minacciano di franare seppellendo interi paesi: in questo modo le acque possono trovare una via di sfogo e venire poi rilasciate lentamente.

**IL PERICOLO È TORNADO - SE CREDEVATE CHE SANDY FOSSE UNA MINACCIA LONTANA, E COMPATITE GLI AMERICANI PER IL CLIMA OSTILE, E VEDOVAMENTE NON CONOSCETE I "MEDICANES" SI TRATTA DI**  
URAGANI CHE SI FORMANO IN OCEANO ATLANTICO E CHE CANTALIZZANO PER PERMETTERE il deflusso delle flash flood, le alluvioni lampo. E bisognerà difendersi dal mare», racconta Barry Gromett, l'esperto del Met Office, l'istituto inglese di ricerca sulla meteorologia. «A Londra abbiamo già costruito una barriera mobile sull'estuario del Tamigi per proteggere la città dalla risalita del mare durante le tempeste più violente. Doveva bastare sino a fine secolo: ora c'è chi vuole costruire una seconda linea difensiva».

[07-12-2012]

*Scossa di terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami*

- Wired.it

**Daily Wired**

"Scossa di terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami"

Data: **07/12/2012**

Indietro

Storie, idee, persone che cambiano il mondo [Abbonati](#)

[DAILY](#) [GADGETLAND](#) [LIFE](#) [ITALIAN VALLEY](#) [MONEY](#) [TV](#) [BLOG](#)

[NEWS](#) [CULTURA](#) [POLITICA](#) [MEDIA](#) [AMBIENTE](#) [SCIENZA](#) [TECH](#) [ECONOMIA](#) [INTERNET](#) [A](#)  
[CONFRONTO](#) [BLOG](#) [Effetto Barnum](#) [Law & Tech](#) [Codice Aperto](#) [Banda Stretta](#) [Made in China](#) [Open Voices](#)  
[P@zienti](#) [Missione Libano](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [INFOGRAFICHE](#)

## DAILY NEWS SCIENZA

Scossa di terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami

Alle 9 e 18 italiane (17 e 18 locali) il Giappone ha tremato. L'epicentro a 500 chilometri da Tokyo, a una profondità di 32 chilometri. La magnitudo registrata è 7,3. Al momento, nessuna notizia sui danni

07 dicembre 2012

di Alice Pace

Scossa di terremoto in Giappone, allerta tsunami

Stamattina, ora 9 e 18 italiane (ore 17 e 18 locali) una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7,3 sulla scala Richter ha colpito la regione Nord-orientale del Giappone. L'epicentro del sisma, precisano i rilievi, si trova a una profondità di 33 chilometri a circa 500 da Tokyo. Il terremoto è stato avvertito anche nella capitale. Le autorità locali avevano subito diffuso l'allerta tsunami attraverso la tv nazionale, ma al momento l'agenzia meteorologica del Giappone ha ritirato l'allarme.

Non ci sono ancora notizie sull'entità dei danni.

Pubblicato il 07 dicembre 2012 alle ore 09:52. Ultimo aggiornamento 12:12.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

*Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end*

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

**Dire***"Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end"*Data: **07/12/2012**

Indietro

Arriva l'inverno, quello vero: allerta gelo e neve nel week-end

**La Protezione Civile avverte: venti, temporali e nevicate anche a quote basse**

ROMA - Una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, sta iniziando a interessare il nostro Paese e nelle prossime 24-48 ore determinerà, in rapida successione, precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicate a quote molto basse su gran parte del centro-nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali. Così la Protezione civile in una nota.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, "un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello emanato ieri, riguardante nello specifico le nevicate in atto nel Nord Italia". L'avviso prevede dalla sera di oggi, venerdì 7 dicembre, "precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Umbria e Lazio e in successiva estensione sulla Campania".

L'avviso, inoltre, prevede dalla sera-notte di oggi, venerdì 7 dicembre nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.

"Dalla mattinata di domani si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Calabria, Sicilia, con particolare riferimento ai settori tirrenici e sulla Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Così prosegue la nota della Protezione civile.

Dalla mattinata di domani si prevede poi "la persistenza di nevicate, fino a quote di pianura, sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna, con apporti al suolo localmente moderati". E nel pomeriggio "si attendono nevicate, generalmente moderate, inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino ai livelli di pianura, su Toscana orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale". Si prevedono anche "venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia". Saranno possibili "mareggiate lungo le coste esposte".

Nella sera di domani si prevedono, aggiunge la Protezione civile, "nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri - in successivo calo fino a 400-600 metri - su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati".

Alla luce delle previsioni disponibili, in concomitanza con il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione civile "raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo". In particolare si consiglia di "informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire - prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati". Per ridurre al minimo il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso "di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate brusche".

7 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"  
Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in s***

Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio" | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"

**Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio'**

ROMA - "Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, recupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici". Questi alcuni punti delle linee strategiche per il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio', linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato "usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima", spiega una nota del ministero dell'Ambiente.

Un'altra quota delle risorse "potrà" venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale". In programma nel 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio' presentato dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini al Cipe, "anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico.

Nel dettaglio, il documento prevede che "ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche".

Le priorità di intervento sono per esempio "limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il recupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita". Il diradamento dei boschi più fitti, poi, "servirà" anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica". Nel caso delle foreste demaniali, invece, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio "di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona", conclude la nota del dicastero.

5 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Un terremoto sacude la costa este de Japón, en la misma zona del tsunami***

| Mundo | elmundo.es

**Elmundo.es**

"Un terremoto sacude la costa este de Japón, en la misma zona del tsunami"

Data: **07/12/2012**

Indietro

SUCESO | La alerta de tsunami, levantada

Un terremoto sacude la costa este de Japón, en la misma zona del tsunami

Vídeo: Atlas

Viajeros aglomerados tras suspenderse los trenes en la estación de Sendai (Miyagui). | Reuters

El terremoto se ha sentido en Tokyo donde han temblado los edificios La Policía afirma que, por el momento, no hay daños ni heridos Las autoridades piden a la población que evacue la zona 'inmediatamente' Las centrales nucleares no han sufrido daños

Afp | Efe | Tokyo

Actualizado viernes 07/12/2012 14:18 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un violento terremoto de magnitud 7,4 en la escala de Richter ha sacudido este viernes la costa de Honshu, al este de Japón, según ha informado el observatorio sísmico de Estados Unidos (USGS). La Policía ha asegurado que el seísmo no ha causado daños, aunque sí se han registrado diez heridos leves, según la agencia estatal de noticias Kiodo.

Tampoco se ha notado ningún desperfecto en las centrales nucleares del país, aunque a los trabajadores de Fukushima se les ordenó trasladarse a un piso más seguro de la central.

Los inmuebles han temblado fuertemente en Tokio, a centenares de kilómetros del epicentro del seísmo, que ha tenido lugar a las 18:18 horas locales (9:18 en España). El terremoto ha sacudido numerosas regiones de Japón, sobre todo, las prefecturas siniestradas durante el devastador tsunami de marzo de 2001.

La alerta de tsunami se ha levantado ya para toda la costa del Pacífico. El Centro de Alerta de Tsunamis del Pacífico informó de que, "en función de todos los datos disponibles, no se prevé un tsunami destructivo generalizado".



***Terremoto in Giappone, torna la paura***

Fai info - (nip)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto in Giappone, torna la paura"*

Data: **09/12/2012**

Indietro

Terremoto in Giappone, torna la paura

**2**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

09/12/2012 - 4.39 Un sisma di 7.3 gradi della scala Richter ha colpito il Giappone

*Un anno vissuto pericolosamente*

L'anno che ha cambiato l'Italia - News - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

Un anno vissuto pericolosamente

Ecco tutti i provvedimenti del Governo che hanno salvato il nostro Paese. Dalla credibilità mondiale recuperata ai conti messi in sicurezza.

09/12/2012

Mario Monti (foto Ansa).

Dodici mesi che hanno cambiato gli italiani. Un anno fa era bastata la prospettiva di un Governo a guida Monti per abbassare la pressione dei mercati sul debito pubblico dell'Italia. Lo spread, la differenza tra i tassi dei buoni del Tesoro italiani e quelli tedeschi che fanno da parametro, era subito sceso dai 575 ai 510 punti. Il rischio fallimento era ancora nell'aria, il "rischio Grecia" o "Argentina", a seconda del Continente di riferimento degli osservatori internazionali era il duro fardello con il quale Mario Monti si era presentato in Parlamento per riceverne la fiducia (il 17 novembre al Senato con 281 sì, 25 no e nessun astenuto e il 18 novembre alla Camera con 556 sì, 61 no e nessun astenuto). La cancelliera tedesca Angela Merkel si era subito rallegrata per un premier «esperto che conosce molto bene l'Europa». Ed è sia sul piano europeo che su quello interno che si è spesa la fatica del Governo dei professori. Per riconquistare la fiducia persa, innanzitutto. Pochi giorni dopo l'insediamento, Monti era volato a Strasburgo per un summit a tre, presenti Merkel e Sarkozy, per analizzare la situazione dei mercati europei e il 15 dicembre aveva ottenuto l'approvazione del ddl per inserire in Costituzione il pareggio di bilancio.

Il riconosciuto ruolo di leader e di esperto economico di Mario Monti ha fatto sì che l'Italia abbia potuto guidare i processi economici in Europa al pari della Germania e della Francia. Grazie soprattutto al nostro premier aveva visto la luce il Patto per la crescita e si erano varati meccanismi di stabilizzazione dei mercati finanziari potenziando il mercato unico. «Ora contate di più in Europa», era stato il commento di Barack Obama che, il 9 febbraio 2012 aveva ricevuto Monti alla Casa Bianca. Archivate le risatine ironiche di Sarkozy e della Merkel ai danni di Berlusconi, l'Italia incassava non solo la piena fiducia dei due leader europei, ma si sentiva dire dal presidente degli Stati Uniti: «Avete fatto passi impressionanti. Noi apprezziamo la poderosa partenza e le misure molto efficaci che sta promuovendo il Governo di Mario Monti in Italia. La relazione tra Italia e Stati Uniti non è mai stata così forte».

Intanto, sul fronte interno, il Governo si muoveva innanzitutto per l'attuazione dei provvedimenti attuativi del decreto Salva Italia. Anche la lotta all'evasione fiscale veniva intensificata, anche con provvedimenti spettacolari, come i blitz della Guardia di Finanza a Cortina e in altre località vip. Entrata in vigore il 6 dicembre 2011, la prima grande manovra di Mario Monti aveva permesso di "mettere in sicurezza il nostro Paese", come si usa dire. E poi si era cimentato con la riforma della Giustizia, con la particolare attenzione del ministro Severino sul sovraffollamento delle carceri e i percorsi di rieducazione e con quella del lavoro. Il 23 marzo aveva visto la luce la normativa che prevede nuovi ammortizzatori sociali, la valorizzazione dell'apprendistato e alcune misure per favorire l'occupazione giovanile. E poi ancora riforma della protezione civile, delle pensioni, la controversa normativa sul Lavoro, l'introduzione dell'Imu anche per la prima casa, tassa non certo amata dagli italiani, con particolari sgravi per le famiglie con più figli. In cantiere ancora il decreto salva Ilva, il riassetto delle province, gli ultimi provvedimenti per l'attuazione completa del decreto sviluppo. Sarebbero potute essere altre boccate d'ossigeno, con un'Europa che cominciava a premiare abbondantemente il nostro Paese. Dopo aver ottenuto, infatti, complice anche la posizione della Bce guidata da Mario Draghi, l'ok allo scudo anti-spread, la linea economica del vecchio Continente era sempre più marcata Monti e Hollande con la Germania non più prima inter pares. Avremmo potuto cominciare a fare sogni più tranquilli, con uno spread finalmente sotto i 300 punti, ma domani, al risveglio delle borse, ci aspettano sicuramente brutte sorprese.

*Un anno vissuto pericolosamente*

E' stato un anno intenso, un annus horribilis dal punto di vista fiscale, ma necessario per allontanarsi dal baratro. L'Italia ha recuperato prestigio internazionale. Un anno che ha cambiato gli italiani molto più di quanto si creda, non solo negli stili dei vita e nei modi di consumare, forse per sempre.

Annachiara Valle

**MAIL BOX**

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

"MAIL BOX"

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [MAIL BOX](#)...

MAIL BOX

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 8 dicembre 2012

[Tweet](#)

Un paese in ostaggio del Caimano Fino a quando? Fino a quando questo Paese continuerà ad essere ostaggio di un vecchio tormentato dalla sete di potere, dal sesso e dalla megalomania? C'è chi ha scomodato Freud, chi la psicanalisi di Lacan. Alla base di tutto ci sarebbe il terrore della morte, la sindrome da castrazione, che portano alla ricerca spasmodica del potere e di fanciulle giovani nell'illusione di fermare il tempo. C'è chi evoca i suoi molteplici processi che, senza freni, potrebbero portarlo alla condanna, chi i suoi affari che vanno male. Sia questo o altro, il Caimano non si ferma davanti a niente. Dopo un balletto fatto di tira e molla su primarie o no, sul ritorno o no, dopo aver consultato se stesso, ha spazzato via tutte le speranze della pleora di scherani che si stavano sbranando per la sua eredità, zittendoli con un gesto,

**MAIL BOX**

per concludere sentenziando che: l'Italia ha bisogno di lui. Visti i trascorsi e l'alto senso dello Stato mostrato da Berlusconi, non ci si aspettava certo un atto di responsabilità o meglio, d'amore verso gli Italiani. Qui siamo davvero al dopo di me il diluvio. Mario Frattarelli La sanità è insostenibile ma gli sprechi no. Gentilissimo Monti, ho qualche domanda da fare. Voi dite che il sistema sanitario nazionale, dopo aver subito già pesanti tagli, va rivisto poiché non sta in piedi e siamo senza quattrini, le pensioni idem, la scuola idem, la corruzione e l'evasione fiscale hanno raggiunto livelli insormontabili. Però facciamo autostrade e questa benedetta ultra-necessaria Tav, ben sapendo quanto ci sia stracostato tutto ciò che sinora è stato realizzato: ma con quali quattrini? Io non ne ho più. Voi ne avete? Verrete ancora voi a salvare il Paese dai guai? Gian Carlo Martini Dico invece sì al clamore mediatico. Sono un fedele e assiduo lettore de "Il Fatto Quotidiano" e sto da tempo annotando che sul conflitto delle attribuzioni tra poteri dello Stato per la vicenda delle intercettazioni dell'ex ministro Mancino e Giorgio Napolitano, al di là del vostro giornale, sembra che la cosa di per sé gravissima, non abbia destato un granché d'interesse. Commentata dai più come "un eccesso di clamore mediatico". E in causa non c'è Napolitano. Il Presidente tutt'al più avrà preso una scivolata. Ma visto che nelle conversazioni non sono stati trovati elementi di rilevanza penale, si è diffusa ancor più l'opinione che non era il caso di sollevare tanto clamore. Nossignori, anzi, esorto questo giornale a continuare e aumentare la dose sulla scorta dei fatti che man mano stanno emergendo. Marcello Astorri Polillo, non ci resta che cambiare canale. Nella trasmissione "Ballarò" del 4 / 12 il sottosegretario al Ministero dell'Economia Polillo ormai apprezzato "gaffeur" per opinioni, quantomeno strampalate, come quella che il Pil aumenterebbe di un punto percentuale se i lavoratori rinunciassero a una settimana di ferie, oppure quella di aver auspicato la nomina di Berlusconi a Presidente della Repubblica per aver salvato, con la sua discesa in campo nel '94, la democrazia in Italia è riuscito a migliorare questa sua attitudine contestando il segretario della Fiom Landini, che in quel momento stava parlando, sostenendo che in Germania le aziende vanno meglio perché lì la gente lavora. La sua è stata una gratuita mancanza di rispetto nei confronti di milioni di lavoratori italiani che lavorano come quelli tedeschi ma con stipendi inferiori e quindi dopo questa sua nuova performance dovrebbe chiedere almeno scusa al mondo del lavoro che ha denigrato pur essendo un rappresentante del governo. Ma il personaggio non possiede il dono dell'umiltà e allora meglio cambiare canale. Giancarlo Merlo Per cosa ricorderemo il mandato di Napolitano. Nel 2009, in seguito al devastante terremoto dell'Aquila il presidente della Repubblica fu intercettato mentre parlava al telefono con Bertolaso (allora capo della Protezione civile), indagato per gli affari della "cricca". Durante il colloquio Napolitano sollecitava Bertolaso ad agire tempestivamente nelle operazioni di soccorso, mostrandosi preoccupato per le sorti dei terremotati e pertanto facendo la sua bella figura. Allora nessun conflitto di attribuzione fu sollevato, nessun monito fu emesso. Come mai nessuno sentì la necessità di salvaguardare le presunte prerogative del capo dello Stato, né ritenne doveroso "lasciare intatte tali prerogative al successore"? Come mai l'esercito dei giuristi non sproloquiò sull'immunità assoluta del presidente? Napolitano sappia che del suo settennato si ricorderanno le firme apposte in calce alle leggi vergogna di Berlusconi, l'indulgenza nei confronti di un giornalista condannato per diffamazione e più di tutto il conflitto di attribuzione per le telefonate con Mancino. Tiziana Gubbiotti Quanti dischi incantati sull'Imu alla chiesa. In una recente puntata di Ballarò, il comico Maurizio Crozza ha sparato contro la Chiesa cose trite e ritrite, un disco incantato che comincia a stufare anche i non credenti. Avrei voluto invitarlo ad andare negli ospedali, nelle carceri, negli istituti dediti alla cura dei meno fortunati e in tutte quelle strutture dove operano laici e cattolici. Sulla questione dell'esenzione Imu al settore non profit anche Crozza parla di presunti privilegi della Chiesa. In verità le opere della Chiesa, e tra queste le scuole paritarie cattoliche, fanno risparmiare allo Stato decine di miliardi di euro e sarebbe davvero un paradosso se dovessero essere anche tassate. Jacopo Cabildo DIRITTO DI REPLICA Vorrei precisare che la Sig. ra Barbara Zicchieri, citata nell'articolo di Marco Lillo, "Il tesoro di Alleanza Nazionale? Finirà alla nuova Forza Italia di Berlusconi", pubblicato su Il Fatto Quotidiano del 5 dicembre, non è scampata ad alcun naufragio né ha mai fatto uso di scialuppe, reali o metaforiche che siano. La mia Assistita non è stata neppure dimenticata dagli ex camerati, come riferito nell'articolo suddetto. La vicenda professionale della mia Assistita, ha conosciuto sino ad oggi un decorso assolutamente normale. La Sig. ra Zicchieri, in origine dipendente di Alleanza Nazionale, dal 2008 è impiegata con eguali mansioni nel Popolo della Libertà, essendo il primo partito confluito nel secondo. Si tratta, nel suo caso, di una situazione normale e del tutto analoga a quella dei lavoratori che transitano da un'azienda all'altra, per effetto di una fusione tra società. Avv. Valerio Cutonilli Il Fatto Quotidiano 00193 Roma, via Valadier n. 42 lettere @ ilfattoquotidiano. it

**MAIL BOX**

Tweet

0

Commenti

« Ok alla corte internazionale ma niente reato di tortura

Libri e DVD Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

***Tsunami in Giappone Onde di un metro***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Tsunami in Giappone Onde di un metro*"

Data: **07/12/2012**

Indietro

Sei in: »Mondo

Allerta dopo il sisma

Tsunami in Giappone

Onde di un metro

07/12/2012

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4 secondo l'americana Usgs (7.3 per la Japan Meteorological Agency), è stata registrata oggi nel nord est del Giappone. Le autorità hanno lanciato l'allerta tsunami.

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4 secondo l'americana Usgs (7.3 per la Japan Meteorological Agency), è stata registrata oggi nel nord est del Giappone. Le autorità hanno lanciato l'allerta tsunami.

Uno tsunami con altezza massima di circa un metro è stato registrato alle 18.02 locali (le 10.02 in Italia) nella città di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, quella considerata più minacciata con l'ipotesi di maremoti fino a 2 metri. La tv pubblica giapponese, la Nhk, che ha avviato una diretta, ha messo in guardia dal rischio che, come accaduto a marzo 2011, le onde anomale potrebbero ripetersi più volte, anche a distanza di tempo l'una dall'altra. La prefettura di Miyagi fu coinvolta dal sisma e dallo tsunami dell'11 marzo 2011.

L'allerta tsunami è solo locale e non riguarda il resto del Pacifico. Lo ha riferito il servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs).

Nessuna anomalia è stata finora registrata alla centrale nucleare di Fukushima, già gravemente colpita dal sisma/tsunami del 2011. La Nuclear Regulation Authority, l'agenzia nucleare nipponica, ha riferito che non sono state rilevate anomalie anche negli altri impianti del nordest interessati dal sisma.

La scossa, misurata dalla U.S. Geological Survey in magnitudo 7.4 (e invece di 7.3 secondo la Japan Meteorological Agency, Jma), si è verificata alle 17.18 locali (le 9.18 in Italia), con epicentro a 240 km dalle coste della prefettura di Miyagi e ipocentro a 10 km di profondità, in base alle rilevazioni della Jma. Sempre l'agenzia nipponica ha stimato in 5- l'intensità del sisma sulla scala di rilevazione nipponica di 7 massimi, così come misurato nelle prefetture di Iwate, Miyagi, Aomori, Ibaraki e Tochigi. I treni veloci 'shinkansen' sono stati fermati per precauzione, mentre anche l'aeroporto internazionale di Tokyo Narita è stata chiuso per poter consentire le ispezioni sulla sicurezza.

Nella capitale nipponica la scossa è stata avvertita in modo netto. La stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile a occhio nudo malgrado fosse già buio.

***Scossa di 7.4 allerta tsunami***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Scossa di 7.4 allerta tsunami*"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo

[Giappone](#)

Scossa di 7.4

allerta tsunami

07/12/2012

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4 secondo l'americana Usgs (7.3 per la Japan Meteorological Agency), è stata registrata oggi nel nord est del Giappone. Le autorità hanno lanciato l'allerta tsunami.

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4 secondo l'americana Usgs (7.3 per la Japan Meteorological Agency), è stata registrata oggi nel nord est del Giappone. Le autorità hanno lanciato l'allerta tsunami.

La Japan Meteorological Agency ha rialzato l'allarme tsunami, portandolo da 1 metro fino a un massimo di 2 metri nella prefettura di Miyagi, dopo la scossa registrata di fronte alla costa, nelle acque del Pacifico, alle 17.18 locali (9.18 in Italia). La prefettura di Miyagi fu coinvolta dal sisma e dallo tsunami dell'11 marzo 2011.

L'allerta tsunami è solo locale e non riguarda il resto del Pacifico. Lo ha riferito il servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs).

Nessuna anomalia è stata finora registrata alla centrale nucleare di Fukushima, già gravemente colpita dal sisma/tsunami del 2011. Lo riferisce la tv nipponica Nhk.



***Nuova allerta meteo in Calabria e Sicilia***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Nuova allerta meteo in Calabria e Sicilia"

Data: 09/12/2012

Indietro

Sei in: »Calabria

Vento e mareggiate

Nuova allerta meteo

in Calabria e Sicilia

09/12/2012

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: un vortice di origine artica porterà infatti nella giornata di domani venti forti sulle regioni meridionali e fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia.

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: un vortice di origine artica porterà infatti nella giornata di domani venti forti sulle regioni meridionali e fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia.

Sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le regioni interessate cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile, gli esperti del Dipartimento prevedono a partire dalle prime ore di domani venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio a Sicilia, Calabria, Basilicata e successivamente alla Puglia. Possibili anche mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre, dal pomeriggio di domani si prevedono venti forti di fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

Ancora una giornata di gelo in tutta Italia in questa domenica a causa della perturbazione numero tre di dicembre, chiamata 'Karin', che nelle prossime ore raggiungerà anche le estreme regioni meridionali. Per gran parte della prossima settimana il tempo rimarrà tipicamente invernale, caratterizzato dunque da freddo e neve. La giornata più gelida dovrebbe essere giovedì 13 dicembre. E il maltempo accompagnerà anche il prossimo weekend, ma intorno a Natale il gelo dovrebbe attenuarsi. Sono queste le previsioni meteo per i prossimi giorni. Questa mattina le regioni settentrionali si sono svegliate nella morsa del gelo - fa sapere il Centro Epson Meteo - con valori ampiamente sotto lo zero (-7 gradi ad Aosta e Milano, - 8 gradi a Novara e a Brescia, - 4 gradi a Bologna, - 6 gradi a Piacenza, - 5 gradi a Trento, - 4 gradi a Udine, - 5 gradi a Verona); mentre le regioni del centro sud sono sferzate da freddo e vento che fa abbassare la temperatura percepita (Ancona: 6 gradi e vento a 40 km/h con temperatura percepita - 6 gradi; Termoli: 6 gradi, vento a 70 km/h e temperatura percepita di -10 gradi; Roma: temperatura 3 gradi, vento a 30 km/h, temperatura percepita - 8 gradi; Palermo: temperatura 11 gradi, vento a 50 km/h, temperatura percepita 0 gradi). L'aria gelida che sta investendo l'Italia subirà una tregua temporanea nel pomeriggio di lunedì - spiega Antonio Sanò de iLMeteo.it - per l'arrivo di una perturbazione atlantica più mite" ma da martedì e mercoledì "ci sarà 'Attila', ennesima incursione dell'aria gelida dalla Scandinavia che riporterà le temperature ampiamente sottozero, con -7C su molte città della ValPadana". A seguire, aggiunge Sanò, "il giorno di Santa Lucia, giovedì 13 dicembre, sarà il più freddo con gelate non solo al centro-nord, ma anche a bassa quota al sud. Poi dalla sera e soprattutto da venerdì prossimo e nel week-end due perturbazioni atlantiche investiranno tutte le regioni e nevierà in pianura tra Piemonte e Lombardia, a Torino e anche Milano. In prossimità del Natale, invece, "ci attende un periodo meno freddo".

***Mezz'Italia è al freddo: temperature a picco Milano, neve in arrivo*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 07/12/2012 - pag: 37

**Mezz'Italia è al freddo: temperature a picco Milano, neve in arrivo**

L'ondata di freddo gelido proveniente dalla Groenlandia e dall'Artico che sta mettendo a dura prova tutta l'Europa è arrivata anche in Italia e secondo gli esperti non ci lascerà prima della settimana prossima. I giorni più difficili saranno oggi e domani, quando le temperature in molte città del centro-nord si abbasseranno anche di 4-5 gradi al di sotto della media (fino a -10 gradi nella Pianura Padana). Le previsioni parlano di gelate al Nord, nevicate a bassa quota sulle regioni settentrionali e su quelle centrali. Neve prevista a Bologna, Brescia, Bergamo e Venezia, fiocchi anche a Milano. Al Sud, invece, sono previste piogge. Già da ieri mattina, comunque, uno strato di neve ha ricoperto il Vesuvio e si sono imbiancati pure i rilievi della Calabria, con temperature in picchiata in tutta la regione. Intanto, in Toscana è stato emesso un'allarme meteo per rischio idrogeologico, ma anche per mareggiate e vento.

\$:m

***È arrivato il freddo Neve in tutta Italia E il traffico va in tilt*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 08/12/2012 - pag: 39

**È arrivato il freddo Neve in tutta Italia E il traffico va in tilt**

«Attila» non dà tregua: primi fiocchi da Milano a Napoli. Nel Bellunese 2 morti per il ghiaccio

Lunghe code e disagi ovunque. Le temperature peggioreranno tra oggi e domani DANIELE VAIRA I primi fiocchi sono caduti, ieri, a Firenze, che ha battuto sul tempo Milano. Bruciata Bologna al fotofinish. La neve si è poi estesa in buona parte dell'Italia. Merito di Attila, perturbazione nord-atlantica che ha portato freddo e gelo al Nord e al Centro e temporali e piogge al Sud. Atmosfera natalizia anticipata, con temperature a ridosso dello zero, certo, ma anche disagi al traffico e allerta in diverse regioni da parte della Protezione Civile. Con il meteo destinata a peggiorare tra oggi e domani. Code sull'A1 Milano-Napoli e sull'A5 Torino-Aosta. Tragedia in Veneto: in provincia di Belluno un'auto si è scontrata contro un'altra vettura a causa del ghiaccio: morti due coniugi. Rallentamenti A causa della nevicata il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiavano tra Italia e Francia e che sono stati dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia. Sempre a causa del maltempo ci sono stati problemi alla circolazione anche al confine tra Italia e Svizzera, in corrispondenza del traforo del Gran San Bernardo, dove i tir diretti in Italia sono stati fermati in territorio elvetico. Ieri si sono vissute ore difficili in Friuli Venezia Giulia e a Trieste si è scatenata una bufera. Sui rilievi la colonnina di mercurio è scesa anche di sette gradi rispetto alle medie stagionali. Il paese montano più gelato è stato Sappada, in Veneto, con il termometro che ha fatto segnare -14,5 gradi. La neve è caduta anche sul Trentino: decine gli incidenti, causati dal manto stradale ghiacciato a Trento. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco in tutta la regione. Nella morsa del gelo anche il Lazio. Forti rallentamenti, per il maltempo, sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. Neve sulla Campania, imbiancato il Vesuvio. Nubifragi hanno invece colpito il Sud. Strade allagate, e smottamenti a Messina e provincia. Oggi nubifragi sono attesi in Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nord e Centro imbiancati e oggi la neve arriva al Sud*****Gazzettino, Il**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

MALTEMPO Fiocchi a Milano e Venezia. Mezzi al lavoro e valichi chiusi per il gelo. Scontro frontale nel Bellunese: 2 morti

Nord e Centro imbiancati  
e oggi la neve arriva al Sud

**Sabato 8 Dicembre 2012,**

**Questa volta le previsioni sono state quanto mani azzeccate: neve alle 15 e da quell'ora il Nordest ha iniziato a imbiancarsi. La Lombardia un po' prima. E anche nel resto d'Italia i fiocchi non si sono fatti attendere. E con il manto stradale reso viscido dalle precipitazioni nevose non sono mancati gli incidenti stradali. Il più drammatico nel Bellunese. Nello scontro frontale tra due auto, una coppia di anziani di Padova ha perduto al vita, ferita la famiglia di Chioggia. La statale tra Agordo e Belluno è rimasta chiusa per ore.**

**Ampiamente annunciata, la perturbazione di origine nord atlantica ha infatti raggiunto il nostro Paese e nelle prossime 24-48 ore porterà piogge sulle regioni centro meridionali e nevicata anche a quote molto basse sul centro nord. Nelle principali città del Veneto ieri è scattato il "Piano neve" per evitare il rischio di formazioni di ghiaccio che possono causare disastrose cadute ai pedoni e pericolosi slittamenti ai mezzi su gomma.**

**Nel centro storico veneziano ad essere cosparsi di sale per mantenere aperti i percorsi pedonali sono stati soprattutto i ponti, ma anche per calli e campielli della città lagunare è stata garantita la percorribilità.**

**Nevischio anche a Trieste e in A4, da Padova fino al Garda e oltre, ma nessun problema di viabilità. Sulle principali direttrici di terraferma sono stati messi in azione gli spargisale. A causa di un'abbondante nevicata il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiavano tra Italia e Francia e che sono stati dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia.**

**E se l'Italia batte i denti, il resto d'Europa non sta meglio. Neve un po' ovunque. A Parigi voli in grande ritardo a causa del ghiaccio.**

**Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri una allerta meteo che integra ed estende quello emanato l'altro ieri. Dopo la neve e le piogge al centro da questa mattina sono attese piogge anche sui versanti tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia e sulla Sardegna.**

**Sempre a partire da stasera, inoltre, sono previste nevicata al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.**

**Da questa mattina le nevicata, fino a quote di pianura, interesseranno l'Emilia Romagna centro orientale prima, e successivamente la Toscana orientale, le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo, il Lazio Orientale, il Molise e la Puglia settentrionale.**

© riproduzione riservata

\$.m

*Maltempo, tre vittime A4 bloccata dalla neve***Gazzettino, Il**

""

Data: 09/12/2012

Indietro

BORA Tre giovani sfidano le raffiche di vento a Trieste

Nel capoluogo giuliano sono state chiuse le strade più ripide mentre il Comune ha rinnovato l'invito ai cittadini a non uscire di

Maltempo, tre vittime

A4 bloccata dalla neve

**Domenica 9 Dicembre 2012,**

**VENEZIA** - Il maltempo ha sferzato l'Italia provocando due vittime, mentre la neve è caduta sul Nordest senza causare particolari disagi, tranne nella zona di Trieste. Il capoluogo giuliano si è svegliato coperta da una coltre bianca, ma il vero problema si è verificato in A4: all'alba di ieri il raccordo autostradale all'altezza di Aurisina era completamente paralizzato. Centinaia i camion rimasti bloccati per ore a causa di alcuni tir che sono finiti di traverso lungo la carreggiata dopo aver sbandato sulle lastre di ghiaccio. È dovuta intervenire una autogru per risolvere la situazione. In alcuni casi i camionisti erano privi delle catene (obbligatorie a bordo in base a una disposizione di Autovie Venete). Inoltre dalle 8 di ieri mattina è scattato il divieto di transito per i mezzi pesanti sulla rete autostradale, come accade tutti i fine settimana. La coda, di 11 chilometri alle prime luci del giorno, è andata lentamente ridimensionandosi perché gli autoveicoli sono stati fatti transitare sulle corsie di emergenza. Un centinaio di volontari della Protezione civile hanno distribuito generi di conforto agli autisti bloccati, nonostante le forti raffiche di bora, fino a 114 chilometri all'ora.

Nel centro di Trieste, dove ha continuato a nevicare, sono state chiuse al traffico alcune strade, le più ripide. Il

Comune di Trieste ha rinnovato l'appello ai cittadini di limitare gli spostamenti se non per estreme necessità.

Sull'intero territorio regionale fino a ora si sono attivati oltre 600 volontari, prevalentemente impegnati a spargere sale, sgomberare neve, monitorare il territorio.

La perturbazione proveniente dal nord Europa ha fatto registrare temperature ampiamente sotto le medie stagionali: -5 gradi a Milano, -6 a Parma e Torino, -2 a Bologna, -1 a Venezia e Firenze, 5 gradi a Roma. Il record sul monte Rosa dove la colonnina si è fermata a -18. Due le vittime, più dell'imprudenza che del maltempo. La prima, infatti, è un uomo di 47 anni di Cicerale, in provincia di Salerno: nonostante la piena, ha tentato comunque di attraversare il fiume Alento con la sua jeep. Quando l'auto è rimasta in panne, è riuscito a mettere in salvo il figlio che era a bordo con un'altra persona, ma quando è tornato verso la jeep è stato travolto dall'acqua che lo ha trascinato centinaia di metri più a valle.

Il secondo morto è uno sciatore modenese di 39 anni: secondo i testimoni ha abbandonato le piste segnalate per fare fuoripista quando è stato travolto da una valanga che si è staccata dalla cresta del monte Frateive, a Sauze D'Oulx. Il punto in cui è avvenuta la valanga era uno di quelli più a rischio, tanto che nel bollettino dell'Arpa era indicato un pericolo "forte" (cioè il livello 4 su 5). E una terza vittima si è registrata in provincia di Lecco, sul monte Grignone. Si tratta di un alpinista di Monza che è precipitato in un dirupo, probabilmente a causa di una scivolata che potrebbe essere stata provocata dal ghiaccio.

Neve e gelo hanno anche costretto a rinviare l'incontro di serie B tra Cesena ed Empoli e quello del campionato d'eccellenza di rugby Petrarca Padova-Crociati. In Veneto sono stati sospesi tutti i campionati di calcio dalle giovanili all'Eccellenza. Ora è atteso un nuovo peggioramento, con gli esperti che prevedono un ulteriore abbassamento delle temperature, soprattutto al centro-nord, nuove neviccate anche a livelli di pianura soprattutto sui versanti adriatici di Marche e Abruzzo.

**TEMPERATURE IN PICCHIATA**

Valori sotto la media stagionale

A Venezia un grado sottozero

***Maltempo, tre vittime A4 bloccata dalla neve*****PARTITE SOSPESE**

**In Veneto saltano i campionati  
dall'Eccellenza fino alle giovanili**

**PARALISI Camion incolonnati sul raccordo autostradale verso Trieste**

*Maltempo La neve risparmia la città***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

Maltempo

La neve

risparmia

la città

**Domenica 9 Dicembre 2012,**

**PORDENONE -** A essere un po' più imbiancata è stata la parte bassa della Provincia. La neve, nella notte tra venerdì e nella giornata di ieri, ha di fatto risparmiato la città e tutta l'area pedemontana. Pochissimi i disagi nella mattinata, anche se in alcune zone il rischio della formazione di ghiaccio è sempre in agguato. In particolare in serata quando le temperature si sono riabbassate. Mentre le nevicate abbondanti hanno colpito buona parte della regione, in particolare la provincia di Trieste, il Pordenonese è stato risparmiato. In città, dalla notte di venerdì, c'era comunque l'allerta della protezione civile pronta a intervenire.

***Ultraleggero disperso nella zona di Tarzo: stava volando da San Marino a Belluno***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

08-12-2012 sezione: NORDEST

Ultraleggero disperso nella zona di Tarzo:  
stava volando da San Marino a Belluno

Ultimo contatto segnalato verso le 11. Senza risultati la prima ricognizione dell'elicottero di Pieve, ora ci proverà Treviso

TREVISO - Un velivolo ultraleggero decollato nel pomeriggio di ieri, dopo un breve scalo, dall'eliporto di San Marino, e diretto verso Belluno, risulta disperso da ieri sera. Lo ha confermato il presidente dell'aeroclub "La Torraccia", tra San Marino e Italia, dopo che ieri notte la gendarmeria lo aveva avvertito di un allarme venuto da una zona al confine fra il Trevigiano e il Bellunese.

Le squadre del Soccorso alpino stanno effettuando un sopralluogo nella zona attorno a Tarzo (Treviso), dove le celle telefoniche avrebbero segnalato l'ultimo contatto del cellulare del pilota dell'ultraleggero decollato ieri, attorno alle 11, da San Marino in direzione Belluno, ma mai arrivato a destinazione.

L'elicottero di Treviso Emergenza effettuerà una ricognizione dall'alto dell'area, mentre i soccorritori si stanno dirigendo lungo le strade alte per controllare a vista le valli. Questa mattina l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore aveva già sorvolato le Bocchette, il Grappa e la valle di Schievenin, senza trovare alcuna traccia del velivolo. Sono cinque le Stazioni del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi impegnate nella ricerca.



***Maltempo, allerta per pioggia e neve nel fine settimana***

- Attualità - Attualità&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maltempo, allerta per pioggia e neve nel fine settimana"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Maltempo, allerta per pioggia e neve nel fine settimana

*Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un primo avviso di condizioni meteorologiche avverse relativo a questo fine settimana*

*Venerdì 7 Dicembre 2012 - Attualità -*

Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da domani l'Italia, determinando nevicata fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da un rinforzo della ventilazione inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente dai quadranti settentrionali. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicata a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un primo avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla tarda mattinata di oggi venerdì 7 dicembre, nevicata - localmente abbondanti sui rilievi - che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est. Dal pomeriggio si prevedono inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.

Alla luce delle previsioni disponibili in concomitanza del fine settimana dell'Immacolata, il Dipartimento raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire - prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicata e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati. Per ridurre al minimo il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate brusche. È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Red - ev

fonte: Dipartimento Protezione Civile

***Emergenze e disabilità: accordo fra DPC e FIABA***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Emergenze e disabilità: accordo fra DPC e FIABA"

Data: **07/12/2012**

Indietro

Emergenze e disabilità: accordo fra DPC e FIABA

*Gestire la disabilità in emergenza, adeguare modelli e strumenti operativi della protezione civile in base alle esigenze delle persone disabili: queste alcuni dei fondamenti su cui si basa l'accordo siglato dal Dipartimento della Protezione civile e dal Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche*

Articoli correlati

Venerdì 5 Ottobre 2012

"Help", super-videogioco per sconfiggere le barriere

tutti gli articoli » *Venerdì 7 Dicembre 2012* - Attualità -

Come vive un disabile un'emergenza improvvisa? Quali difficoltà deve affrontare? I protocolli di gestione delle emergenze tengono conto delle esigenze delle persone con disabilità?

La tematica della disabilità in situazioni emergenziali è più che mai attuale e al Dipartimento della Protezione Civile è da tempo materia di attenzione e studio. Fra le iniziative che si stanno portando avanti a questo riguardo, c'è il protocollo d'intesa, siglato ieri 6 dicembre, tra il Dipartimento e Fiaba - Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche, sottoscritto dal Capo Dipartimento Franco Gabrielli e dal Presidente di Fiaba Onlus Giuseppe Trieste.

"L'accordo - come spiega lo stesso DPC - mira a diffondere la cultura della diversità come elemento di arricchimento per il tessuto sociale e a contrastare le "barriere", fisiche e culturali, incentivando la nascita di servizi accessibili e fruibili da tutti. Il Dipartimento e Fiaba si impegnano ad adeguare modelli e strumenti operativi del sistema di protezione civile alle esigenze delle persone con disabilità così da migliorare l'efficienza delle attività di soccorso e di assistenza in caso di emergenza".

La firma di questo protocollo è un ulteriore elemento di attenzione del Dipartimento della Protezione Civile al mondo della disabilità: già da due anni, infatti, il DPC ha costituito un'Unità di interfaccia con il mondo della disabilità al lavoro per la verifica dei requisiti di accessibilità di alcuni strumenti di comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile, tra cui il sito istituzionale e il Contact Center, e alla individuazione di modelli per la gestione delle emergenze che tengano conto delle esigenze delle persone con disabilità.

"In particolare - spiega ancora il DPC - è stato avviato uno studio per verificare l'attenzione alle persone disabili nella comunicazione e pianificazione in emergenza con l'obiettivo di definire delle buone pratiche rivolte alle regioni e agli enti territoriali".

red/pc

\$.m

***Buenos Aires: vanno a fuoco pesticidi, nube tossica in città***

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Buenos Aires: vanno a fuoco pesticidi, nube tossica in città"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Buenos Aires: vanno a fuoco pesticidi, nube tossica in città

*Una fitta nuvola di fumo maleodorante e tossico ha invaso le strade di Buenos Aires, dopo che un container con pesticidi ha preso fuoco*

*Venerdì 7 Dicembre 2012 - Esteri -*

E' scattato ieri a Buenos Aires in Argentina l'allarme per nube tossica. Un container dove erano stoccati pesticidi, nei pressi del porto della città, è andato a fuoco, sprigionando una nuvola particolarmente nauseabonda che ha annubiato la città.

Le autorità locali hanno ordinato l'evacuazione di alcuni edifici, mentre diverse persone sono state ricoverate con problemi alle vie respiratorie e nausea. Nessuna delle persone ricoverate versa fortunatamente in condizioni gravi, pare infatti che la nube provocata dalla reazione chimica tra i diversi componenti stoccati nel container, possa irritare la pelle e le vie respiratorie, ma non avvelenare.

Per precauzione comunque la protezione civile ha raccomandato a tutti gli abitanti dei quartieri che si trovano nei pressi del porto di rimanere a casa, con le finestre chiuse, e a quanti decidano di andare a lavorare di indossare la maschera antigas. Tra gli edifici che sono stati evacuati anche la stazione ferroviaria del Retiro.

Sergio Berni, Ministro per la Sicurezza, ha riferito che "la situazione è completamente sotto controllo e la pioggia contribuirà ad allontanare la nube tossica".

Redazione/sm

***Giappone: rientrato l'allarme tsunami. No danni nucleari***

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Giappone: rientrato l'allarme tsunami. No danni nucleari"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Giappone: rientrato l'allarme tsunami. No danni nucleari

*Dopo che un'onda di un metro è arrivata sulla costa nipponica l'agenzia meteorologica giapponese ha ritirato l'allerta tsunami*

Articoli correlati

Venerdì 7 Dicembre 2012

Violento terremoto in Giappone (M7.3), allerta tsunami

tutti gli articoli » *Venerdì 7 Dicembre 2012* - Esteri -

L'agenzia meteorologica del Giappone ha ritirato l'allarme tsunami lanciato dopo che un terremoto di magnitudo 7.3 aveva colpito al largo dell'arcipelago nipponico alle 18.18 locali (9.18 in Italia).

Un'onda alta un metro è arrivata qualche ora fa sulla costa nord-orientale a Ishinomaki, città nella prefettura di Miyagi che era stata già pesantemente colpita dallo tsunami del marzo 2011.

La scossa è stata avvertita chiaramente anche a Tokyo, distante 459 km dall'epicentro. Le centrali nucleari situate nella zona interessata dal tremore del sisma non hanno registrato 'anomalie', ha fatto sapere la società Tepco che gestisce gli impianti.

Mentre fonti locali informano che la scossa ha causato lievi danni agli edifici e il ferimento di 9 persone, ma nessuno grave.

Redazione/sm

***Pioggia e neve nel weekend. Nuova allerta della Protezione Civile***

- Attualità - Attualità&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Pioggia e neve nel weekend. Nuova allerta della Protezione Civile"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Pioggia e neve nel weekend. Nuova allerta della Protezione Civile

*Anche questo fine settimana l'Italia sarà interessata dal maltempo: una perturbazione atlantica porterà freddo, neve a basse quote, pioggia e venti anche di burrasca. Il Dipartimento raccomanda prudenza*

*Sabato 8 Dicembre 2012 - Attualità -*

Una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, sta interessando il nostro Paese e "nelle prossime 24-48 ore determinerà, in rapida successione, precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicate a quote molto basse su gran parte del centro-nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali" scrive il Dipartimento della Protezione Civile.

Lo stesso ha infatti emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che riguarda nello specifico le nevicate in atto nel Nord Italia.

**PIOGGIA.** L'avviso ha interessato già la serata di ieri, venerdì 7 dicembre, prevedendo precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Umbria e Lazio e in successiva estensione sulla Campania.

Dalla mattinata di oggi, sabato 8 dicembre, invece "si prevedono, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Calabria, Sicilia, con particolare riferimento ai settori tirrenici e sulla Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

**NEVE.** Sempre a partire da ieri sera l'allerta meteo ha previsto "nevicate al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo".

Dalla mattinata di oggi "si prevede poi la persistenza di nevicate, fino a quote di pianura, sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna, con apporti al suolo localmente moderati".

Dal pomeriggio "si attendono nevicate, generalmente moderate, inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino ai livelli di pianura, su Toscana orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio orientale, Molise e Puglia settentrionale".

Dalla serata di oggi poi "si prevedono nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania orientale e Basilicata, e al di sopra degli 800-1.000 metri - in successivo calo fino a 400-600 metri - su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati.

**VENTO.** Si prevedono infine dalla mattinata di oggi "anche venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, su Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte".

"Alla luce delle previsioni disponibili, in concomitanza con il fine settimana dell'Immacolata, - scrive il Dipartimento della Protezione Civile - si raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire - prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati. Per ridurre al minimo il rischio di incidenti in caso di neve o ghiaccio si raccomanda in ogni caso di usare la massima prudenza nella guida, moderando la velocità, aumentando le distanze di sicurezza ed evitando le frenate

*Pioggia e neve nel weekend. Nuova allerta della Protezione Civile*

brusche".

Redazione/sm

Fonte: DPC

***Graziano (CNG): nostri appelli inascoltati, basta consumare suolo inutilmente***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Graziano (CNG): nostri appelli inascoltati, basta consumare suolo inutilmente"

Data: **08/12/2012**

Indietro

Graziano (CNG): nostri appelli inascoltati, basta consumare suolo inutilmente

*Il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi commenta così le linee strategiche per il territorio annunciate dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini*

## Articoli correlati

Giovedì 6 Dicembre 2012

Difesa del territorio, Clini: vietato costruire in zone ad altissimo rischio idrogeologico

tutti gli articoli » *Sabato 8 Dicembre 2012* - Attualità -

"Sembra incredibile che si sia dovuto attendere il 2012 per sentirsi dire dal Ministro dell'Ambiente che non si deve costruire in zone a rischio idrogeologico. Eppure era il 1969 quando alla prima seduta dell'appena costituito Ordine Nazionale dei Geologi, l'allora Presidente Ardito Desio propose di scrivere una lettera al governo italiano per sottolineare il grave problema rappresentato dal dissesto idrogeologico. Sono passati cinquant'anni e forse quella lettera, che porta una firma così insigne, è arrivata". Lo ha affermato Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, commentando le linee strategiche per il territorio annunciate dal Ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

"Ne prendiamo atto - ha proseguito Graziano - continuando a ribadire le necessità di una drastica riduzione del consumo di suolo, di una visione del problema a scala di bacino e di politiche del governo del territorio che si integrino con quelle urbanistiche, agricole e forestali, che potranno aiutarci ad uscire dalla crisi". Secondo il Presidente del CNG "è evidente che ogni anno i costi dei danni dovuti al dissesto idrogeologico assorbono gran parte delle risorse, ma trovare queste risorse imponendo una assicurazione obbligatoria lascia perplessi, soprattutto in un momento così delicato, quando poi non si riesce nemmeno a spendere i 4 miliardi di euro destinati alla prevenzione dal 1988 ad oggi".

"Da una parte - aggiunge Graziano - come avviene in tanti altri paesi occidentali, questo potrà servire anche ad aumentare la consapevolezza dei cittadini della condizione di rischio in cui vivono, ma dall'altra potrebbe diventare un alibi nelle già labili politiche di manutenzione del territorio. Se non si costruisce una filiera di competenze e di responsabilità - chiede infine il Presidente del CNG - chi gestirà questi fondi e come? Occorre discuterne senza pregiudizi, ma con l'obiettivo dichiarato di non deresponsabilizzare lo Stato".

Red - ev

***Neve, pronte 16mila tonnellate di sale***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Milano Cronaca

07-12-2012

**ALLARME METEO****Neve, pronte 16mila tonnellate di sale**

L'ora X è prevista fra le 16 e le 20 di oggi, con un accumulo al suolo al massimo di 2 centimetri di neve. Non tanta ma quanto basta per far scattare il piano del Comune con Protezione Civile e Amsa. Allertate da ieri 364 persone per la salatura e altre 285 per operare nelle aree più a rischio. Pronti a entrare in azione 235 automezzi. In magazzino sono stoccate 16.348 tonnellate di sale. Nella notte è attesa una forte diminuzione delle temperature. Sotto lo zero senz'altro e fra domenica e lunedì anche di 4 o 5 gradi.



***Giappone Sisma di magnitudo 7.4 Nove feriti, scattato l'allarme tsunami*****Giorno, Il (Milano)**

*"Giappone Sisma di magnitudo 7.4 Nove feriti, scattato l'allarme tsunami"*

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA ESTERI pag. 21

Giappone Sisma di magnitudo 7.4 Nove feriti, scattato l'allarme tsunami TOKYO NOVE FERITI, danni lievi e un allarme tsunami revocato dopo due ore per il terremoto di magnitudo 7.4 sulla scala Richter che ha investito ieri il nord-est del Giappone e che aveva fatto temere una nuova catastrofe come quella del marzo 2011. Il sisma, seguito da una seconda scossa di magnitudo 6,2, è stato molto violento, ma nè il terremoto, nè le onde anomale che ne sono seguite hanno provocato vittime o danni significativi. Il bilancio è di nove feriti. Il sisma è stato registrato alle 17,18 ora locale (le 9,18 in Italia) e la prima replica, di 6,2 gradi, 13 minuti più tardi, a cui ne è seguita un'altra, ancora più lieve, poco dopo.

## Memoria fotografica del terremoto in Giappone

Globalist.it |

### Globalist.it

"Memoria fotografica del terremoto in Giappone"

Data: 07/12/2012

Indietro

World

Memoria fotografica del terremoto in Giappone

Google ha creato un sito web in cui è possibile mettere a confronto gli stessi luoghi, prima e dopo il terremoto dell'11 marzo 2011. [Pino Bruno]

Pino Bruno

venerdì 7 dicembre 2012 12:05

pinobruno.globalist.it

Commenta

### di Pino Bruno

Quando la ricostruzione sarà completata, del terremoto e dello tsunami dell'11 marzo 2011 in Giappone non resterà traccia, ma gli scienziati avranno a disposizione una miniera di informazioni e immagini sul disastro. Google si è mobilitata per il progetto Memories for the Future e ha fatto scattare foto ad alta risoluzione attraverso migliaia di chilometri nelle aree devastate.

Il risultato è un sito web senza precedenti, costruito con Street View, in cui è possibile mettere a confronto gli stessi luoghi, gli stessi edifici, prima e dopo terremoto e tsunami. In altre pagine si accumulano i ricordi personali dei sopravvissuti, che spediscono a Google foto e filmati di luoghi e persone che non ce l'hanno fatta.

La nostra speranza - dicono i promotori di Memories for the Future - è che il progetto possa contribuire a conservare i ricordi del terremoto, da trasmettere alle generazioni future.

Cliccate su questa pagina - the after - e trascinate l'omino giallo di Street View sulla mappa. Salirete a bordo della Google Car per un viaggio dal forte impatto emotivo.

*P.S. Lugubre coincidenza di cronaca: "Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4, è stata registrata oggi - 7 dicembre 2012 - alle 17.18 locali (9.18 in Italia) al largo delle coste orientali del Giappone. Il sisma è stato avvertito a Tokio. La Japan Meteorological Agency ha lanciato un allarme tsunami con onde alte fino a 1 metro nella prefettura di Miyagi, dopo la scossa. La prefettura di Miyagi fu coinvolta dal sisma e dallo tsunami del 2011. L'epicentro del terremoto, magnitudo è stato individuato nelle acque dell'Oceano Pacifico Settentrionale, a 492 chilometri da Tokyo, dove gli edifici hanno tremato in modo evidente, secondo quanto riportato dalla televisione pubblica Nhk. Secondo l'Usgs, l'istituto sismologico americano, la profondità dell'epicentro è di 32 chilometri".*

Se vuoi leggere l'articolo con tutti i link clicca qui.

*Arriva la neve: a Milano e Firenze i primi fiocchi*

Globalist.it |

**Globalist.it***"Arriva la neve: a Milano e Firenze i primi fiocchi"*Data: **07/12/2012**

Indietro

Life

Arriva la neve: a Milano e Firenze i primi fiocchi

Nevischio sulle autostrade del centro nor. Nelle prossime 24-48 ore allerta meteo: la Protezione civile ha avviato i piani neve.

Desk

venerdì 7 dicembre 2012 16:47

Commenta

Chi può accendere il fuoco del caminetto. Nelle prossime 24-48 ore sarà "bianco Natale": Firenze e Milano sono le prime due grandi città a incontrare la neve, dopo un'estate torrida e lunghissima.

E' il caos di dire che "non esistono più le mezze stagioni", e infatti il termometro si sta abbassando vorticosamente.

L'Italia sarà investita da una perturbazione di origine nord-atlantica, portatrice di aria molto fredda, da domani si prevedono precipitazioni anche temporalesche sulle regioni centrali, nevicata a quote molto basse su gran parte del centro-nord e un generale rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, "un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello emanato ieri, riguardante nello specifico le nevicata in atto nel Nord Italia".

L'avviso prevede dalla sera di oggi, venerdì 7 dicembre, "precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Umbria e Lazio e in successiva estensione sulla Campania". L'avviso, inoltre, prevede dalla sera-notte di oggi, venerdì 7 dicembre nevicata al di sopra degli 800-1.000 metri, con apporti al suolo da moderati a elevati, su Umbria, Lazio orientale e Abruzzo.

***Terremoto di 7,4 in Giappone, il video della scossa a Tokio*****Il Salvagente.it**

*"Terremoto di 7,4 in Giappone, il video della scossa a Tokio"*

Data: **07/12/2012**

Indietro

Terremoto di 7,4 in Giappone, il video della scossa a Tokio

Ritirata allerta tsunami: si temevano onde alte due metri. Evacuata la centrale di Fukushima.

Un terremoto fortissimo ha colpito stamattina il Nord-Est del Giappone. La magnitudo è di 7,4 gradi della scala Richter. È stato lanciato l'allerta tsunami, poi ritirato.

La Japan Meteorological Agency ha diffuso stamattina la notizia di onde alte fino a 1 metro nella prefettura di Miyagi.

La scossa è stata registrata di fronte alla costa, nelle acque del Pacifico, alle 17,18 locali (9,18 in Italia).

La prefettura di Miyagi fu coinvolta dal sisma e dallo tsunami del 2011.

Di seguito potete vedere un video girato in un centro commerciale a Tokyo nel momento della scossa.

Ordinata l'evacuazione di Fukushima

Le autorità, intanto, hanno dato una notizia importante: non ci sono danni alle centrali nucleari. Ma hanno deciso di ordinare l'evacuazione dell'impianto di Fukushima, protagonista dell'ultimo, tremendo terremoto del 2011.

La tv pubblica giapponese, la Nhk, temeva che - come accaduto a marzo 2011 - le onde anomale potrebbero ripetersi più volte, anche a distanza di tempo l'una dall'altra.

Per ora nessuna anomalia

Nessuna anomalia è stata finora registrata alla centrale nucleare di Fukushima, già gravemente colpita dal sisma/tsunami del 2011. Lo riferisce la tv nipponica Nhk.

Fermati i treni veloci

I treni veloci "shinkansen" sono stati fermati per precauzione, mentre anche l'aeroporto internazionale di Tokyo Narita è stata chiuso per poter consentire le ispezioni sulla sicurezza.

A Tokio la scossa è stata avvertita in modo netto. La stessa Tokyo Tower, la cui antenna è stata appena riparata dopo i danni subiti dal terremoto dell'11 marzo 2011, ha oscillato, con un effetto ben visibile a occhio nudo, malgrado fosse già buio.

Ultimo aggiornamento: 07/12/12

**L'ITALIA 'DISEGNATA' DAL CORPO FORESTALE, AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"L'ITALIA 'DISEGNATA' DAL CORPO FORESTALE, AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO"

Data: 10/12/2012

Indietro

L'ITALIA 'DISEGNATA' DAL CORPO FORESTALE, AUMENTA IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

3 dicembre 2012

Notiziario Agroalimentare

ROMA (ITALPRESS) Peggiora lo stato del territorio italiano. In termini di rischio sismico, di criticità idrogeologiche, di abbandono del territorio extraurbano. Poi c'è anche un'Italia schiava delle agromafie che contribuiscono ad alimentare il mercato nero del made in Italy contraffatto. I dati emergono dal primo rapporto sullo stato del paesaggio alimentare italiano, realizzato dal Corpo forestale dello Stato in collaborazione con Eurispes. Negli ultimi 12 anni il numero dei Comuni in aree ad elevato rischio idrogeologico è passato a 6.631, equivalente al 10% della superficie territoriale italiana. La causa principale di questo peggioramento si conferma il comportamento dell'uomo. L'abbandono del territorio extraurbano dall'attività produttiva ed agricola, dalla manutenzione ordinaria degli spazi aperti; la cementificazione e l'impermeabilizzazione crescente dei suoli sono solo alcune delle cause che hanno determinato questa situazione. Secondo l'Istat il consumo di suolo in Italia è pari al 7,3% della superficie totale. Ma il vero problema è l'edificazione irregolare ed abusiva: dal 2003, anno dell'ultimo

condono edilizio, ad oggi, sono state costruite oltre 258mila case illegali. All'edificazione selvaggia si aggiunge inoltre la distruzione provocata dagli incendi boschivi che contribuiscono ad indebolire la capacità statica dei terreni, privandoli della fauna di superficie, e rendendoli quindi più sensibili all'azione dilavante delle piogge.

Secondo i dati del Corpo forestale dello Stato dal 1970 al 2012 sono andati in fumo circa 4.451.831 ettari di territorio, il 46% di superficie boscata ed il 64% di superficie non boscata. Capitolo a parte per l'ecomafia e l'agromafia. L'Eurispes nel corso degli anni ha più volte analizzato il fenomeno della criminalità organizzata, descrivendone l'evoluzione, implicazioni socio-economiche, attività di sviluppo e giro d'affari.

Alla base di entrambe le attività criminali viene posto lo stesso processo di trasformazione che ha permesso alla organizzazione malavitosa di acquisire negli anni uno status di Holding finanziaria, operante sull'intero territorio, nella totalità dei settori economici e finanziari, grazie ad una crescente capacità di infiltrazione nel tessuto imprenditoriale italiano.

Sulla base del giro di affari complessivo della criminalità organizzata stimato dall'Eurispes in 220 miliardi di euro, quello dell'Agromafia viene calcolato pari a 12,5 miliardi di euro, equivalenti al 5,6% del totale, di cui 3,7 miliardi di euro da reinvestimenti in attività lecite e 8,8 miliardi di euro da attività illecite.

(ITALPRESS).

***AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"*

Data: **10/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

***IN ARRIVO FREDDO E NEVE***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

*"IN ARRIVO FREDDO E NEVE"*

Data: **10/12/2012**

Indietro

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.  
(ITALPRESS).

***MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA"

Data: 10/12/2012

Indietro

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

6 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da domani il nostro Paese, determinando nevicata fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da un rinforzo della ventilazione inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente dai quadranti settentrionali. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicata a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un primo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda mattinata di domani nevicata localmente abbondanti sui rilievi che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est. Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte. (ITALPRESS).



***FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **10/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

***Presidente Monti, se 46 giorni bastano batta un colpo***

IL MANIFESTO 2012.12.07 -

**Manifesto, II***"Presidente Monti, se 46 giorni bastano batta un colpo"*Data: **07/12/2012**

Indietro

**CARCERE**

Presidente Monti, se 46 giorni bastano batta un colpo

**ARTICOLO****ARTICOLO**

Franco Corleone

Se 46 giorni di digiuno a staffetta vi paion pochi. Così avrei voglia di rivolgermi al Presidente del Consiglio Monti a cui ci siamo rivolti 47 giorni fa con una «Lettera aperta» per chiedere un provvedimento contro il sovraffollamento delle carceri.

La mobilitazione coinvolge decine di rappresentanti delle maggiori associazioni che si occupano di giustizia e di carcere e di venti garanti dei diritti dei detenuti con una richiesta semplice e ultimativa al governo: subito un decreto legge per far cessare lo stato di illegalità delle prigioni e per cancellare le norme più vergognose e "affolla-carcere" della legge sulle droghe, alla radice della crescita incontrollata del numero dei detenuti. La lettera era stata inviata anche alla ministra della Giustizia Severino e al Ministro Riccardi. Nessuno dei destinatari dell'Appello ha ritenuto di rispondere anche con un minimo cenno. Ieri mi sono chiesto se siamo di fronte a un governo di tecnici o di maleducati. Ora non conosciamo la sorte del governo Monti, ma insisteremo fino all'ultimo minuto politicamente utile, cioè fino allo scioglimento delle camere nella richiesta di un provvedimento giusto, costituzionalmente motivato e indispensabile per rispondere all'invito del presidente Napolitano che ha invitato all'approvazione di misure strutturali per superare una condizione carceraria che vanifica l'art. 27 della Costituzione (oltre a umiliare l'Italia in Europa).

Ripeto fino alla noia che il sovraffollamento non è una calamità naturale né un mostro invincibile ma il prodotto di leggi criminogene che hanno provocato il disastro. L'anno scorso sono entrate in prigione per violazione della normativa antidroga 28.000 persone (fra consumatori, piccoli spacciatori o coltivatori di una piantina di canapa), mentre sono oltre 15.000 i tossicodipendenti ristretti su un totale di 68.000: insomma la metà dei detenuti ammassati e stipati nelle patrie galere hanno a che fare con la legge sulle droghe. Il presidente Napolitano ha parlato di una questione di «prepotente urgenza»: questa affermazione, se non la si vuole far diventare un mero esercizio di retorica, obbliga il governo a fare qualcosa, a compiere cioè un atto che eviti l'arresto agli accusati di fatti di lieve entità riguardo alla detenzione di sostanze stupefacenti e per far uscire i tossicodipendenti e destinarli a programmi alternativi (oggi preclusi da vincoli assurdi e dall'applicazione della legge Cirielli sulla recidiva).

La richiesta che avanziamo non è estremista, anzi è pacata e ragionevole. Anche il Consiglio superiore della magistratura ha presentato una proposta per affrontare il sovraffollamento carceri elaborata da una commissione presieduta dal prof. Glauco Giostra. Il documento è stato presentato il 29 novembre a Roma, purtroppo la ministra Severino ha disertato l'incontro. Avrebbe ascoltato una relazione impegnata nella condanna della logica emergenziale che ha caratterizzato per tanti anni gli interventi dei governi per limitare la concessione di misure alternative e soprattutto la proposta di adozione con decreto legge delle proposte di modifica normativa più significative tra cui quelle in materia di stupefacenti e recidiva.

I soggetti deboli e fragili che affollano il carcere subiscono la violenza del potere e vivono senza speranza. Non immaginano rivolte ma protestano nel silenzio delle parole, con il linguaggio del corpo, cancellando la propria vita o con atti gravi di autolesionismo. Il sangue scorre in carcere e l'indifferenza cinica è responsabile di una strage annunciata.

I protagonisti della catena non vogliono essere complici, neppure per omissione.

**[stampa]**

*Presidente Monti, se 46 giorni bastano batta un colpo*

***Stop pacifista a Di Paola E Bersani si schiera***

IL MANIFESTO 2012.12.08 -

**Manifesto, Il**

"*Stop pacifista a Di Paola E Bersani si schiera*"

Data: **08/12/2012**

Indietro

DifesaMartedì l'approvazione della riforma delle forze armate. Il testo suscita malumori anche tra i soldati. Intanto a Firenze si festeggiano i 40 anni della legge sull'obiezione di coscienza

Stop pacifista a Di Paola E Bersani si schiera

ARTICOLO

ARTICOLO

Oggi al Dal Molin contestazione contro la base americana, un «patrimonio vergognoso Unesco»

Emanuele Giordana

A un pugno di giorni dall'approvazione del ddl Di Paola, la legge delega al ministro della Difesa per la riforma delle Forze armate, si snodano in tutta Italia gli appuntamenti della società civile per dire no al progetto del ministro ammiraglio o per ribadire un'altra lettura del capitolo militare.

Anche in parlamento però Di Paola ha già incassato un secco nient da parte del Partito democratico. Un cambio di rotta che il ministro «tecnico» ha registrato direttamente in un incontro con Bersani, trovandosi poi a Montecitorio a fare i conti coi parlamentari del Pd e con quelli dell'Idv, questi ultimi sin dalla prima ora contrarissimi al progetto dell'ammiraglio. Ma c'è di più: anche i militari cominciano a fare rumore (vedi [www.assodipro.org](http://www.assodipro.org)), visto che il ddl prevede migliaia di esuberi e nessuno ha chiesto il loro parere (ieri hanno manifestato davanti al parlamento). Andiamo con ordine.

L'opposizione a Roma

La lunga marcia di Di Paola inizia appena il ministro si insedia. Sarebbe in vista di una spending review che di fatto, denuncia il movimento pacifista, risparmia mandando a casa 43mila unità (su 183mila soldati, cui si aggiungono circa 30mila civili). La legge autorizza le gerarchie militari a riorganizzarsi in proprio in 12 anni ma non indica criteri specifici, rinviati ai decreti attuativi. Una «delega in bianco», dicono i detrattori. Le autorizza a rivedere il modello organizzativo, le infrastrutture e la loro dislocazione sul territorio con una riduzione complessiva del 30%. Consente anche che chiedano il pagamento dei servizi per attività di protezione civile: una sorta di privatizzazione di Stato della gestione calamità naturali, che fa insorgere i Comuni. Introduce infine il principio dell'invarianza della spesa: in sostanza, il risparmio ottenuto resta nelle casse della Difesa con una flessibilità gestionale che le dà autorità a spendere come le pare. Un conto a spanne che consente di gestire circa 20 miliardi l'anno. Come? In armi ad esempio: il caso più noto è quello degli F 35. Tutto sembrava filar liscio ma la pressione sui parlamentari (la mailbombing nelle loro caselle di posta) fa cambiare marcia soprattutto al Pd, che blocca i decreti attuativi, in sostanza la parte operativa della legge che Di Paola sperava passasse senza problemi.

Dopo il voto per il via libera alla legge martedì prossimo (giorno nel quale Tavola della pace, Rete italiana per il disarmo e Sbilanciamoci! hanno indetto una manifestazione davanti a Montecitorio) Di Paola e Monti avrebbero potuto emanarli con due mesi di tempo per un parere del parlamento che, nel marasma pre elettorale, li avrebbe probabilmente lasciati come Di Paola li ha (già) scritti. Vista la mala parata in commissione e in aula, Di Paola ha cercato Bersani per chiedere via libera ai decreti ma il leader Pd, forte della vittoria alle primarie, gli ha detto di no.

La legge probabilmente passerà (coi voti della destra) ma non passeranno i decreti che dunque andranno scritti dal prossimo ministro o, come suggeriscono i pacifisti, dal Pd stesso a cui chiedono comunque martedì di votare contro e di far passare un ordine del giorno che certifichi il passaggio del pacchetto al governo che verrà.

Il No alla base a Vicenza

Se a Roma si dibatte sul comparto nazionale, a Vicenza si torna oggi a parlare di relazioni (militari) internazionali. Cento fumogeni rossi da segnalazione nei pressi della nuova base militare americana della città marcheranno uno sconfinamento

***Stop pacifista a Di Paola E Bersani si schiera***

e una «disinstallazione temporanea» che si oppone «alla volgarità politica che ha trasformato una città culturale in una città militare», come dicono gli organizzatori di quest'azione artistico-sovversiva prevista in tarda mattinata.

Sarà una performance dal titolo «Vicenza patrimonio vergognoso dell'Unesco» perché l'azione, ideata negli ambienti che si battono contro la base, vuole spingere l'Unesco a decidere se togliere la sua egida alla città, prendendo atto che la base ormai è stata fatta ma illegalmente e contro i principi stessi dell'organismo delle Nazioni unite, o mantenerla a una condizione: riconvertire la struttura militare in qualcosa di culturalmente utile. Ad esempio, suggeriscono i contestatori, in un un campus universitario di livello internazionale.

I non violenti a Firenze

C'è infine da registrare l'appuntamento di Firenze in occasione dei 40 anni (1972-2012) dall'approvazione della prima Legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (coll'istituzione del servizio civile). Il Movimento Nonviolento e la Conferenza nazionale degli Enti di servizio civile organizzano un convegno il 15 e il 16 dal titolo chiarissimo: «Avrei (ancora) un'obiezione!»

Foto: MEZZI MILITARI IN SFILATA IL 2 GIUGNO AI FORI IMPREIALI /FOTO EIDON SOTTO, L'AMMIRAGLIO DI PAOLA

[**stampa**]

***Meno uomini ma più armati***

IL MANIFESTO 2012.12.08 -

**Manifesto, II**

"Meno uomini ma più armati"

Data: **08/12/2012**

Indietro

SCHEMA Cosa prevede il testo destinato a rivoluzionare numero e dotazioni militari

Meno uomini ma più armati

ARTICOLO

ARTICOLO

Da mesi, con migliaia di appelli e lettere, il governo è invitato a riflettere e ripensare. Senza alcun risultato il numero dei soldati diminuirà di 43 mila unità. Ma i soldi risparmiati verranno spesi in armi più moderne

I deputati sono chiamati a discutere e votare la «Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale».

Ecco di cosa si tratta, cosa prevede la legge, quali saranno gli effetti della delega, cosa ha fatto e cosa non ha fatto il Parlamento.

Di cosa si tratta?

Il Parlamento affida al governo il compito di riorganizzare le Forze Armate (Ffaa) che nel corso degli anni sono cresciute a dismisura sino a diventare uno strumento ipertrofico con un'operatività compromessa e un costo insostenibile.

Il disegno di legge è stato scritto dal ministero della Difesa e, stranamente, porta solo la firma del ministro-Ammiraglio Giampaolo Di Paola.

Cosa prevede la legge?

La legge autorizza le gerarchie militari a riorganizzare in proprio le Forze Armate nell'arco dei prossimi 12 anni senza indicare veri e propri criteri. Di fatto si tratta di una delega talmente ampia da poter essere considerata come una delega in bianco.

Secondo quanto previsto si procederà a:

ristrutturare il bilancio della Difesa riducendo le spese per il personale e aumentando quelle per l'acquisto di armi e per il funzionamento delle Ffaa;

ridurre il personale militare e civile di circa 43.000 unità (oggi i militari sono 183.000 ai quali si aggiungono circa 30.000 civili);

riedere il modello organizzativo delle Ffaa, le infrastrutture e la loro dislocazione sul territorio con una riduzione complessiva del 30%;

richiedere il pagamento di tutti i servizi resi dalle Ffaa per attività di protezione civile in caso di calamità naturali.

La legge introduce inoltre due principi:

1. il principio dell'invarianza della spesa: in base al quale tutti i soldi risparmiati con il processo di riforma (riduzione del personale, riduzione delle strutture, servizi a pagamento) resteranno nelle casse del Ministero della Difesa;

2. il principio della flessibilità gestionale di bilancio: in base al quale i generali potranno spendere i soldi come vorranno, principio che non è concesso a nessuna altra amministrazione dello Stato.

La legge impegna in 12 anni una somma enorme stimata in circa 230 miliardi di euro.

Quali sono gli effetti della delega?

In base a questa legge, la riorganizzazione delle Ffaa:

1. non porterà alcuna riduzione del bilancio della Difesa ma un aumento delle spese per gli armamenti;

2. comporterà un aumento della spesa pubblica provocato dalle misure che verranno assunte per accompagnare la riduzione del personale militare e civile (pre pensionamenti, trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche, ecc.);

3. determinerà una trasformazione del nostro strumento militare secondo il modello definito dalle attuali gerarchie militari senza alcun indirizzo parlamentare. Il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola descrive apertamente uno strumento

***Meno uomini ma più armati***

sempre meno legato alla funzione costituzionale di difesa della patria e sempre più aggressivo, capace di intervenire anche a decine di migliaia di chilometri di distanza dai nostri confini, dotato di bombardieri come gli F35, droni e portaerei, pronto a partecipare alle prossime guerre ad alta intensità.

Cosa ha fatto il Parlamento?

Il Senato è intervenuto sul disegno di legge presentato dal ministro Di Paola il 23 aprile scorso dopo un oscuro braccio di ferro nel consiglio dei ministri, introducendo alcune modifiche. In particolare la Commissione Difesa ha cancellato la norma che avrebbe permesso ai generali di trasformarsi in mercanti d'armi e ha aumentato gli strumenti di controllo parlamentare sui programmi di acquisto delle armi.

La Commissione Difesa della Camera ha invece rinunciato a tutte le sue prerogative, ha omesso di analizzare, discutere e migliorare il testo del provvedimento giunto alla Camera l'8 novembre. Giovedì 29 novembre, in soli 75 minuti ha bocciato senza discussione tutte le proposte di emendamento.

Il provvedimento giunge in Aula a Montecitorio dopo solo 6 sedute, in totale 8 ore e 40 minuti, poco più di un giorno di lavoro di un metalmeccanico.

Cosa doveva fare il Parlamento?

Una situazione così difficile e una riforma così delicata e complessa richiede un ben altro approccio. Cosa doveva fare (e non ha fatto) il Parlamento?

Primo. Sottoporre il bilancio della Difesa a un'attenta revisione con particolare attenzione agli sprechi, ai 71 programmi di acquisto di armi in corso e a tutte quelle misure che possono portare ad un'immediata riduzione della spesa.

Secondo. Fare un'analisi aggiornata dei problemi di sicurezza dell'Italia (con particolare attenzione al Mediterraneo e all'Europa) e indicare gli strumenti più appropriati per affrontarli (politica estera, politica europea, politica di sviluppo, politica di cooperazione, politica di sicurezza, politica militare).

Terzo. Ridefinire coerentemente gli obiettivi dello strumento militare e incaricare i tecnici di proporre una sua riorganizzazione anche alla luce delle necessità di contenimento della spesa pubblica.

Contro il disegno di legge-delega Di Paola

Da mesi migliaia di persone, gruppi, riviste e associazioni stanno invitando i parlamentari a capire, riflettere, discutere, ripensare. Sono stati scritti appelli, lettere. Sono state organizzate manifestazioni e campagne di mailbombing. Ma come si suol dire: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

\*\*\* La scheda è stata curata da Flavio Lotti, Coordinatore nazionale della Tavola della Pace

[**stampa**]

***Italia nel gelo, auto e treni bloccati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

**Venerdì 07 Dicembre 2012**

Chiudi

Italia nel gelo, auto e treni bloccati

**ROMA Il freddo gelido che arriva dalla Groenlandia e dall'Artico non lascerà l'Italia prima di una settimana. Tra oggi e domenica si intensificheranno le gelate al Nord e anche a bassa quota nelle regioni settentrionali. La maggior parte delle città è già in allerta con il sale nei depositi e gli spazzaneve. Il Vesuvio è già ricoperto di neve. Interrotta la ferrovia Roma-Viterbo a causa dei danni provocati dal maltempo. Il gelo ha creato disagi tali da impedire il passaggio del treno.**

**Neve, freddo e pioggia sul week end dell'Immacolata. «Il massimo del gelo si percepirà nella giornata di domenica. In particolare - fa sapere Massimo Pasqui del Cnr - dalle Marche in su. E sulla pianura Padana dove le temperature subiranno un calo anche di cinque gradi. In Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise ci sarà il grosso del freddo polare artico, con venti gelidi e neve anche a bassa quota. Al Nord la colonna di mercurio sarà al di sotto della media stagionale almeno fino a giovedì 13, mentre al centro il freddo si farà sentire fino a mercoledì. Al Sud il maltempo resterà almeno fino a martedì».**

**Tutte le strutture di Viabilità Italia sono state allertate per l'avviso meteo della Protezione civile. Il tavolo di coordinamento del Viminale assicura l'impiego di uomini e mezzi per garantire la massima percorribilità delle strade e vigilare sulla sicurezza della circolazione.**



***Maltempo, allerta neve Nel Lazio gelo in pianura***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

**Sabato 08 Dicembre 2012**

Chiudi

Maltempo, allerta neve

Nel Lazio gelo in pianura

ROMA Aria fredda proveniente dalla Groenlandia e cielo nuvoloso portano la prima neve a quote basse e un sensibile abbassamento delle temperature, che si farà sentire anche nel weekend, con qualche disagio alla viabilità.

I primi fiocchi della stagione hanno imbiancato Milano. Il Comune ha fatto sapere che per lo spargimento di sale sono pronti 235 automezzi e una squadra di 364 persone. In Veneto il bel tempo delle scorse ore sta per lasciare il posto alle nuvole: la neve è in arrivo in montagna.

La Toscana, già colpita dal maltempo nei giorni scorsi, è in allerta meteo per neve, pioggia e vento. Imbiancata Arezzo, per una breve nevicata. Oltre i 500-700 metri in Appennino sono previste neviccate abbondanti.

Fitta nevicata sulla città di Aosta e nella parte nord occidentale della regione. Il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiano tra Italia e Francia, che vengono dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia. Sempre a causa del maltempo ci sono stati problemi alla circolazione anche al confine tra Italia e Svizzera, in corrispondenza del traforo del Gran San Bernardo, dove i tir diretti in Italia vengono fermati in territorio elvetico. In Trentino il ghiaccio sulle strade ha causato qualche incidente stradale e difficoltà agli automobilisti.

Nelle prossime 24-48 ore sono annunciate piogge sulle regioni centro meridionali e neviccate anche a quote molto basse sul centro nord. La Protezione civile informa che da stamattina si prevede neve, anche in pianura, su Emilia Romagna centro orientale, Toscana orientale, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia. Entro la giornata di oggi si prevedono neviccate al di sopra dei 500 metri su Campania e Basilicata.

***Allarme ghiaccio sulle strade Uomini e mezzi spargisale in azione*****Nazione, La (Empoli)**

"Allarme ghiaccio sulle strade Uomini e mezzi spargisale in azione"

Data: **09/12/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Allarme ghiaccio sulle strade Uomini e mezzi spargisale in azione Parrini: «La macchina operativa risponde efficacemente»

VOLONTARI Impegnati nello spargimento di sale contro le formazioni di ghiaccio

LA NEVE non c'è ma il ghiaccio si e si è fatto sentire: almeno quattro gli incidenti, auto e camion fuoristrada, in varie zone del territorio dell'Unione dei Comuni, per fortuna senza particolari conseguenze, nelle primissime ore del mattino. L'allarme è scattato alle 5.30, dopo mezz'ora gli uomini della Protezione Civile del Circondario erano già al lavoro sulle strade di competenza, trecento chilometri tra regionali e provinciali. Quintali di sale sparso sui punti critici del territorio dagli addetti dei due centri operativi, uno a Bassa nel Comune di Cerreto Guidi, uno a Castelfiorentino, oltre che da tanti volontari delle associazioni locali e dagli uomini dei Comuni coinvolti, attivi sul proprio sistema viario. «Una situazione relativamente impreveduta che ci è stata utile per saggiare la capacità di reazione del nostro sistema commenta il sindaco di Vinci Dario Parrini, in veste di delegato alla Protezione Civile del Circondario Empolese Valdelsa . Purtroppo non ci era giunta alcuna allerta meteo dal centro previsionale della Regione in merito ad eventuale rischio ghiaccio. Avevamo ricevuto segnalazione di allerta pioggia e vento forte per la giornata di oggi (ieri ndr), ma nessun avviso in fatto di possibili formazioni di ghiaccio nelle nostre zone. Senza dubbio, la risposta della macchina organizzativa del Circondario è stata positiva: a mezz'ora dal primo allarme scattato alle 5.30, uomini e spargisale erano già operativi. Il rientro alla base è avvenuto intorno alle 9». "Una risposta tempestiva ed efficace" come Parrini ha sottolineato anche sulla sua pagina Facebook attraverso la quale ha voluto ringraziare chi ha lavorato sulle strade contro il ghiaccio, «anche perché tutti stiamo lavorando penalizzati dai tagli e con risorse umane, finanziarie e materiali ridotte al minimo», e fare un appello alla popolazione: «E' necessario tanto senso di responsabilità: prima di mettervi alla guida controllate bene qual è la situazione sulle strade e, se ci sono rischi, non muovetevi per nessuna ragione se non avete le catene montate o i pneumatici da neve». «Nessuna allerta ghiaccio né vigilanza nemmeno per le prossime ore continua Parrini ma si prevedono possibili gelate anche se meno importanti rispetto a quello delle prime ore di oggi (ieri). Per questo proseguono le attività di monitoraggio: se la situazione lo richiederà siamo pronti a procedere con una nuova salatura delle strade». E proprio sulla questione nella serata di ieri è stato fatto di nuovo il punto sia a livello di Circondario che dei singoli Comuni per non farsi sorprendere dai brutti scherzi del generale inverno'. Samanta Panelli Image: 20121209/foto/3284.jpg

***MALTEMPO sul ponte dell'Immacolata, la situazione è in miglioramento.  
A...*****Nazione, La (Firenze)***"MALTEMPO sul ponte dell'Immacolata, la situazione è in miglioramento. A..."*

Data: 09/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

MALTEMPO sul ponte dell'Immacolata, la situazione è in miglioramento. A... MALTEMPO sul ponte dell'Immacolata, la situazione è in miglioramento. Anche sulle colline e in montagna oggi dovrebbe splendere il sole. Ma le temperature resteranno rigide, motivo per cui il pericolo numero uno è la formazione di lastre di ghiaccio. Ultime neviccate in Mugello nel pomeriggio di ieri. Nevischio in Valdisieve. VALDISIEVE Dalle 22 di venerdì i mezzi di protezione civile impegnati a Monteloro (fino zona del passo della Catena), Colognole, Acone, Fornello. Mezzi al lavoro anche a Santa Brigida dove il crollo di molti alberi ha causato la chiusura temporanea di strade secondarie e l'intervento dei vigili del fuoco. Sabato mattina per il ghiaccio interventi anche a Galiga. Utilizzati sulle strade tre pancali di sale. VAGLIA Numerosi interventi ieri sulle strade di Pratolino e Olmo. Chiusa per alcune ore via Fittaccia in direzione Monte Senario, bloccata da un albero: abbandonate lì anche auto intraversate che non riuscivano a proseguire il cammino. Altri e tanti alberi caduti in zona Bivigliano (in aree private). A metà mattinata di ieri molte le auto ancora parcheggiate lungo la strada del Miglio. MUGELLO A Borgo San Lorenzo, dopo che dalle 4 di sabato i mezzi spalanave erano entrati in funzione, la situazione è buona. Sia nel capoluogo, sia nelle frazioni. Il manto nevoso, sui passi, è di circa 15-20 centimetri. I maggiori disagi sono stati registrati nel tardo pomeriggio di venerdì. Strade bloccate e auto intraversate nelle località Croci e Cornocchio. Squadre del volontariato attivate dalla struttura intercomunale di protezione civile del Mugello per prestare aiuto e soccorso alle persone. Anche per consentire alle due guardie mediche di effettuare le visite. Addetti della protezione civile impegnati fino alle 3 di notte. Molti alberi caduti per la neve, diverse segnalazioni in località Marcoiano, nel comune di Scarperia, e Sagginale, a Borgo San Lorenzo, che sono stati rimossi. VICCHIO Incidente a causa del ghiaccio ieri intorno alle 6,30 a Vicchio, in località Arsella (sulla strada che porta a Dicomano). Un'auto di grosse dimensioni ha divelto il muro di cinta di un giardino e il guard rail della strada. Il conducente si è allontanato senza lasciare indicazioni per il risarcimento dei danni. VALDARNO Pericolo ghiaccio nelle strade del Valdarno. Diversi podisti che ieri hanno partecipato alla Corsa dell'Olio, a Reggello, sono scivolati e caduti sull'asfalto viscido. Una donna si è rotta il femore. Difficoltà anche nelle strade del fondovalle. Particolarmente difficile, nonostante l'intervento degli spazzaneve, la viabilità per Vallombrosa dove gli oltre 20 centimetri di neve nel pratone hanno fatto da richiamo turistico. Per tutto il pomeriggio di ieri ha continuato a nevischiare in tutta la vallata. CALENZANO Ieri notte un'auto è andata fuori strada a Legri per il ghiaccio ed è caduta in un fosso: la giovane alla guida è rimasta illesa. Sulla strada Barberinese un autobus è finito in un fossato ma è stato poi rimesso sulla strada: nessun ferito. Alle Croci, neve alta ma salatura strade già effettuata come sulla panoramica dei Colli Alti e da Morello a Sesto dove non si sono verificati particolari problemi. SAN CASCIANO Le forti piogge di venerdì sera e della notte si sono trasformate in neve ieri mattina sulle alture di San Casciano, poi ha preso il sopravvento il ghiaccio. Per parte della nottata, per motivi di sicurezza, l'Autopalio è stata chiusa al traffico. In tutta la zona sono intervenuti i mezzi spargisale che hanno liberato le strade dai lastroni. Nevischio è caduto anche nel corso della giornata, senza tuttavia generare ulteriori disagi.

***Allarme ghiaccio sulle strade*****Nazione, La (Lucca)***"Allarme ghiaccio sulle strade"*Data: **08/12/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 9

Allarme ghiaccio sulle strade E il Comune organizza un dormitorio d'emergenza con 20 posti

**MALTEMPO TEMPERATURE IN ULTERIORE CALO: ALLERTA METEO FINO A DOMATTINA**

**ATTENTI** al ghiaccio. Viste le condizioni meteo generali e le temperature in calo è infatti probabile la formazione di ghiaccio sulle strade già a partire da oggi fino a domattina. La Regione ha diramato lo stato di allerta moderato per neve fino alla mezzanotte di oggi in Garfagnana e Mediavalle oltre i 500-700 metri con abbassamento di quota in serata. Allerta moderato per vento forte su tutta la provincia dalle 9 di stamani 8 fino alle 12 di domani. Confermato lo stato di allerta moderato per rischio idrogeologico e idraulico per Lucca e Piana fino alle 8 di stamani. **INTANTO** per la prima volta il Comune di Lucca ha sottoscritto insieme a diverse associazioni del territorio il Protocollo d'Intesa per la gestione di un dormitorio di emergenza destinato all'accoglienza di persone senza fissa dimora in occasione del verificarsi di condizioni meteorologiche che ne impediscano la permanenza all'aperto durante le ore notturne. Ad annunciare il programma è l'assessore con delega al Sociale Carla Reggiannini che ringrazia per la fattiva collaborazione i soggetti firmatari. Hanno firmato l'accordo la Comunità di Sant'Egidio, Caritas Diocesana, Croce Rossa di Lucca, Croce Verde Pubblica Assistenza Lucca, Gruppo volontari accoglienza immigrati, Misericordia di Lucca, Coordinamento comitato comunale di protezione civile di Lucca. Le procedure dell'accordo sono attivabili nelle ipotesi in cui si verificano condizioni ambientali tali da mettere a repentaglio la vita, la salute o l'incolumità personale di coloro che rimangono all'aperto nel corso delle ore notturne. Si fa particolare riferimento a condizioni di freddo intenso, nevicate e alluvioni. L'accertamento del verificarsi di tali condizioni, desunto dai bollettini emessi dal servizio di allerta meteo regionale, spetta al servizio di Protezione Civile del Comune. Una volta attivate le strutture di emergenza il Comune si impegna ad utilizzare tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per rendere noto alla popolazione l'apertura del servizio, mentre le associazioni firmatarie della convenzione si attiveranno per fornire le opportune informazioni ai diretti interessati presso le strutture da loro gestite. **IN CASO** di emergenza quindi si procede all'immediata apertura di un dormitorio straordinario, con almeno 20 posti letto, munito di servizi igienici. La sede del dormitorio in via sperimentale è nell'auditorium della Pia Casa in via Santa Chiara. Agli ospiti del dormitorio, per il periodo di permanenza nella struttura, saranno fornite cena e colazione. A coloro che ne facciano richiesta sarà fornito anche un servizio medico di primo intervento. L'accesso alla struttura sarà consentito, di norma, dalle 19.30 alle 21.30, mentre la chiusura è prevista alle 8.30. L'accesso al dormitorio sarà consentito a chi non ha a disposizione un adeguato rifugio per trascorrere la notte. Al momento dell'ingresso agli ospiti non sarà richiesto alcun documento: sarà sufficiente che ciascuno apponga la propria firma su un apposito elenco al fine di attestarne la presenza. In via ordinaria saranno ammesse al dormitorio solo persone di sesso maschile. Per le donne, o donne con figli, che chiedessero ospitalità alla struttura saranno approntati appositi luoghi di accoglienza. La convenzione è aperta a tutte le organizzazioni che intendono contribuire a rendere ancora migliore il servizio offerto.

***Maltempo, in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle isole. Fohn sulle Alpi lombarde***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle isole. Fohn sulle Alpi lombarde"*

Data: **09/12/2012**

Indietro

Maltempo, in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle isole. Fohn sulle Alpi lombarde

Posted By admin On 9 dicembre 2012 @ 17:13 In Dall'Italia | No Comments

Un vortice di origine artica, in avvicinamento all'Italia, nella giornata di domani determinerà un sensibile rinforzo della ventilazione specie sulle regioni meridionali peninsulari ed isole maggiori.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla mattinata di domani, lunedì 10 dicembre, venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali, sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio a Sicilia, Calabria, Basilicata e successivamente alla Puglia. Saranno anche possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Inoltre, dal pomeriggio di domani si prevedono venti forti di fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia.

È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/09/maltempo-in-arrivo-venti-forti-e-mareggiate-al-sud-e-nelle-isole-fohn-sulle-alpi-lombarde/>

\$.m

**Giappone, terremoto di magnitudo 7.4 Nove persone ferite**

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"Giappone, terremoto di magnitudo 7.4 Nove persone ferite"

Data: 07/12/2012

Indietro

Giappone, terremoto  
di magnitudo 7.4

Nove persone ferite

Allarme tsunami, poi revocato

Foto Paura in Giappone

Il sisma è stato molto violento ma non ha provocato vittime né danni significativi. Un'onda di un metro ha raggiunto la costa della prefettura di Miyagi ma le autorità hanno revocato l'allerta

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Terremoto e tsunami in Giappone (TMNews)

Articoli correlati Le prime immagini dal Giappone

Fukushima riaccende i primi reattori 15 mesi dopo la tragedia

LA TESTIMONIANZA "Sono stati attimi interminabili"

Tokyo, 7 dicembre 2012 - Nove feriti, danni lievi e un allarme tsunami revocato dopo due ore per il terremoto di magnitudo 7,3 sulla scala Richter che ha investito il nord-est del Giappone e che aveva fatto temere una nuova tragedia come quella del marzo 2011. Lo ha reso noto l'emittente pubblica giapponese, NHK.

Il sisma, seguito da una seconda scossa di magnitudo 6,2, è stato molto violento, ma né il terremoto, né le onde anomale che ne sono seguite hanno provocato vittime o danni significativi. Il bilancio è di nove feriti, per lo più di lieve entità. Cinque persone sono rimaste ferite nella provincia di Miyagi, tra cui una donna di 75 anni e un bimbo di due. Feriti anche nella regione di Kanto, quella di Tokyo, per lo più per la caduta di oggetti.

Il sisma è stato registrato alle 17:18 ora locale (le 09:18 in Italia) e la prima replica, di 6,2 gradi, 13 minuti più tardi, a cui ne è seguita un'altra, ancora più lieve, poco dopo.

Subito dopo le scosse, le autorità hanno esortato gli abitanti della costa, la stessa colpita dal devastante terremoto-tsunami dello scorso anno, a cercare rifugio nelle zone più alte. E così città come Sendai, Iwanuma e Ishinomaki, nella provincia di Miyagi, o Rikuzentakata, in quella di Iwate, hanno ordinato ai propri residenti di abbandonare le case e cercare rifugio nelle zone più alte.

Molta paura, ma poco altro, anche se gli sforzi di evacuare le zone esposte (le prefetture di Miyagi, Fukushima, Iwate, Akita e Aomori) sono state ostacolati dal fatto che, a causa del gran numero di chiamate, è andato in tilt il sistema telefonico.

L'ONDA ANOMALA - Poco dopo, intorno alle 18 ora locale, un'onda anomala alta però non più di un metro ha spazzato il litorale del municipio di Ishinomaki, una città gravemente colpita nel marzo 2011.

L'epicentro della scossa più violenta, 36km sotto il livello del mare, è stato registrato a 245km al largo della costa, 459km a nord di Tokyo. Nella capitale gli edifici hanno tremato violentemente e sulle coste sono stati registrati anche tsunami più piccoli, tra cui un'onda di 40cm a Gola una città che si trova appena all'esterno della zona di evacuazione dichiarata nei

***Giappone, terremoto di magnitudo 7.4 Nove persone ferite***

dintorni della centrale nucleare di Fukushima, dopo la crisi dell'anno scorso. La Tepco, la società che gestisce l'impianto, ha comunque assicurato che non ci sono state segnalazioni di problemi all'impianti, i cui lavoratori sono stati comunque fatti andare in zone di sicurezza.

Condividi l'articolo

***Meteo, neve al Nord E' allerta ghiaccio sulle strade italiane***

Neve al Nord, allerta ghiaccio Valanga in Valle di Susa, muore sciatore modenese - Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

Neve al Nord, allerta ghiaccio

Valanga in Valle di Susa,

muore sciatore modenese

Vittima a Salerno: travolto dal fiume

Bora a Trieste e -11° in Liguria

Foto NEVE SULLE CITTA'

Per tutta la nottata precipitazioni nevose. Al momento tutte le strade sono percorribili ma in alcuni casi con catene montate. Al Sud allagamenti e vento forte a Napoli e provincia

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Uno spazzaneve in azione (Prisma)

Articoli correlati Bologna Foto dei lettori Cesena Firenze Pistoia

Rovigo Cervia e Milano Marittima Modena Rimini Aria artica sull'Europa Tomba marina e fulmini in Croazia

Le autostrade interessate CANALE METEO Che freddo al mattino!

Catene addio? "Emendamento impone gomme termiche" WEEKEND DELL'IMMACOLATA Alpi innevate e piste pronte

APPENNINO Al via sul Cimone la stagione sciistica

Firenze, 8 dicembre 2012 - La neve imbianca in Nord, intanto il maltempo si sposta verso Sud. "Il grande freddo - spiega Francesco Nucera, meteorologo di 3b meteo.com - allenterà la sua morsa non prima di giovedì quando arriveranno venti più miti". "Il maltempo - dice Nucera - si concentrerà sulle regioni centro meridionali con la neve che cadrà a quote sempre più basse sui rilievi, sino a raggiungere le coste di Abruzzo e Marche". Saranno imbiancate Potenza, Avellino e Benevento, mentre ci sarà pioggia mista a neve ad Ancona, Termoli, Matera e Pescara. Dove non cadrà la neve sarà la pioggia a dominare con temporali e grandine in particolare su Campania, Calabria tirrenica e Nord Sicilia. Soffieranno inoltre venti forti di bora e tramontana con mari che risulteranno molto mossi o agitati.

TOSCANA - Permane la allerta meteo emessa dalla Regione Toscana fino alle 12 di domani. Per tutta la nottata sono state registrate precipitazioni nevose sui passi appenninici fino a quote collinari. E' quanto si legge in una nota Protezione Civile della Provincia di Firenze. Al momento tutte le strade sono percorribili ma in alcuni casi con catene montate. Per tutta la giornata di oggi - si legge ancora - potranno verificarsi ulteriori precipitazioni nevose, con particolare riferimento ai versanti appenninici romagnoli, sempre fino a quote collinari. A causa di un ulteriore calo delle temperature (tutte le stazioni sono sotto lo zero, Firenze università -1.7 C°) dalle prime ore della mattinata sarà frequente la formazione di ghiaccio anche in alcuni tratti della piana fiorentina, pertanto si raccomanda massima cautela nella guida. Tutti i mezzi sgombraneve e spargisale sono in azione da tutta la notte. Si rinnova il consiglio di prestare estrema cautela alla guida e di avere le dotazioni invernali obbligatorie.

NEVICATE IN EMILIA ROMAGNA - Dopo le modeste neviccate di ieri e della notte in Emilia-Romagna, continua nella mattinata una lieve precipitazione nella zona di Forlì-Cesena e del Ferrarese. Nessun problema alla circolazione in atto,



***Meteo, neve al Nord E' allerta ghiaccio sulle strade italiane***

secondo la Polizia Stradale. Le strade e le autostrade della regione sono transitabili. Con catene a bordo o pneumatici da neve sui passi montani. La scorsa notte c'erano stati incolonnamenti nel tratto appenninico dell'Autostrada del Sole.

**NEVE IN VENETO** - La nevicata notturna diffusa in tutto il Veneto ha imbiancato la regione, ma con uno scarso apporto di neve fresca. Sulle Dolomiti, secondo quanto rilevato da Arpav-Centro valanghe di Arabba, ha nevicato per circa 5 centimetri, più neve nella fascia prealpina, fino a 10. Nel bellunese, ai 123 centimetri di Cortina d'Ampezzo si sono aggiunti solo quattro centimetri di neve fresca per effetto del vento. Nelle Dolomiti meridionali, i 106 di Arabba (dove la minima più bassa ha superato i meno 9) sono arrivati a 116, mentre sulle Prealpi bellunesi i 16 della Palantina dell'Alpago sono cresciuti di altri 4. Più consistente l'apporto sulle Prealpi vicentine, dove sui 15 di Enego il vento stanotte ha depositato altrettanti centimetri di neve e sui 38 di Arsiero se ne sono posati altri 10. Raddoppia invece il Monte Baldo, che per il vento ha ricevuto altri 20 centimetri.

**FRIULI** - Trieste si è svegliata sotto una coltre di neve dopo le abbondanti neviccate cominciate ieri sera e mai interrottesi. E se il traffico in città è comunque abbastanza normale con qualche lieve disagio sull'altipiano e nelle zone periferiche, ben diverso è principali arterie stradali nella zona di Trieste. Il raccordo autostradale è infatti chiuso in direzione Trieste fra Aurisina e Sgonico (dal km 4 al km 8) a causa degli automezzi pesanti che si sono messi di traverso dopo sbandamenti e piccoli incidenti.

**VALANGA IN VALLE DI SUSÀ, UN MORTO** - E' stato ritrovato morto lo sciatore modenese travolto dalla valanga sotto il Monte Fraiteve, in Valle di Susa. Il corpo è stato individuato dalle squadre di soccorritori e sarà probabilmente portato al cimitero di Sestriere.

**SALERNO, MUORE TRAVOLTO DALL'ACQUA** - Muore travolto dal fiume in piena. La vittima, un uomo di 47 anni di Ogliastro Cilento, nel Salernitano, stava tentava di attraversare il fiume Alento con la sua jeep. Il fatto è accaduto nel comune di Cicerale poco dopo mezzogiorno. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, in compagnia di due persone, tra cui un bambino, avrebbe abbandonato l'auto in panne durante il tentativo di attraversamento del fiume. Messisi in salvo gli altri occupanti del veicolo, l'uomo è stato travolto dall'ondata di piena del fiume mentre era in corso un violento acquazzone. Il corpo del 47enne è stato recuperato centinaia di metri più a valle.

**NAPOLI, ALLAGAMENTI E ALBERI CADUTI** - Infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni ai piani bassi del centro storico e alcuni alberi caduti, come in via Terracina, nel quartiere di Fuorigrotta. Sono alcuni dei danni provocati nella notte e in mattinata dalla pioggia e dal forte vento a Napoli e in provincia. Diverse le chiamate per sollecitare interventi dei vigili del fuoco. In alcuni casi i pompieri hanno dovuto liberare persone intrappolate nelle auto in sottopassi allagati: è accaduto a Napoli, nella zona dei Colli Aminei, e in provincia, a Boscoreale ed a Nola.

**CALABRIA: PIOGGIA OVUNQUE E NEVE SULLA SILA** - Piove su tutta la Calabria, con nevischio sulle vette della Sila. La perturbazione attesa per il giorno dell'Immacolata sta producendo i suoi effetti in Calabria, senza comunque provocare particolari disagi. Temperature rigide si registrano quasi ovunque, ma a farla da padrona è la pioggia insistente che, in alcuni casi, si trasforma in veri e propri acquazzoni. Per quanto riguarda la neve, è caduta anche nel corso della notte su tutta la Sila, dove in mattinata si è trasformata in nevischio. Imbiancate tutte le vette della Calabria, anche se si circola senza alcun problema. La Polizia stradale non segnala particolari disagi. Mezzi spazzaneve sono in azione nei punti potenzialmente più critici e sono pronti ad intervenire anche in caso di peggioramenti.

**COLDIRETTI: TRATTORI PER PULIRE LE STRADE** - Per pulire le strade sono stati mobilitati anche gli agricoltori della Coldiretti con migliaia di trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. E' quanto riferisce la Coldiretti in riferimento all'ondata di maltempo che ha improvvisamente portato il ghiaccio e la neve anche in pianura. I mezzi agricoli sono intervenuti - sottolinea Coldiretti - per consentire la circolazione in molti chilometri di strada anche se nelle campagne restano situazioni di difficoltà.

**INCIDENTI PER MALTEMPO E GHIACCIO** - Tamponamento nella notte, lungo la strada di grande collegamento E45, tra le uscite di Pieve Santo Stefano sud e nord (Arezzo), tra due camion ed alcune vetture. L'incidente è avvenuto a causa del ghiaccio formatosi sulla carreggiata con le neviccate che nelle ultime ore hanno interessato la zona. La strada è rimasta chiusa dalle 5 alle 10 ed il traffico è stato deviato sulla strada Tiberina, che attraversa il centro di Pieve Santo Stefano.

**COLLESALVETTI (LIVORNO), GRAVE 55ENNE** - Incidente stradale stamani verso le 6 a Collesalvetti (Livorno), grave una 55/enne di Fauglia (Pisa). La donna che era alla guida della sua auto si sarebbe scontrata con un camion a causa della strada ghiacciata. Per estrarla dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La 55/enne è stata trasportata d'urgenza in gravi condizioni all'ospedale di Pisa.

***Meteo, neve al Nord E' allerta ghiaccio sulle strade italiane***

TRIESTE, CHIUDE STRADE RIPIDE - Il mix di neve e bora ha causato a Trieste la chiusura di alcune delle strade più ripide della città: via Bonomea, via Commerciale, Scala Santa e via dei Moreri. Gli autobus circolano con l'orario dei giorni festivi, ma alcune linee sono state sospese: la 3, 12, 27, 28, 32, 35, 41 e 52. Diverse altre linee viaggiano a tratta limitata, non potendo affrontare le strade a maggior pendenza. Diversi bus circolano con le catene. Il centro città è invece sgombero da neve e percorribile senza catene anche dai mezzi privati. A Trieste continua a nevicare.

SALERNO, MORTE DUE DONNE IERI SERA - Potrebbe essere stato il fondo stradale bagnato la causa dell'incidente stradale verificatosi nel Salernitano nella serata di ieri - di cui riferiscono organi di stampa - e nel quale sono morte due donne, una di 79 anni, di Vallo della Lucania e una di 67, di Castellabate, mentre altre quattro persone sono rimaste ferite e le loro condizioni sono stazionarie. L'incidente, che ha coinvolto tre auto, si è verificato sulla strada cilentana nel territorio di Omignano.

Condividi l'articolo

***Terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami***

Rainews24 |

**Rainews24**

*"Terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Giappone, rientrato allarme tsunami

ultimo aggiornamento: 07 december 2012 11:49

Gli effetti dello tsunami del 2011

Tokyo.

Un forte terremoto ha scosso la costa nordorientale del Giappone, facendo tremare gli edifici anche a Tokyo.

Il terremoto di magnitudo 7.3 avvenuto al largo del Giappone e' stato generato da "un meccanismo simile a quello del terremoto dell'11 marzo 2011" e' quanto osserva il sismologo Alberto Michelini, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La faglia e' la stessa, aggiunge, ma non si puo' parlare di un collegamento diretto fra i due fenomeni. "A livello generale - sottolinea Michelini - e' lo stesso meccanismo, con la placca Pacifica che scivola sotto la placca del Nord America".

L'agenzia metereologica giapponese ha reso noto di aver ritirato l'allerta tsunami diramato dopo la scossa di terremoto di magnitudo 7.3. Lo rende noto il sito dell'agenzia Kyodo.

***Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto***

Rainews24 |

**Rainews24***"Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto"*Data: **08/12/2012**

Indietro

Ultraleggero decollato da San Marino disperso in Veneto

ultimo aggiornamento: 08 december 2012 12:01

Un ultraleggero (foto d'archivio)

Roma.

Un velivolo ultraleggero decollato nel pomeriggio di ieri, dopo un breve scalo, dall'eliporto di San Marino, e diretto in una zona imprecisata del Veneto, risulta disperso da ieri sera.

Lo ha confermato il presidente dell'aeroclub la Torraccia, al confine tra San Marino e Italia, dopo che ieri notte la gendarmeria lo aveva avvertito di un allarme venuto dal Bellunese.

Le squadre del Soccorso alpino stanno effettuando un sopralluogo nella zona attorno a Tarzo, dove le celle telefoniche avrebbero segnalato l'ultimo contatto del cellulare del pilota dell'ultraleggero decollato ieri, attorno alle 11, da San Marino in direzione Belluno, ma mai arrivato a destinazione.

L'elicottero di Treviso emergenza effettuerà una ricognizione dall'alto dell'area, mentre i soccorritori si stanno dirigendo lungo le strade alte per controllare a vista le valli. Questa mattina l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore aveva già sorvolato le Bocchette, il Grappa e la valle di Schievenin, senza rinvenire alcuna traccia del velivolo. Sono cinque le Stazioni del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi impegnate nella ricerca.

*dall'ospedale del papa - maria novella de luca*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- CRONACA

Debiti e licenziamenti

Il laboratorio dello smantellamento

Dall'ospedale del Papa

Reparti di eccellenza travolti da 10 miliardi di debiti: duemila posti letto da tagliare e 1500 licenziamenti

Laboratori vuoti e pazienti abbandonati in barella la Regione è il paradigma dello sperpero nazionale

Roma capitale del tracollo. E la protesta dilaga in tutta Italia

Inchiesta italiana

MARIA NOVELLA DE LUCA

MA SIMBOLO anche di una protesta che dilaga in tutta Italia, dalla Lombardia alla Sicilia, ospedali travolti dai tagli, dai debiti, dai licenziamenti. È però la voragine di Roma a guidare il terremoto della sanità nazionale, 10 miliardi di debiti alle spalle e un miliardo e 140 milioni di euro di deficit oggi, un pozzo nero che sta divorando reparti di eccellenza e posti di lavoro, ma che affonda le sue radici in una lunga storia di inefficienze e ruberie. I numeri sono quelli di una dismissione, quasi un addio alle armi: duemila letti da tagliare, quattro ospedali da chiudere, almeno 1500 licenziamenti annunciati, medici e tecnici che fanno lo sciopero della fame e, per la prima volta, è anche la potente e ricca sanità del Vaticano a piegarsi in due, i grandi nosocomi cattolici cresciuti e prosperati con i rimborsi della regione Lazio. Cadono simboli e stemmi di congregazioni religiose: dal Gemelli al Fatebenefratelli travolti dai tagli del piano "lacrime e sangue" del commissario alla Sanità Enrico Bondi, fino all'Idi, il più importante ospedale dermatologico d'Italia, messo in ginocchio da un buco finanziario di 800 milioni di euro. L'intero vertice laico e religioso dell'Idi è sotto inchiesta e i dipendenti senza stipendio da più di quattro mesi. Soltanto due sere fa sono scesi dal tetto i sei tecnici che digiunavano da giorni per protesta. «Piccoli, grandi eroi», li hanno chiamati i loro compagni di lavoro.

Gli ospedali romani sono a terra, i laboratori vuoti, i pazienti abbandonati sulle barelle perché i reparti scoppiano: ma forse la Capitale, dicono i sindacati, altro non è che quel "laboratorio dello smantellamento della sanità pubblica", minacciato, seppure velatamente, dal presidente del Consiglio Monti, paradigma dunque di ciò che potrebbe accadere altrove, in altre regioni. Ma da dove nasce lo sfascio della Sanità romana? E chi sono i responsabili? E quanto la tragedia di oggi è da imputare alla

spending review

che

deve portare il numero di posti letto a 3 per mille abitanti e quanto invece a precedenti (spericolate) amministrazioni regionali?

LE ORIGINI DEL DISSESTO

«È il 2006 quando il buco nella sanità del Lazio lasciato dalla giunta Storace viene per la prima volta alla luce in tutta la sua enormità: 10 miliardi di euro, una cifra spaventosa», racconta Marcello Degni, economista, docente di Contabilità pubblica alla Sapienza di Roma. Quarantanove ospedali pubblici venduti e poi ri-affittati a caro prezzo dalla Regione, la malefatte di lady Asl, fatture gonfiate, appalti, tangenti. Un fiume di denaro che scompare senza traccia. Un debito tossico che eredita in pieno Piero Marrazzo, succeduto

alla Regione alla fine del 2005, che chiede l'intervento dell'allora ministro per l'Economia Tommaso Padoa Schioppa.

«Venne deciso un piano di rientro, almeno parziale, attraverso un prestito dello Stato di cinque miliardi di euro, da restituire in 30 anni attraverso rate di 300 milioni ogni dodici mesi. Ed è da qui, per impedire la formazione di nuovo debito che iniziano i tagli alla sanità del Lazio». Dal 2006 al 2012 scompaiono anche attraverso la chiusura di molti piccoli ospedali, circa 4mila posti letto.

*dall'ospedale del papa - maria novella de luca*

La sanità laziale subisce un tracollo: al Pronto soccorso del San Camillo, tra i più affollati della Capitale, i malati vengono visitati per terra, come negli ospedali di guerra. La fotografia, scattata a febbraio del 2012, fa il giro del mondo: è l'Italia, sì, è l'Italia, anzi Roma, anni luce lontana dall'Europa. Ma non basta: il disavanzo delle spese sanitarie della Regione Lazio resta alto, altissimo. Un miliardo e 140 milioni nel 2011. E i tagli spesso avvengono senza criterio, come denuncia Ignazio Marino, presidente della Commissione d'inchiesta sulla sanità del Senato. Che definisce il Lazio un esempio di "sperpero nazionale".

**UN ESERCITO DI PRIMARI**

Oltre alla "finanza facile" dell'era Storace, che cosa è successo negli ultimi 15 anni nella città eterna, all'ombra anche e a volte con la "partecipazione" del Vaticano? Spiega Ignazio Marino: «La soluzione non possono essere tagli selvaggi, dopo che per decenni in questa regione si sono moltiplicate cattedre, posti, reparti. Nel Lazio ci sono 1.600 Unità operative, a capo di ognuna delle quali c'è un primario. Quante di queste sono davvero necessarie?». E quante create per offrire un posto di prestigio a qualcuno?

Come non ricordare, allora, soltanto uno degli scandali più recenti, cioè quella Unità operativa complessa di "Tecnologie cellulari- molecolari applicati alle malattie cardiovascolari" creata ad hoc al policlinico Umberto I di Roma per Giacomo Frati, figlio del rettore della Sapienza Luigi Frati? Ma i casi citati da Marino sono molti di più. Le 35 strutture di emodinamica (reparti ad alta specializzazione cardiologica) di cui però soltanto sei lavorano giorno e

notte, come se, ironizza Marino, «l'infarto arrivasse soltanto nelle ore d'ufficio». E poi i cinque centri per il trapianto di fegato, costi altissimi e 98 interventi nel 2011, contro i ben 137 effettuati a Torino dove di centri per i trapianti ce n'è uno solo. «Il risanamento passa attraverso una gestione più equa delle risorse. Ci sono spese gonfiate e reparti depressi: penso al Pronto soccorso pediatrico del policlinico Umberto I, visita 27 mila bambini l'anno e l'80% del personale è precario. Una follia».

**LO SCANDALO DELL'IDI**

È forse la prima volta nella storia italiana, e soprattutto in quella capitolina, che le casse degli ospedali vaticani sono vuote. Il cracha travolto anche loro. Lenzuola appese ai balconi del policlinico Agostino Gemelli, polo d'eccellenza della sanità vaticana, dove è sempre pronto un reparto per accogliere il Papa. L'università cattolica subirà un taglio retroattivo di 29 milioni di euro per il 2012, mentre attende ancora 800 milioni di rimborsi. E altri ospedali religiosi, come il Fatebenefratelli, hanno già iniziato a non erogare più prestazioni in convenzione.

Ma è lo scandalo dell'Idi a turbare (forse) i sonni delle gerarchie ecclesiastiche. Chi ha rubato i soldi dell'Istituto dermatologico dell'Immacolata, all'avanguardia per le malattie della pelle e nella cura del melanoma? Una storia torbida, che ha fatto parlare di un caso "San Raffaele" della Capitale, ha portato sotto inchiesta tutti i vertici dell'istituto di proprietà dei padri Concezionisti per un buco nelle casse dell'ospedale di 800 milioni di euro. E in particolare frate Franco Decaminada, da anni a capo dell'Idi, accusato di appropriazione indebita, e autore, sembra, di opache speculazioni finanziarie che hanno messo in ginocchio l'istituto, attraverso l'acquisto di immobili, e addirittura di investimenti in Congo. «Fatturavamo 70mila euro al giorno - racconta desolata Stefania Zaia, tecnico di laboratorio - oggi siamo senza stipendi da quattro mesi».

**EMERGENZA ITALIA**

Se il Lazio è il paradigma negativo di quello che può succedere in una regione amministrata male, nel resto d'Italia la situazione è quasi altrettanto grave. Dai migliaia di esuberanti in Lombardia al taglio dei interventi non urgenti in Toscana, dai debiti della Campania alla minaccia di chiusura dell'ospedale Valdese in Piemonte, la sanità pubblica italiana sembra destinata ad una progressiva e amara dismissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPROFONDIMENTI**

Immagini, schede e approfondimenti sullo smantellamento della sanità nel Lazio su "RE-Le inchieste"

\$.m

*uragani - antonio cianciullo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- R2-CRONACA

Alla Conferenza del clima di Doha viene lanciato un allarme sul surriscaldamento del Mediterraneo Occorrerebbero interventi urgenti in molte zone del Paese per arginare le possibili devastazioni

Uragani

ANTONIO CIANCIULLO

DAL NOSTRO INVIATO

DOHA(Qatar)

Li chiamano

medicanes.

Sono l'ultima grana che il cambiamento climatico ci ha regalato: uragani nel Mediterraneo, mediterranean hurricanes,

vortici di 200 chilometri di diametro al posto di trombe d'aria larghe 500 metri. Li hanno scoperti per caso, studiando il mare dai satelliti, e ora la protezione civile è costretta a rivedere la mappa della sicurezza. «Dalla letteratura scientifica risulta che il Mediterraneo è attraversato solo da trombe d'aria, fenomeni ben diversi dagli uragani», spiega Antonio Navarra, il direttore del Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici chiamato alla conferenza del clima di Doha per lavorare a una strategia di difesa dagli eventi estremi. «Adesso sono saltati fuori in maniera imprevedibile questi nuovi fenomeni di cui conosciamo poco e che ci preoccupano molto».

Anche perché, rileggendo le cronache dei disastri degli ultimi anni, si è scoperto che una parte delle sciagure piovute sull'Italia è legata ai medicanes.

Ad esempio nell'ottobre del 1996 ben due di questi uragani mutanti hanno colpito le regioni meridionali, insistendo in particolare sulle Eolie, sulla Sicilia e sulla Calabria, uccidendo sei persone a Crotona. Nel 2006 un altro ha picchiato duro sul Salento, con venti che hanno raggiunto i 145 chilometri orari. E, visto che la forza degli uragani è proporzionale all'energia che traggono dal calore del mare, con il riscaldamento climatico il problema diventerà via via più serio.

In Italia il nuovo piano per la sicurezza idrogeologica propone interventi urgenti in un decimo del paese, l'area in cui i danni rischiano di diventare ingovernabili. Ad esempio la costa tra Ravenna e Monfalcone potrebbe tornare allo stato di palude: per impedirlo occorrerà rafforzare il sistema delle idrovore che già oggi mantiene all'asciutto una parte del paese: senza questa macchina di difesa idraulica sarebbero a rischio allagamento città come Mantova, aeroporti come Fiumicino e Venezia, autostrade come la Firenze mare, ferrovie come la Roma -Napoli.

«Gli studi su questi uragani mediterranei vanno intensificati », continua Navarra. «Ma è chiaro che il rischio per il paese aumenta e bisogna fare di tutto per ridurlo. Il piano di sicurezza da 40 miliardi di euro in 15 anni serve anche a questo. Dobbiamo pensare che aumenterà la minaccia di frane, di alluvioni e inondazione delle coste basse. Ridurre i gas serra per prevenire è indispensabile. Ma lo è anche ridurre il numero delle vittime».

Il problema comunque non è solo italiano: il pericolo dell'intensificarsi di uragani e tempeste riguarda gran parte del pianeta. La delegazione americana alla conferenza sul clima ricorda che a New York si stanno studiando interventi radicali per cambiare le strutture di difesa della metropolitana: la città si prepara a fronteggiare un futuro in cui il mare potrà alzarsi all'improvviso sotto la spinta degli uragani. E in alcune aree della Gran Bretagna la violenza delle tempeste ha suggerito di progettare grandi serbatoi sotto le colline che minacciano di franare seppellendo interi paesi: in questo modo le acque possono trovare una via di sfogo e venire poi rilasciate lentamente.

***uragani - antonio cianciullo***

«Si faranno anche canalizzazioni per permettere il deflusso delle flash flood, le alluvioni lampo. E bisognerà difendersi dal mare», racconta Barry Gromett, l'esperto del Met Office, l'istituto inglese di ricerca sulla meteorologia. «A Londra abbiamo già costruito unabarrieramobilesull'estuario del Tamigi per proteggere la città dalla risalita del mare durante le tempeste più violente. Doveva bastare sino a fine secolo: ora c'è chi vuole costruire una seconda linea difensiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## *dalle infrastrutture alla cassa integrazione roma sblocca sei miliardi di fondi europei*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

*Pagina III - Palermo*

Il punto

Via libera alle zone franche urbane in 20 città siciliane. Soldi per scuole e strade, ma anche per Gesip ed ex pip

Dalle infrastrutture alla cassa integrazione Roma sblocca sei miliardi di fondi europei

ANTONIO FRASCHILLA

IL GOVERNATORE Rosario Crocetta torna soddisfatto dal vertice romano con il ministro Fabrizio Barca: «Abbiamo riprogrammato 1,5 miliardi di euro di fondi europei e salvato tutto il pacchetto da 6 miliardi», dice. Palazzo d'Orleans ha inserito in corsa nuovi progetti da coprire con i fondi Ue: e si va dalla cassa integrazione, anche per la Gesip, agli ex Pip che adesso in parte graveranno sui soldi di Bruxelles, passando per un vecchio progetto da anni nel cassetto. Quello delle Zone franche urbane approvate nel 2008, tra queste ci sono Termini Imerese,

Brancaccio, Catania, Trapani e Acireale: «In una ventina di aree le imprese non pagheranno tasse per cinque anni e per altri cinque avranno sconti del 50 per cento, esattamente come all'Aquila», dicono dalla Regione.

Crocetta alle 9 si presenta al ministero dello Sviluppo economico: «Dopo due ore di confronto il ministro Barca mi ha detto "grazie" perché finalmente siamo riusciti a consegnare un piano coerente con iniziative concrete ». La Sicilia rischiava di perdere i fondi europei se non riprogrammava subito almeno 1,5 miliardi di euro. «Abbiamo fatto tutto in pochi giorni, un miracolo»,

dice il presidente della Regione uscendo dall'incontro al quale hanno partecipato anche l'assessore all'Economia Luca Bianchi e il dirigente generale Felice Bonanno. A grandi linee il pacchetto da 1,5 miliardi è stato così suddiviso: 600 milioni per banda larga, edilizia scolastica e rischio idrogeologico (in particolare 140 milioni andranno ai comuni del Messinese). Altri 500 milioni per la viabilità secondaria, piani ambientali e attività produttive e, ancora, 450 milioni sono stati destinati a grandi infrastrutture, sostegno all'occupazione, cassa integrazione in deroga e Zone franche urbane.

Proprio sulle Zone franche urbane sono stati messi 150 milioni: «Soldi sufficienti per far partire un'iniziativa ferma da quattro anni, daremo spazio a tutti i Comuni che nel 2008 avevano fatto domanda, compreso Brancaccio a Palermo, garantendo l'azzeramento delle tasse per le piccole imprese per cinque anni», dice Crocetta. I Comuni che avevano fatto domanda sono Aci Catena, Acireale, Augusta, Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Caltagirone, Castelvetro, Catania, Erice, Favara, Gela, Giarre, Messina, Partinico, Sciacca, Termini Imerese e Trapani.

Altri 20 milioni saranno utilizzati

per progetti destinati a disagiati e serviranno a pagare il bacino degli ex Pip. «Ben 140 milioni andranno alla cassa integrazione in deroga, e aiuteremo la Gesip», dice il presidente della Regione, soddisfatto anche per aver fatto inserire «diverse opere viarie»: tra queste il prolungamento della Siracusa-Gela e il potenziamento della Ragusa-Catania «per aiutare l'aeroporto di Comiso ». Inserito, inoltre, anche lo scorrimento veloce tra Santo Stefano di Camastra e Valguarnera. Fondi Ue andranno poi a «un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili » e alla ristrutturazione dei por-

ti: «Daremo priorità ai progetti già esecutivi e presentati dai vari enti, mentre sui disabili daremo fondi ai Comuni per mettere semafori ad hoc».

Nella riprogrammazione inserito anche quello che ormai si può definire un vero pallino per Crocetta: «Impegneremo 35 milioni per sostenere i Comuni a presentare progetti per il patto dei sindaci sull'energia rinnovabile, con la Bce che mette a disposizione 5 miliardi, anche la Regione vi parteciperà per far mettere pannelli fotovoltaici sui propri uffici», conclude il governatore.

*dalle infrastrutture alla cassa integrazione roma sblocca sei miliardi di fondi europei*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*addetto stampa al federalismo ma specializzato in spettacolo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

Il bando

Addetto stampa al federalismo ma specializzato in spettacolo

L'ADDETTO stampa dell'assessorato regionale al federalismo deve essere esperto di spettacolo e teatro. La Regione finisce nuovamente nel mirino dell'Assostampa, per un avviso di selezione per un incarico biennale da 50 mila euro per un esperto di comunicazione. Il bando è stato pubblicato sul bollettino ufficiale numero 176 del 6 dicembre scorso. «Oltre a spacciare per comunicazione ciò che in realtà è attività di informazione, quindi giornalistica - denuncia il sindacato - la partecipazione alla selezione viene riservata ai soli giornalisti pubblicisti, escludendo i giornalisti professionisti, in palese violazione della legge. Ancor più curioso è il requisito esclusivo della laurea specialistica in Lettere classe LM-65, che corrisponde alla Laurea specialistica in scienze dello spettacolo e cultura teatrale». L'Assostampa si chiede se questo requisito aspetto non possa alimentare i sospetti di chi pensa che si tratti di un vestito cucito addosso a qualcuno. Il capogruppo del Pdl, Rocco Palese, chiede all'assessore Dentamaro di chiarire e di ritirare il bando. Già in passato, il sindacato dei giornalisti era entrato in polemica con la Regione per le modalità di alcune selezioni. Prima la Protezione civile, poi le pari opportunità, fino all'addetto stampa per l'emergenza profughi del Nord Africa, incarico assegnato ad una collaboratrice dell'assessore Fabiano Amati. Una vicenda sulla quale è in corso un'inchiesta della Procura.

***napolitano: "angosciato per taranto" - mario diliberto***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

*Pagina V - Bari*

Napolitano: "Angosciato per Taranto"

Ilva, il capo dello Stato risponde alle mamme. Incendio alle cokerie

MARIO DILIBERTO

TARANTO

- «Comprendo il drammatico timore che si può provare per la salute e la vita dei propri figli, così come conosco il tormento delle donne, degli uomini e dei figli che temono di perdere il lavoro». Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha risposto a Tonia Marsella, la donna tarantina che, a nome delle mamme di Taranto, si era rivolta al Quirinale per denunciare l'emergenza sanitaria e ambientale della città pugliese all'indomani del decreto "salva Ilva". «Ho letto con attenzione la sua lettera - scrive il presidente - e vorrei esprimere la mia sincera comprensione a lei e a tutte le mamme che stanno affrontando, non da ora, momenti tanto angosciosi ». Napolitano, però, ha difeso il decreto che ha firmato lunedì scorso e sul quale sta maturando un conflitto tra poteri dello Stato, con i magistrati tarantini sul punto di sollevare la questione di incostituzionalità del provvedimento. Lo stesso decreto è al centro del ricorso d'urgenza presentato dall'avvocato Nicola Russo del comitato "Taranto Futura", che ha citato come testimoni il procuratore Franco Sebastio e il gip Patrizia Todisco.

Secondo il presidente, invece, l'intervento del governo tutela e bilancia i beni primari richiamati nella Costituzione. Al Quirinale, poi, si sono rivolti anche numerosi operai che temono per il loro posto di lavoro nella grande fabbrica. «Anche da questi - scrive ancora Napolitano - ho ricevuto lettere altrettanto accorate. Oggi vorrei nuovamente rispondere, a tutti, con lo stesso spirito con cui nel luglio scorso

auspicai che si procedesse 'rapidamente ed efficacemente' agli interventi spettanti all'impresa e alle iniziative che risultino indispensabili per un pieno adeguamento alle direttive europee e alle norme per la protezione dell'ambiente e la tutela della salute».

Nella fabbrica si vive un'altra emergenza, legata alla mancanza di materie prime. La spia della riserva è da tempo accesa per il serbatoio dei parchi minerali. I pontili e le gru dell'Ilva sono state danneggiate dal tornado ed attualmente i mercantili restano alla fonda per l'impossibilità ad avviare le operazioni

di rifornimento del minerale. Anche perché dopo la tragedia del gruista Francesco Zaccaria, molti suoi colleghi rifiutano di tornare sugli impianti.

Per questo ieri l'azienda ha comunicato ai sindacati che tre altiforni procedono

al minimo in attesa di regolarizzare i rifornimenti. E la notte scorsa nella fabbrica è tornato a suonare l'allarme per un incendio nelle cokerie. Le fiamme, domate subito, hanno danneggiato trecento metri dei nastri trasportatori.

In città, inoltre, si moltiplicano le iniziative di protesta contro il decreto che ha vanificato il sequestro dell'area a caldo. Il comitato dei cittadini liberi e pensanti lunedì celebrerà un simbolico "funerale" della città, con tanto di marcia e manifesti funebri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Meteo, perturbazione polare in transito neve a Firenze, gelo al centro-nord***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Meteo, perturbazione polare in transito neve a Firenze, gelo al centro-nord"

Data: 07/12/2012

Indietro

Meteo, perturbazione polare in transito  
neve a Firenze, gelo al centro-nord

Correnti fredde provenienti da Russia e Scandinavia hanno portato freddo e gelo in molte regioni italiane. Flocchi bianchi nel capoluogo toscano e nell'aretino. In Veneto e Toscana la Protezione civile ha dichiarato lo 'stato di attenzione' fino a domenica

Neve a Firenze

ROMA - I primi flocchi sono caduti su Firenze questa mattina. Una debole nevicata, che non ha fatto presa, e non ha provocato particolari disagi al traffico cittadino. Il sindaco Matteo Renzi ha scritto su Twitter: Tutti i punti delicati di Firenze sono controllati. Previsioni meteo rassicuranti; noi però monitoriamo". Imbiancato anche l'aretino. Ma neve e freddo polare arriveranno in tutto il centro nord, con flocchi in Umbria e Marche, dove sono previste mareggiate e venti gelidi: per il fine settimana dell'Immacolata è attesa la prima vera ondata di freddo polare e maltempo. Tanto che la protezione civile ha emesso uno stato di allerta.

**METEO - SATELLITE - VENTO - NEVE**

Colpa di un "anticiclone polare in posizione anomala", dicono i meteorologi. E così venti artici provenienti dalla Groenlandia porteranno neve al nord, a quote

basse al centro sud. Tempo in peggioramento con neve a 500 metri al centro, oltre gli 800/1000 metri altrove. Tra domenica 9 e lunedì 10 temperature in sensibile calo ovunque anche di 4/6 gradi. Martedì sarà un risveglio polare al nord: si prevedono minime di -10 gradi in pianura sul Veneto, -7 su Lombardia e Piemonte, -6 sull'Emilia. Fino a -15 sulle alpi a 2000 metri. Massime che di giorno potrebbero a fatica superare i 2/5 gradi al nord, i 7/10 gradi al centro sud. Sensazione fredda acuita dal forte vento di bora e tramontana.

In Toscana, fino a martedì 11 dicembre la neve potrebbe fare la sua comparsa anche in pianura, secondo le previsioni meteo del Consorzio Lamma. La discesa lungo la costa adriatica di aria polare continentale attraverso la porta della bora determinerà anche nelle Marche un forte abbassamento delle temperature, con diffusi rovesci di neve fino a quote pianeggianti e forti raffiche di vento. Lo ha comunicato la protezione civile regionale, che questa mattina ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, valido dalle ore 12 di sabato alle ore 6 di lunedì. In Veneto la neve in pianura è prevista in serata, possibili flocchi anche a Venezia. Il sindaco di Ancona ha emesso un'ordinanza specifica che impone ai cittadini da domani l'obbligo di circolazione solo con catene o pneumatici invernali. In Emilia Romagna flocchi a Bologna e Modena, mentre sulla costa prevarrà la pioggia. Anche in Lombardia (foto) e a Milano temperature vicine allo zero e sono caduti i primi flocchi di neve della stagione.

Anche Il Vesuvio e le aree interne della Campania sono ricoperti da uno strato di neve (FOTO). Flocchi sono caduti anche sopra i mille metri in provincia di Avellino: sull'altipiano del Laceno, sul Terminio e a Montevergine, dove il Santuario è completamente imbiancato.

A causa di un'abbondante nevicata in corso il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiano tra Italia e Francia e che vengono dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia. Uno stato di preallarme per l'eventuale applicazione del Piano di emergenza viabilità principale è stato disposto dal presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta.

*Meteo, perturbazione polare in transito neve a Firenze, gelo al centro-nord*

(07 dicembre 2012)

*Neve a Firenze e Milano, gelo al centro-nord Perturbazione polare sull'Italia*

Meteo, perturbazione polare in transito neve a Firenze, gelo al centro-nord - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Meteo, perturbazione polare in transito

neve a Firenze, gelo al centro-nord

Correnti fredde provenienti da Russia e Scandinavia hanno portato freddo e gelo in molte regioni italiane. Flocchi bianchi nel capoluogo toscano e nell'aretino. In Veneto e Toscana la Protezione civile ha dichiarato lo 'stato di attenzione' fino a domenica

Neve a Firenze

ROMA - I primi flocchi sono caduti su Firenze questa mattina. Una debole nevicata, che non ha fatto presa, e non ha provocato particolari disagi al traffico cittadino. Il sindaco Matteo Renzi ha scritto su Twitter: Tutti i punti delicati di Firenze sono controllati. Previsioni meteo rassicuranti; noi però monitoriamo". Imbiancato anche l'aretino. Ma neve e freddo polare arriveranno in tutto il centro nord, con flocchi in Umbria e Marche, dove sono previste mareggiate e venti gelidi: per il fine settimana dell'Immacolata è attesa la prima vera ondata di freddo polare e maltempo. Tanto che la protezione civile ha emesso uno stato di allerta.

**METEO - SATELLITE - VENTO - NEVE**

Colpa di un "anticiclone polare in posizione anomala", dicono i meteorologi. E così venti artici provenienti dalla Groenlandia porteranno neve al nord, a quote

basse al centro sud. Tempo in peggioramento con neve a 500 metri al centro, oltre gli 800/1000 metri altrove. Tra domenica 9 e lunedì 10 temperature in sensibile calo ovunque anche di 4/6 gradi. Martedì sarà un risveglio polare al nord: si prevedono minime di -10 gradi in pianura sul Veneto, -7 su Lombardia e Piemonte, -6 sull'Emilia. Fino a -15 sulle alpi a 2000 metri. Massime che di giorno potrebbero a fatica superare i 2/5 gradi al nord, i 7/10 gradi al centro sud. Sensazione fredda acuitizzata dal forte vento di bora e tramontana.

In Toscana, fino a martedì 11 dicembre la neve potrebbe fare la sua comparsa anche in pianura, secondo le previsioni meteo del Consorzio Lamma. La discesa lungo la costa adriatica di aria polare continentale attraverso la porta della bora determinerà anche nelle Marche un forte abbassamento delle temperature, con diffusi rovesci di neve fino a quote pianeggianti e forti raffiche di vento. Lo ha comunicato la protezione civile regionale, che questa mattina ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, valido dalle ore 12 di sabato alle ore 6 di lunedì. In Veneto la neve in pianura è prevista in serata, possibili flocchi anche a Venezia. Il sindaco di Ancona ha emesso un'ordinanza specifica che impone ai cittadini da domani l'obbligo di circolazione solo con catene o pneumatici invernali. In Emilia Romagna flocchi a Bologna e Modena, mentre sulla costa prevarrà la pioggia. Anche in Lombardia (foto) e a Milano temperature vicine allo zero e sono caduti i primi flocchi di neve della stagione.

Anche Il Vesuvio e le aree interne della Campania sono ricoperti da uno strato di neve (FOTO). Flocchi sono caduti anche sopra i mille metri in provincia di Avellino: sull'altipiano del Laceno, sul Terminio e a Montevergine, dove il Santuario è completamente imbiancato.

A causa di un'abbondante nevicata in corso il traforo del Monte Bianco è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti che viaggiano tra Italia e Francia e che vengono dirottati verso il Traforo del Frejus o il valico di Ventimiglia. Uno stato di preallarme per l'eventuale applicazione del Piano di emergenza viabilità principale è stato disposto dal presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta.

*Neve a Firenze e Milano, gelo al centro-nord Perturbazione polare sull'Italia*

(07 dicembre 2012)



**Giappone, terremoto di magnitudo 7.3. Scatta l'allerta tsunami, poi ritirato**

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Giappone, terremoto di magnitudo 7.3. Scatta l'allerta tsunami, poi ritirato"

Data: 07/12/2012

Indietro

Giappone, terremoto di magnitudo 7.3. Scatta l'allerta tsunami, poi ritirato

La forte scossa ha colpito la regione nord-orientale dell'arcipelago giapponese. Erano state previste onde alte fino a due metri nella prefettura di Miyagi, già coinvolta nel disastro del 2011, per fortuna limitate poi a un metro. Nessuna anomalia registrata nelle centrali nucleari

TOKYO- E' rientrato l'allerta tsunami sulle coste del nord-est del Giappone, dopo la forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.3 della scala Richter, registrata alle 17.18 locali (9.18 in Italia) nelle acque del Pacifico, a dieci Km di profondità. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, distante 500 km dall'epicentro, dove ha fatto oscillare gli edifici per diversi minuti. In un primo tempo la Japan Meteorological Agency aveva previsto il pericolo di onde alte fino a 2 metri nella prefettura di Miyagi, che fu gravemente coinvolta dal sisma e dal maremoto dell'11 marzo del 2011. Ma per fortuna l'onda è stata più piccola, di un metro, e non ha provocato danni né vittime.

Le centrali nucleari. Dopo il sisma si stanno effettuando controlli nella centrale nucleare di Fukushima, dove dopo il disastro del 2011 si è verificato il più grave incidente nucleare della storia. La Tepco, la compagnia elettrica che gestisce la centrale nucleare, ha detto che al momento non sono state riscontrate situazioni anormali nell'attività dell'impianto. Per precauzione tutti i dipendenti sono stati fatti spostare in zone di sicurezza all'interno degli impianti. Anche l'impianto di Onagawa, gestito da Tohoku Electric Power, "non presenta irregolarità".

Prima onda di un metro. Una prima onda di un metro ha già toccato le coste della città di Ishinomaki, la più martoriata dal disastro dello scorso anno, alle 1.02 ora locale, le 10.02

in Italia, meno di un'ora dopo la scossa di terremoto. Secondo il Pacific Tsunami Warning Center non c'è per ora il rischio di uno tsunami peggiore. La polizia della prefettura di Miyagi ha fatto sapere che non ci sono notizie di danni o feriti, anche se il traffico è stato bloccato in alcune zone per controllare le strade e sono stati diffusi ordini di evacuazione. Trasporti sospesi. Sospeso per precauzione il servizio di treni rapidi Shinkansen. Il primo ministro Noda ha subito interrotto la campagna elettorale - in Giappone si vota domenica 16 dicembre - per ritornare subito a Tokyo e seguire la situazione.

(07 dicembre 2012)

*Fukushima*

Giappone, terremoto di magnitudo 7.3. Scatta l'allerta tsunami, poi ritirato - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Giappone, terremoto di magnitudo 7.3. Scatta l'allerta tsunami, poi ritirato

La forte scossa ha colpito la regione nord-orientale dell'arcipelago giapponese. Erano state previste onde alte fino a due metri nella prefettura di Miyagi, già coinvolta nel disastro del 2011, per fortuna limitate poi a un metro. Nessuna anomalia registrata nelle centrali nucleari

TOKYO- E' rientrato l'allerta tsunami sulle coste del nord-est del Giappone, dopo la forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.3 della scala Richter, registrata alle 17.18 locali (9.18 in Italia) nelle acque del Pacifico, a dieci Km di profondità. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, distante 500 km dall'epicentro, dove ha fatto oscillare gli edifici per diversi minuti. In un primo tempo la Japan Meteorological Agency aveva previsto il pericolo di onde alte fino a 2 metri nella prefettura di Miyagi, che fu gravemente coinvolta dal sisma e dal maremoto dell'11 marzo del 2011. Ma per fortuna l'onda è stata più piccola, di un metro, e non ha provocato danni né vittime.

Le centrali nucleari. Dopo il sisma si stanno effettuando controlli nella centrale nucleare di Fukushima, dove dopo il disastro del 2011 si è verificato il più grave incidente nucleare della storia. La Tepco, la compagnia elettrica che gestisce la centrale nucleare, ha detto che al momento non sono state riscontrate situazioni anormali nell'attività dell'impianto. Per precauzione tutti i dipendenti sono stati fatti spostare in zone di sicurezza all'interno degli impianti. Anche l'impianto di Onagawa, gestito da Tohoku Electric Power, "non presenta irregolarità".

Prima onda di un metro. Una prima onda di un metro ha già toccato le coste della città di Ishinomaki, la più martoriata dal disastro dello scorso anno, alle 1.02 ora locale, le 10.02

in Italia, meno di un'ora dopo la scossa di terremoto. Secondo il Pacific Tsunami Warning Center non c'è per ora il rischio di uno tsunami peggiore. La polizia della prefettura di Miyagi ha fatto sapere che non ci sono notizie di danni o feriti, anche se il traffico è stato bloccato in alcune zone per controllare le strade e sono stati diffusi ordini di evacuazione. Trasporti sospesi. Sospeso per precauzione il servizio di treni rapidi Shinkansen. Il primo ministro Noda ha subito interrotto la campagna elettorale - in Giappone si vota domenica 16 dicembre - per ritornare subito a Tokyo e seguire la situazione.

(07 dicembre 2012)

***Meteo, l'Italia si sveglia sottozero: uomo muore travolto da fiume in piena***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Meteo, l'Italia si sveglia sottozero: uomo muore travolto da fiume in piena"*

Data: **08/12/2012**

Indietro

Meteo, l'Italia si sveglia sottozero:

uomo muore travolto da fiume in piena

Valanga in Piemonte travolge quattro scialpinisti, un disperso. Neve su Romagna e Marche, Abruzzo, Liguria. Forte bora e maestrale. Ma da domenica un nuovo impulso di aria artica da nord porterà neve sulle Adriatiche fino alle coste, maltempo al Sud e nord Sicilia con neve fino a 500 metri, altrove gelo

Neve di Sant'Ambrogio, Milano (fotogramma)

ROMA - Il maltempo, che caratterizza l'Italia nel weekend dell'Immacolata, fa registrare una vittima in Campania, mentre una valanga, in Piemonte, ha travolto un gruppo di scialpinisti. Uno di loro è disperso. Un uomo di 47 anni di Ogliastro Cilento, nel Salernitano, è morto mentre tentava di attraversare il fiume Alento con la sua jeep. Il fatto è accaduto nel comune di Cicerale poco dopo mezzogiorno. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, in compagnia di due persone, tra cui un bambino, avrebbe abbandonato l'auto in panne durante il tentativo di attraversamento del fiume. L'uomo è stato travolto dall'ondata di piena del fiume mentre era in corso un violento acquazzone. Il corpo del 47enne è stato recuperato centinaia di metri più a valle. In Piemonte una valanga si è staccata dalle montagne in località Rio Nero, a Sauze d'Oulx (Torino), colpendo quattro sciatori. Tre sono stati portati in salvo, mentre per il quarto si continua a cercare. Secondo le prime informazioni, la persona travolta stava sciando fuoripista. La valanga si è staccata nei pressi della Cresta del Monte Fraiteve. L'allarme è scattato attorno alle 15.15. Sul posto nelle ricerche sono impiegate anche le unità cinofile del Soccorso

Alpino della Guardia di Finanza.

Le nuvole, che fino a ieri hanno coperto il cielo del Nord Italia, ora si intensificano al sud. Danzano, a volte si riuniscono e creano un buio improvviso, piogge imprevedibili ma attese. Nubi più presenti sulle nostre regioni peninsulari, nelle zone meridionali, specie quelle del basso Tirreno, con temporali, grandine. La neve caduta a nord, dove c'è un cielo gelido e limpido, arriverà anche al centro. Le temperature restano molto basse, al centro diminuiranno ancora, nel resto d'Italia resteranno stazionarie. Freddo e neve anche a bassa quota. Il fine settimana dell'Immacolata era stato annunciato gelido per un vortice che si è creato sopra la penisola. Ma da domenica un nuovo impulso di aria artica da nord porterà neve sulle Adriatiche fino alle coste, maltempo al sud e nord Sicilia con neve fino a 500 metri, altrove gelo, fino a -7 gradi al nord per effetto albedo.

Al centro parziali schiarite sulle aree pianeggianti, addensamenti più intensi sul basso Piemonte, pioggia e neve su Veneto e Friuli-Venezia Giulia, in Emilia-Romagna a ridosso dell'Appennino. Ma fiocchi fino ai 200-300 metri anche sulle Marche e nelle zone interne peninsulari, Umbria e Abruzzo. Al sud diffusa nuvolosità su tutte le regioni con precipitazioni, anche temporalesche sulla Campania e sui versanti tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia. Neve nell'entroterra molisano, intorno ai 200-300 metri. I venti che arrivano dal nord dell'Europa ancora soffiano fortissimi sulla Sardegna dove nel canale il mare è grosso, sull'Adriatico, sul Tirreno, anche, mossi.

METEO - SATELLITE - VENTO - NEVE

In Emilia Romagna dopo le nevicate di ieri (FOTO), continua una lieve precipitazione nella zona di Forlì-Cesena e del Ferrarese. Nessun problema alla circolazione in atto. Le strade e le autostrade della regione sono transitabili. Con catene a bordo o pneumatici da neve sui passi montani. Come annunciato dai meteorologi, il giorno dell'Immacolata Bologna si è

***Meteo, l'Italia si sveglia sottozero: uomo muore travolto da fiume in piena***

risvegliata coperta da una sottile coltre di neve. Oggi sono attesi altri fiocchi ma le neviccate saranno in rapido esaurimento. Domenica di sole ma con temperature sotto lo zero (FOTO).

In Toscana permane la allerta meteo emessa dalla Regione fino alle 12 di domani. Per tutta la nottata sono state registrate precipitazioni nevose sui passi appenninici fino e a bassa quota. Le colline intorno a Firenze sono imbiancate mentre le colonnine della temperatura sono scese sotto zero e stanno risalendo solo questa mattina anche grazie al sole. La superstrada Firenze-Siena (FOTO) è stata interamente chiusa tutta la notte a causa del gelo che ha provocato numerosi incidenti: la polizia stradale ha riaperto l'Autopalio solo questa mattina. Le altre strade sono tutte percorribili, in alcuni casi, però, con catene montate. Strade gelate anche a Firenze. Al 118 sono già pervenute richieste di interventi per cadute accidentali dovute ai selciati resi viscidati dal ghiaccio. Inoltre, interventi dei vigili del fuoco sono in corso nell'area di Firenze, a Pistoia e Lucca per veicoli intraversati nelle strade di collina dove si è depositato il primo strato di neve della stagione e per la caduta di rami ed alberi. La Protezione civile ha avvisato che per oggi potranno verificarsi ulteriori neviccate.

A Milano sono arrivati i primi fiocchi di neve della stagione (FOTO). Le previsioni indicavano le possibili precipitazioni dalle 12 alle 21 e poco prima delle 15 la neve ha iniziato a cadere sulla città. E' scattato così il Piano coordinato dal Comune con Protezione civile e Amsa. Le precipitazioni sono iniziate nel primo pomeriggio anche sui capoluoghi e sulle province di Brescia, Sondrio, Bergamo, Lodi, Lecco, Como, Mantova, Pavia oltre che, in forma più abbondante e intensa, sui monti della Valtellina e della Valchiavenna.

A Napoli la pioggia e il vento ha causato problemi. Infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni ai piani bassi del centro storico e alcuni alberi caduti, come in via Terracina, nel quartiere di Fuorigrotta. Diverse le chiamate per sollecitare interventi dei vigili del fuoco. In alcuni casi i pompieri hanno dovuto liberare persone intrappolate nelle auto in sottopassi allagati: nella zona dei Colli Aminei, e in provincia, a Boscoreale e a Nola.

La Liguria è sottozero. Alberi caduti, rami spezzati, nevischio sulle autostrade. Sono stati decine gli interventi della Polizia provinciale per il gelo che ha progressivamente avvolto l'entroterra di Genova (BOLLETTINO). "Le tre squadre in servizio, hanno segnato i problemi maggiori in Valle Scrivia, sulla 226 - ha spiegato il commissario straordinario della provincia Piero Fossati - a Crocefieschi e da Isola del Cantone fino a Vobbia dove, malgrado la salatura, si è formato un sottile strato di ghiaccio". Ponte dell'Immacolata per la Liguria con bel sole, raffiche di Tramontana-Grecale e temperature basse.

In Veneto temperature polari e fiocchi di neve. Il raccordo autostradale è invece stato chiuso in direzione Trieste fra Aurisina e Sgonico (dal km 4 al km 8) a causa dell'intensa bufera di neve notturna che ha provocato anche la formazione di ghiaccio al suolo causando l'uscita di strada di diversi veicoli, fra cui un camion che si è completamente rovesciato sulla carreggiata rendendo impossibile la circolazione. A determinare i problemi, oltre alla neve, sono state le forti raffiche di bora, che hanno toccato i 114 chilometri all'ora determinando la formazione di lastre di ghiaccio nonostante il preventivo piano neve attuato. All'alba di oggi la coda di autoveicoli era di circa 11 chilometri. Trieste si è risvegliata sotto una coltre di neve.

Nelle Marche il maltempo ha costretto nel pomeriggio a bloccare gli ingressi della Festa Candele a Candelara (Pesaro - Urbino). La neve calpestata dai visitatori e le temperature particolarmente rigide hanno trasformato il fondo delle vie del paese in una scivolosa lastra di ghiaccio. Per questo l'organizzazione ha cercato di bloccare l'arrivo di molti degli oltre 40 pullman previsti per la giornata, dirottandone alcuni verso il centro della città, dove è allestito il Mercatino dei Sapori in Piazza del Popolo. Bloccato per motivi di sicurezza anche lo spegnimento programmato della luce elettrica: durante la manifestazione il centro dovrebbe essere illuminato solo da candele. Nonostante le avverse condizioni meteo le navette hanno continuato a svolgere il loro servizio regolarmente. Per la giornata di domani gli organizzatori prevedono un graduale ritorno alla normalità. Confermate tutte le iniziative in programma.

Soddisfatti in Trentino. La neve certo non manca e da oggi sono aperti i due caroselli della provincia, lo Skirama Dolomiti Adamello Brenta e il Dolomiti Superski, nonché la skiarea di Pinzolo, Folgaria - Lavarone e Peio. Nel fine settimana precedente avevano registrato già una buona affluenza alle stazioni di Madonna di Campiglio, Folgarida - Marilleva, Passo del Tonale, Andalo - Fai della Paganella e Monte Bondone. Prospettive più che positive per la stagione invernale anche in Alto Adige, dove la neve già abbonda: "Siamo partiti molto bene - ha detto il presidente dell'Unione degli albergatori di Bolzano Walter Meister - grazie anche ai mercatini, che sono frequentati da italiani, abbiamo nel weekend il tutto esaurito e anche per il Natale le prenotazioni appaiono molto buone".

*Meteo, l'Italia si sveglia sottozero: uomo muore travolto da fiume in piena*

(08 dicembre 2012)

*L'Italia sottozero*

Meteo, l'Italia si sveglia sottozero: uomo muore travolto da fiume in piena - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 08/12/2012

Indietro

Meteo, l'Italia si sveglia sottozero:

uomo muore travolto da fiume in piena

Valanga in Piemonte travolge quattro scialpinisti, un disperso. Neve su Romagna e Marche, Abruzzo, Liguria. Forte bora e maestrale. Ma da domenica un nuovo impulso di aria artica da nord porterà neve sulle Adriatiche fino alle coste, maltempo al Sud e nord Sicilia con neve fino a 500 metri, altrove gelo

Neve di Sant'Ambrogio, Milano (fotogramma)

ROMA - Il maltempo, che caratterizza l'Italia nel weekend dell'Immacolata, fa registrare una vittima in Campania, mentre una valanga, in Piemonte, ha travolto un gruppo di scialpinisti. Uno di loro è disperso. Un uomo di 47 anni di Ogliastro Cilento, nel Salernitano, è morto mentre tentava di attraversare il fiume Alento con la sua jeep. Il fatto è accaduto nel comune di Cicerale poco dopo mezzogiorno. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, in compagnia di due persone, tra cui un bambino, avrebbe abbandonato l'auto in panne durante il tentativo di attraversamento del fiume. L'uomo è stato travolto dall'ondata di piena del fiume mentre era in corso un violento acquazzone. Il corpo del 47enne è stato recuperato centinaia di metri più a valle. In Piemonte una valanga si è staccata dalle montagne in località Rio Nero, a Sauze d'Oulx (Torino), colpendo quattro sciatori. Tre sono stati portati in salvo, mentre per il quarto si continua a cercare. Secondo le prime informazioni, la persona travolta stava sciando fuoripista. La valanga si è staccata nei pressi della Cresta del Monte Fraiteve. L'allarme è scattato attorno alle 15.15. Sul posto nelle ricerche sono impiegate anche le unità cinofile del Soccorso

Alpino della Guardia di Finanza.

Le nuvole, che fino a ieri hanno coperto il cielo del Nord Italia, ora si intensificano al sud. Danzano, a volte si riuniscono e creano un buio improvviso, piogge imprevedibili ma attese. Nubi più presenti sulle nostre regioni peninsulari, nelle zone meridionali, specie quelle del basso Tirreno, con temporali, grandine. La neve caduta a nord, dove c'è un cielo gelido e limpido, arriverà anche al centro. Le temperature restano molto basse, al centro diminuiranno ancora, nel resto d'Italia resteranno stazionarie. Freddo e neve anche a bassa quota. Il fine settimana dell'Immacolata era stato annunciato gelido per un vortice che si è creato sopra la penisola. Ma da domenica un nuovo impulso di aria artica da nord porterà neve sulle Adriatiche fino alle coste, maltempo al sud e nord Sicilia con neve fino a 500 metri, altrove gelo, fino a -7 gradi al nord per effetto albedo.

Al centro parziali schiarite sulle aree pianeggianti, addensamenti più intensi sul basso Piemonte, pioggia e neve su Veneto e Friuli-Venezia Giulia, in Emilia-Romagna a ridosso dell'Appennino. Ma fiocchi fino ai 200-300 metri anche sulle Marche e nelle zone interne peninsulari, Umbria e Abruzzo. Al sud diffusa nuvolosità su tutte le regioni con precipitazioni, anche temporalesche sulla Campania e sui versanti tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia. Neve nell'entroterra molisano, intorno ai 200-300 metri. I venti che arrivano dal nord dell'Europa ancora soffiano fortissimi sulla Sardegna dove nel canale il mare è grosso, sull'Adriatico, sul Tirreno, anche, mossi.

METEO - SATELLITE - VENTO - NEVE

In Emilia Romagna dopo le nevicate di ieri (FOTO), continua una lieve precipitazione nella zona di Forlì-Cesena e del Ferrarese. Nessun problema alla circolazione in atto. Le strade e le autostrade della regione sono transitabili. Con catene a bordo o pneumatici da neve sui passi montani. Come annunciato dai meteorologi, il giorno dell'Immacolata Bologna si è

*L'Italia sottozero*

risvegliata coperta da una sottile coltre di neve. Oggi sono attesi altri fiocchi ma le neviccate saranno in rapido esaurimento. Domenica di sole ma con temperature sotto lo zero (FOTO).

In Toscana permane la allerta meteo emessa dalla Regione fino alle 12 di domani. Per tutta la nottata sono state registrate precipitazioni nevose sui passi appenninici fino e a bassa quota. Le colline intorno a Firenze sono imbiancate mentre le colonnine della temperatura sono scese sotto zero e stanno risalendo solo questa mattina anche grazie al sole. La superstrada Firenze-Siena (FOTO) è stata interamente chiusa tutta la notte a causa del gelo che ha provocato numerosi incidenti: la polizia stradale ha riaperto l'Autopalio solo questa mattina. Le altre strade sono tutte percorribili, in alcuni casi, però, con catene montate. Strade gelate anche a Firenze. Al 118 sono già pervenute richieste di interventi per cadute accidentali dovute ai selciati resi viscidati dal ghiaccio. Inoltre, interventi dei vigili del fuoco sono in corso nell'area di Firenze, a Pistoia e Lucca per veicoli intraversati nelle strade di collina dove si è depositato il primo strato di neve della stagione e per la caduta di rami ed alberi. La Protezione civile ha avvisato che per oggi potranno verificarsi ulteriori neviccate.

A Milano sono arrivati i primi fiocchi di neve della stagione (FOTO). Le previsioni indicavano le possibili precipitazioni dalle 12 alle 21 e poco prima delle 15 la neve ha iniziato a cadere sulla città. E' scattato così il Piano coordinato dal Comune con Protezione civile e Amsa. Le precipitazioni sono iniziate nel primo pomeriggio anche sui capoluoghi e sulle province di Brescia, Sondrio, Bergamo, Lodi, Lecco, Como, Mantova, Pavia oltre che, in forma più abbondante e intensa, sui monti della Valtellina e della Valchiavenna.

A Napoli la pioggia e il vento ha causato problemi. Infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni ai piani bassi del centro storico e alcuni alberi caduti, come in via Terracina, nel quartiere di Fuorigrotta. Diverse le chiamate per sollecitare interventi dei vigili del fuoco. In alcuni casi i pompieri hanno dovuto liberare persone intrappolate nelle auto in sottopassaggi allagati: nella zona dei Colli Aminei, e in provincia, a Boscoreale e a Nola.

La Liguria è sottozero. Alberi caduti, rami spezzati, nevischio sulle autostrade. Sono stati decine gli interventi della Polizia provinciale per il gelo che ha progressivamente avvolto l'entroterra di Genova (BOLLETTINO). "Le tre squadre in servizio, hanno segnato i problemi maggiori in Valle Scrivia, sulla 226 - ha spiegato il commissario straordinario della provincia Piero Fossati - a Crocefieschi e da Isola del Cantone fino a Vobbia dove, malgrado la salatura, si è formato un sottile strato di ghiaccio". Ponte dell'Immacolata per la Liguria con bel sole, raffiche di Tramontana-Grecale e temperature basse.

In Veneto temperature polari e fiocchi di neve. Il raccordo autostradale è invece stato chiuso in direzione Trieste fra Aurisina e Sgonico (dal km 4 al km 8) a causa dell'intensa bufera di neve notturna che ha provocato anche la formazione di ghiaccio al suolo causando l'uscita di strada di diversi veicoli, fra cui un camion che si è completamente rovesciato sulla carreggiata rendendo impossibile la circolazione. A determinare i problemi, oltre alla neve, sono state le forti raffiche di bora, che hanno toccato i 114 chilometri all'ora determinando la formazione di lastre di ghiaccio nonostante il preventivo piano neve attuato. All'alba di oggi la coda di autoveicoli era di circa 11 chilometri. Trieste si è risvegliata sotto una coltre di neve.

Nelle Marche il maltempo ha costretto nel pomeriggio a bloccare gli ingressi della Festa Candele a Candelara (Pesaro - Urbino). La neve calpestata dai visitatori e le temperature particolarmente rigide hanno trasformato il fondo delle vie del paese in una scivolosa lastra di ghiaccio. Per questo l'organizzazione ha cercato di bloccare l'arrivo di molti degli oltre 40 pullman previsti per la giornata, dirottandone alcuni verso il centro della città, dove è allestito il Mercatino dei Sapori in Piazza del Popolo. Bloccato per motivi di sicurezza anche lo spegnimento programmato della luce elettrica: durante la manifestazione il centro dovrebbe essere illuminato solo da candele. Nonostante le avverse condizioni meteo le navette hanno continuato a svolgere il loro servizio regolarmente. Per la giornata di domani gli organizzatori prevedono un graduale ritorno alla normalità. Confermate tutte le iniziative in programma.

Soddisfatti in Trentino. La neve certo non manca e da oggi sono aperti i due caroselli della provincia, lo Skirama Dolomiti Adamello Brenta e il Dolomiti Superski, nonché la skiarea di Pinzolo, Folgaria - Lavarone e Peio. Nel fine settimana precedente avevano registrato già una buona affluenza le stazioni di Madonna di Campiglio, Folgarida - Marilleva, Passo del Tonale, Andalo - Fai della Paganella e Monte Bondone. Prospettive più che positive per la stagione invernale anche in Alto Adige, dove la neve già abbonda: "Siamo partiti molto bene - ha detto il presidente dell'Unione degli albergatori di Bolzano Walter Meister - grazie anche ai mercatini, che sono frequentati da italiani, abbiamo nel weekend il tutto esaurito e anche per il Natale le prenotazioni appaiono molto buone".

*L'Italia sottozero*

(08 dicembre 2012)



***Giappone, rientra l'allarme tsunami***

Le prime immagini riprese durante la scossa e trasmesse da una tv locale. Istrata oggi nel nord est del Giappone. La Japan Meteorological Agency ha rimosso l'allarme tsunami, facendo venir meno le procedure di sicurezza che prevedono, tra l'altro, l'abbandono precauzionale delle coste di chi vi si trova a ridosso e lo spostamento temporaneo su «alture o piccole alture». Si tratta di standard di sicurezza seguiti anche da una parte del personale nelle centrali nucleari, a cominciare da quella danneggiata di Fukushima, che non comportano tuttavia misure più drastiche come l'evacuazione....

***Forte scossa di magnitudo 7.3 in Giappone. Revocata l'allerta tsunami nella prefettura di Miyagi -***

Forte scossa di magnitudo 7.3 in - Un forte terremoto, di magnitudo 7.3, è - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

7 dicembre 2012

Forte scossa di magnitudo 7.3 in Giappone. Revocata l'allerta tsunami nella prefettura di Miyagi

Un forte terremoto, di magnitudo 7.3, è stato registrato al largo delle coste orientali del Giappone. Il sisma che è avvenuto alle 17,18 ora locale, le 9, 18 in Europa è stato avvertito anche a Tokyo dove gli edifici hanno tremato in modo evidente. È stata emanata un'allerta tsunami per la costa della prefettura di Miyagi, la stessa devastata dal sisma e relativa onda anomala l'11 marzo 2011, che è stata raggiunta da onde alte un metro. Poche ore dopo l'allerta è stata revocata.

In arrivo altre scosse di assestamento

La Japan Meteorological Agency (Jma) ha ipotizzato scosse di assestamento fino a 6 magnitudo, dopo il terremoto di 7.4. In ogni caso, anche il sisma di stamattina "potrebbe avere legami" con quello devastante di magnitudo 9 dell'11 marzo 2011.

Chiuso l'aeroporto di Tokyo

I treni veloci shinkansen sono stati fermati per precauzione, mentre anche l'aeroporto internazionale di Tokyo Narita è stata chiuso per poter consentire le ispezioni sulla sicurezza.

L'epicentro è stato individuato nelle acque dell'Oceano Pacifico Settentrionale, a 492 chilometri da Tokyo, la capitale, dove gli edifici hanno tremato in modo evidente, secondo quanto riportato dalla televisione pubblica NHK. Secondo l'Usgs, l'istituto sismologico americano, la profondità dell'ipocentro è di 32 chilometri.

Controlli nelle centrali nucleari

Pochi minuti dopo il violento evento sismico le autorità giapponesi hanno fatto sapere che non è stato rilevato alcun danno alle centrali nucleari presenti nel nord-est dell'arcipelago. «Non abbiamo constatato nulla di anormale nei controlli dei sei reattori della centrale Fukushima Daiichi», ha indicato l'azienda elettrica Tokyo Electric Power (Tepco). Ugualmente, anche presso l'altra centrale di Fukushima (Daini), che si trova a una decina di chilometri dalla prima, e a Onagawa, «non sono state registrate anomalie», hanno indicato i media nipponici.

7 dicembre 2012

***Neve su molte autostrade. Domenica precipitazioni al Centro-Sud -***

Maltempo: viabilità Italia, neve su - Viabilità Italia continua a monitorare - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, II**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

7 dicembre 2012

Maltempo: viabilità Italia, neve su molte autostrade. Oggi precipitazioni al Centro-Sud

Viabilità Italia continua a monitorare le condizioni del traffico in questo venerdì caratterizzato dall'arrivo nell'Italia Settentrionale di aria fredda di origine nord-atlantica e neve, così come annunciato dal dipartimento della Protezione civile già da ieri con l'emissione dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Due sono le situazioni di maggiore attenzione: in A1 Bologna - Firenze tra Sasso Marconi e Calenzano sono in atto protocolli di regolazione del traffico restringimenti di carreggiata in direzione sud all'altezza di Bologna Casalecchio - dove si registrano code per 2 km - ed in direzione opposta a Firenze Nord - dove si sono formati 8 km di coda - per garantire le operazioni di pulizia del manto stradale; in A5 Torino-Aosta tra Quincinetto e Aosta Ovest; continua infatti il provvedimento delle autorità francesi che, a causa di una precipitazione nevosa abbondante, hanno interdetto il transito attraverso il Traforo del Monte Bianco ai mezzi con massa complessiva superiore alle 7,5 t, che vengono stoccati nelle aree di regolazione di Aosta e Passy: l'itinerario alternativo consigliato è quello attraverso il valico di Ventimiglia.

Neve con diversa intensità inoltre sulle seguenti tratte autostradali: al nord, in A22 del Brennero lungo tutta la tratta; in A7 Milano-Genova tra Milano e Serravalle Scrivia; nell'area milanese in A4 tra Pero e Brescia e sulle 3 tangenziali cittadine; in A26 Genova-Gravellona Toce tra Arona e Carpugnino; in A27 Venezia-Belluno tra Mestre e Belluno; in A1 Milano-Bologna tra Milano e Terre di Canossa-Campegine e tra Parma e Rioveggio; in A15 Parma-La Spezia tra Parma e Pontremoli.

Al Centro, in A14 Bologna-Ancona tra Bologna e Castel San Pietro; in A11 Firenze-Pisa tra Montecatini e Prato ovest; in A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Carsoli e Colledara ed in A25 Roma-Pescara tra Torano e Sulmona.

Sul fronte della viabilità ordinaria si registra neve sulla E45 tra Pieve Santo Stefano Sud e Canili in entrambe le direzioni.

È appena stato emesso un ulteriore avviso della Protezione Civile che prevede dalla serata di oggi e per le prossime 12 ore nevicate al di sopra degli 800-1000 metri su Umbria, Lazio Orientale ed Abruzzo, con apporti al suolo da moderati ad elevati. Dal mattino di domani e per le successive 12-18 ore si prevede la persistenza di nevicate fino a quote di pianura sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna con neve al suolo localmente moderata.

Dal pomeriggio di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono nevicate inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino a quote di pianura, su Toscana Orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio Orientale, Molise e Puglia settentrionale, con apporti al suolo generalmente moderati.

Dalla serata di domani e per le successive 18-24 ore si attendono nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania Orientale e Basilicata e al di sopra degli 800-1000 metri, in successivo calo al di sopra dei 400-600, metri su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati.

7 dicembre 2012\$:m

***Fiocchi di neve da Milano al Vesuvio***

*Freddo e maltempo sino a domani*

Correnti fredde provenienti da Russia e Scandinavia hanno portato freddo e gelo in molte regioni italiane. Fiocchi bianchi ieri a Milano (nella foto), Firenze, nell'aretino e sul Vesuvio. In Veneto e Toscana la Protezione civile ha dichiarato lo "stato di attenzione" fino a domenica. Chiuso al transito dei mezzi pesanti il traforo del Monte Bianco.

*Senza titolo*

P. Civile: ancora maltempo, arrivano forte vento e mareggiate

**TMNews**

""

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

P. Civile: ancora maltempo, arrivano forte vento e mareggiate

Venti di Foehn sulle Alpi Lombarde. Particolarmente colpito il Sud

Roma, 10 dic. (TMNews) - Ancora freddo, forte vento e pioggia sull'Italia: un vortice di origine artica in avvicinamento domani determinerà un sensibile rinforzo della ventilazione specie sulle regioni meridionali peninsulari ed isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede da lunedì mattina venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali, sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio a Sicilia, Calabria, Basilicata e successivamente alla Puglia. Saranno anche possibili mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre, dal pomeriggio di lunedì si prevedono venti forti di foehn sui settori alpini e prealpini della Lombardia.

Red/Apa

## ***Maltempo, gelo sul Nord e temporali al Sud: neve a Milano e in Veneto. Sabato nubifragi in Campania***

| tiscali.notizie

### **Tiscali news**

"*Maltempo, gelo sul Nord e temporali al Sud: neve a Milano e in Veneto. Sabato nubifragi in Campania*"

Data: **07/12/2012**

Indietro

Maltempo, gelo sul Nord e temporali al Sud: neve a Milano e in Veneto. Sabato nubifragi in Campania

Commenta

Invia

Gelo al Nord e temporali sul Sud e sulle Isole. L'Italia si prepara ad una nuova ondata di freddo polare in arrivo dalla Groenlandia. Il gelo porterà neve copiosa in particolare su Milano, Bologna, Verona, Venezia, Trieste e maltempo al Centrosud, domani invece la neve cadrà anche su Rimini.

In Veneto si raggiunge quota -21 gradi - Bel tempo in montagna ma tra un paio d'ore arriveranno le nuvole con neviccate, anche se di intensità ridotta, mentre in pianura la neve dovrebbe arrivare soprattutto verso sera. Queste le indicazioni del centro meteo di Arabba (Belluno). Le minime in montagna sono sotto la media stagionale di 7 gradi, con punte a Passo Cimabanche di -21 gradi e -20 a Pian di Marcesina. -14 gradi ad Asiago, Arabba e Sappada e -12 a Cortina. A Belluno -6. A Milano i primi fiocchi di neve della stagione - Poco prima delle 15 la neve ha iniziato a cadere sulla città. E' scattato così il Piano coordinato dal Comune con Protezione civile e Amsa. L'amministrazione comunale ha fatto sapere che sono pronti 235 automezzi per le attività meccanizzate di salatura e lamatura e una squadra di 364 persone per quelle manuali. Altri 285 addetti sono pronti a operare nelle 'aree sensibili' (sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm, le scuole, gli ospedali) e ulteriore personale da affiancare agli operatori Amsa in situazioni di emergenza. Allertate anche la Protezione civile e la polizia locale. Al momento sono state stoccate 16.348 tonnellate di sale.

Prima neve anche ad Arezzo - Una breve nevicata per una mezz'ora ha interessato senza disagi la città. Sui rilievi la neve è tornata a cadere, con particolare intensità, sul versante romagnolo dei Mandrioli, attualmente protezione civile e polizia stradale non segnalano comunque problemi. Durante la notte i mezzi spargisale del Comune di Arezzo sono intervenuti sul raccordo autostradale e sulle principali arterie di scorrimento cittadine per evitare problemi alla circolazione che, attualmente, non si registrano.

Nevica anche ad Aosta e in zona Monte Bianco - Una fitta nevicata sta cadendo nelle ultime ore sulla città di Aosta e nella parte nord occidentale della regione. A Courmayeur sono caduti circa 20 centimetri. Nessun particolare disagio alla circolazione è segnalato, salvo qualche rallentamento nell'ultimo tratto dell'autostrada A5 verso il Monte Bianco e sulla strada statale 27 del Gran San Bernardo. La perturbazione dovrebbe esaurirsi già nel pomeriggio di oggi nella bassa e nella media Valle d'Aosta e nell'alta Valle domani mattina, quando è atteso il sole su tutta la regione.

Neve su Milano e il Veneto - Antonio Sanò, direttore del portale 'www.ilmeteo.it' avverte che "nevicherà anche l'Emilia e il Veneto, e la neve continuerà moderata fino a notte sul nordest, copiosa sull'Emilia e sull'Appennino tosco-emiliano, ma anche sul Friuli Venezia Giulia. Al centro e sulla Sardegna invece transiteranno forti temporali tra venerdì e sabato mattina, anche a Firenze".

Sabato le neviccate continueranno in Emilia - Sabato il tempo migliorerà al nordovest, ma non sul nordest dove continuerà a nevicare in maniera copiosa sulla Romagna anche a Rimini, - prosegue Sanò- mentre forti temporali colpiranno il sud con nubifragi sulla Campania verso la Calabria. "Tra sabato e domenica sarà la volta delle regioni adriatiche investite dai venti gelidi da nord e neve sin verso le coste. I giorni successivi saranno molto rigidi al centronord, con gelate notturne anche di -8C sulla Valpadana" conclude l'esperto.

Data:

07-12-2012

## Tiscali news

### *Maltempo, gelo sul Nord e temporali al Sud: neve a Milano e in Veneto. Sabato nubifragi in Campania*

07 dicembre 2012

Redazione Tiscali

***Maltempo: Karin porta la neve al Centro-Sud: un morto in Toscana***

| tiscali.notizie

**Tiscali news***"Maltempo: Karin porta la neve al Centro-Sud: un morto in Toscana"*Data: **09/12/2012**

Indietro

Maltempo: Karin porta la neve al Centro-Sud: un morto in Toscana

Commenta

Invia

Giornata di gelo, quella odierna, in tutto il Paese, a causa della perturbazione chiamata "Karin" che ha portato un freddo polare in tutto il Paese. Al momento si conta una vittima. Un uomo di 85 anni e' stato trovato morto in provincia di Firenze, vicino a un ruscello nei pressi di Reggello. L'anziano, residente nella zona, era scomparso di casa sabato e i famigliari avevano subito dato l'allarme, dando il via alle ricerche condotte da Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri. Nella zona le temperature sono particolarmente rigide e nella notte sono andate sotto lo zero; inoltre sulle colline del Valdarno fiorentino non e' mancata la neve. L'ipotesi e' che il pensionato, che aveva problemi di memoria, abbia perso l'orientamento e sia stato colto da un malore causato dal freddo intenso della notte. La situazione è peggiorata anche al Sud, e in Sicilia è arrivata la neve.

Neve in Sicilia - Ha piovuto e grandinato tutta la notte a Messina, che si è risvegliata imbiancata sotto una coltre di neve come avviene di rado. I bambini sono scesi in strada e per poche ore hanno potuto godere di un panorama per loro inusuale. Ha nevicato anche in provincia, soprattutto sui rilievi. La neve è caduta sull'Isola, complice un repentino abbassamento della temperatura, anche nelle zone interne dell'isola e a Caltanissetta.

Il maltempo continua anche nelle isole Eolie - Il maltempo continua anche nelle isole Eolie e in particolare sul Monte delle Felci a Salina. Le isole dell'arcipelago continuano, così, ad avere i collegamenti interrotti a causa anche delle forti raffiche di vento provenienti da Nord-Nord Ovest con il mare che ha raggiunto anche forza 7 bloccando traghetti e aliscafi nei porti. Nelle isole minori, inoltre, la situazione e' sempre piu' critica e iniziano a scarseggiare i generi di prima necessita' e i farmaci come a Ginostra e a Stromboli. A causa del maltempo, si registra anche un incidente, avvenuto a poche miglia dal porto di Palermo. Un'onda anomala ha investito un traghetto della compagnia di navigazione Grimaldi, facendo finire in mare una decina di tir e semirimorchi imbarcati sulla nave. Non si registrano feriti ne' tra l'equipaggio ne' tra i passeggeri. A causare l'incidente sono state le forti raffiche di vento e il mare grosso, che hanno 'sorpreso' il traghetto mentre si trovava ad una decina di miglia dal porto in attesa di un miglioramento delle condizioni meteo per attraccare.

Puglia, neve sul Gargano - Fiochi di neve su alcuni centri del Gargano, come Monte Sant'Angelo, e del Subappennino danno e forte vento da nord ovest lungo la costa adriatica: questa la situazione legata al maltempo in Puglia dove finora non si registrano problemi legati alla viabilità. Il maestrale, con raffiche fino a 34 nodi, ha indotto gli organizzatori ad annullare la terza giornata del XIV campionato invernale d'altura a Bari alla quale erano iscritti 33 equipaggi.

Neve a Macerata e Ascoli - Contrariamente a quanto accade di solito, la neve la scorsa notte ha dato il suo (forse ultimo) colpo di coda del week end sulle Marche, imbiancando, anche copiosamente, Ascoli Piceno e Macerata. Ad essere maggiormente interessate dal fenomeno sono infatti state le aree urbane dei due capoluoghi, mentre la neve ha interessato solo molto debolmente le aree interne del sud della regione. Unica eccezione il valico maceratese di Colfiorito, su cui, in effetti, è nevischiato, ma dove la polizia stradale consiglia ai veicoli in transito l'uso delle gomme termiche, senza però precludere il passaggio a chi dispone solo di catene.

Gelo su Abruzzo - Torna la neve e il freddo sull'Abruzzo, con temperature ovunque vicine allo zero, anche se per il momento non si segnalano particolari disagi sulle strade e autostrade regionali. Sta nevicando su tutta la regione, anche se



***Maltempo: Karin porta la neve al Centro-Sud: un morto in Toscana***

sulla costa, grazie ad una temperatura più alta - circa tre gradi sopra lo zero - sta cadendo neve mista ad acqua; temperature più rigide all'interno, con due gradi sotto lo zero all'Aquila.

In Calabria neve a quote basse, sulla Sila -7 - Neve anche a quote basse, 6-700 metri in Calabria con temperature di -7 in Sila, pioggia e grandine. A Camigliatello e Lorica le precipitazioni nevose sono state abbondanti. Nevicate sulla Sila catanzarese, crotonese e sulle Serre. Stessa situazione a Gambarie d'Aspromonte con circa -3. Imbiancate le cime intorno a Catanzaro dove in mattinata è caduta pioggia mista a neve. Sulla A3 neve a Campotenese ma si circola regolarmente. Temperature in picchiata nella regione.

09 dicembre 2012

Redazione Tiscali

***Maltempo, un morto in Toscana Traghetto nella tempesta, tir in mare***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, un morto in Toscana Traghetto nella tempesta, tir in mare"*Data: **09/12/2012**

Indietro

Maltempo, un morto in Toscana Traghetto nella tempesta, tir in mare

*Adnkronos*

Commenta

Invia

Roma, 9 dic. - (Adnkronos/Ign) - Continua la morsa del freddo e del gelo in tutta Italia. Al momento si conta una vittima. Un uomo di 85 anni e' stato trovato morto stamane in provincia di Firenze, vicino a un ruscello nei pressi di Reggello. L'anziano, residente nella zona, era scomparso di casa ieri e i famigliari avevano subito dato l'allarme, dando il via alle ricerche condotte da Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri. Nella zona le temperature sono particolarmente rigide e nella notte sono andate sotto lo zero; inoltre sulle colline del Valdarno fiorentino non e' mancata la neve. L'ipotesi e' che il pensionato, che aveva problemi di memoria, abbia perso l'orientamento e sia stato colto da un malore causato dal freddo intenso della notte.

La situazione è peggiorata anche al Sud, e in Sicilia è arrivata la neve. Messina, stamani, si e' 'risvegliata' innevata. Nella citta' dello Stretto e in Provincia tra l'altro ha piovuto e grandinato tutta la notte. Ha nevicato, inoltre, anche sui Nebrodi e lungo la statale che collega Capo d'Orlando con Randazzo.

Il maltempo continua anche nelle isole Eolie e in particolare sul Monte delle Felci a Salina. Le isole dell'arcipelago continuano, cosi', ad avere i collegamenti interrotti a causa anche delle forti raffiche di vento provenienti da Nord-Nord Ovest con il mare che ha raggiunto anche forza 7 bloccando traghetti e aliscafi nei porti. Nelle isole minori, inoltre, la situazione e' sempre piu' critica e iniziano a scarseggiare i generi di prima necessita' e i farmaci come a Ginostra e a Stromboli.

A causa del maltempo, si registra anche un incidente, avvenuto stamani a poche miglia dal porto di Palermo. Un'onda anomala ha investito un traghetto della compagnia di navigazione Grimaldi, facendo finire in mare una decina di tir e semirimorchi imbarcati sulla nave. Non si registrano feriti ne' tra l'equipaggio ne' tra i passeggeri. A causare l'incidente sono state le forti raffiche di vento e il mare grosso, che hanno 'sorpreso' il traghetto mentre si trovava ad una decina di miglia dal porto in attesa di un miglioramento delle condizioni meteo per attraccare.

09 dicembre 2012

***Sant'Emidio, il protettore dai terremoti è tornato in Duomo*****Turismo Italia news**

*"Sant'Emidio, il protettore dai terremoti è tornato in Duomo"*

Data: **09/12/2012**

Indietro

Sant'Emidio, il protettore dai terremoti è tornato in Duomo  
Domenica 09 Dicembre 2012 09:00

Giovanni Bosi, Foligno / Umbria

Dopo quasi settanta anni il Duomo di Foligno, in Umbria, colma il vuoto provocato dal devastante bombardamento del 1943. Là dove c'era la statua di Sant'Emidio, protettore dai terremoti, polverizzata dalle bombe lanciate dagli Alleati, ora ce n'è un'altra nuova di zecca, realizzata da un giovane scultore americano e donata alla città dall'Arcivescovo di Firenze, monsignor Giuseppe Betori. Foligno è la sua città e questo è un dono alla comunità che a cavallo tra il 1997 ed il 1998 ha sopportato gli effetti di quasi undicimila scosse di terremoto.

(TurismoItaliaNews) Monsignor Giuseppe Bertini ha seguito le operazioni di installazione della grande statua. Il parroco della Cattedrale di San Feliciano, a Foligno ha osservato con trepidazione le fasi di montaggio della nuova scultura. E seguendo i movimenti del giovanissimo scultore statunitense Cody Swanson - 26 anni appena - che a sua volta guarda la propria creatura nella collocazione finale, ci si rende subito conto che siamo di fronte ad un'opera importante.

Ma andiamo per ordine. Su quella nicchia che adorna l'altare principale del transetto destro del Duomo, fino al '43 c'era la statua di Sant'Emidio. Le bombe lanciate dagli alleati l'hanno polverizzata e da allora lo spazio non è stato più riempito. Fino a ieri. Ma Sant'Emidio, patrono di Ascoli Piceno vissuto tra il 273 e il 309, è il protettore dai terremoti. Giocoforza, Foligno non può non essergli devoto. A riempire quel vuoto ha dunque pensato monsignor Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, che ha voluto donare al duomo della sua città una nuova statua di Sant'Emidio, da collocare nella stessa posizione in cui si trovava la precedente e completando in tal modo il ciclo artistico di grandi statue che adornano la Cattedrale (nelle nicchie create dall'architetto Giuseppe Piermarini) dedicate a santi e beati, realizzate tra il 1797 ed il 1904 da Giuseppe Girometti sotto la direzione di Vincenzo Pacetti, e da Ottaviano Ottaviani e Nicola Brunelli.

Nomi ai quali si aggiunge ora quello di Cody Swanson. La nuova scultura è alta 3,40 metri ed è realizzata in gesso con un'anima di acciaio zincato che la rende praticamente indistruttibile. A Foligno è arrivata suddivisa in sette pezzi che sono stati issati fino alla nicchia con un'apposita gru e lì montati direttamente dall'artista.

Già, ma perché Swanson? Nato nel Minnesota 26 anni fa, ma cresciuto alle Hawaii (con il padre che era un elicotterista) ora Cody vive e lavora a Firenze. "Quattro anni fa - ci racconta il giovane scultore - ho abbracciato la religione cattolica e a battezzare me e mia moglie, prima del matrimonio, è stato monsignor Giuseppe Betori". Al quale lui ha voluto donare una sua scultura raffigurante San Pietro. Da lì, all'arcivescovo è venuta l'idea di affidargli l'incarico per il Sant'Emidio di

***Sant'Emidio, il protettore dai terremoti è tornato in Duomo***

Foligno. Una scelta saggia e di qualità, guardando il prodotto.

La scultura raffigura il santo nell'atto di battezzare Polisia, figlia del prefetto di Ascoli, Polimio. Fu lui a farlo decapitare come vendetta per averla convertita al cristianesimo. “Una realizzazione lodevole e ammirevole come iniziativa - sottolinea monsignor Giuseppe Bertini - siamo grati come cattedrale e parrocchia a monsignor Giuseppe Betori per questo dono straordinario e per la sua sensibilità e per l'amore verso Foligno. Questa scultura di Cody Swanson assicura la continuità del messaggio spirituale, artistico e culturale del Duomo con una interpretazione moderna”.

turismo italia news

TurismoItaliaNews

[www.TurismoItaliaNews.it](http://www.TurismoItaliaNews.it)

[www.twitter.com/TurismoItaliaNw](http://www.twitter.com/TurismoItaliaNw)

[www.facebook.com/TurismoItaliaNews](http://www.facebook.com/TurismoItaliaNews)

***Giappone: scossa 7.4, allerta tsunami***

- Esteri / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Giappone: scossa 7.4, allerta tsunami"*

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Giappone: scossa 7.4, allerta tsunami

Terremoto sentito anche a Tokyo

  (ANSA) - TOKYO, 7 DIC - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4, e' stata registrata oggi nel nord est del Giappone ma e' stata avvertita anche a Tokyo. La Japan Meteorological Agency ha lanciato un allarme tsunami con onde alte fino a 1 metro nella prefettura di Miyagi, la stessa coinvolta dal devastante sisma e dallo tsunami del 2011.

***Maltempo, in arrivo venti forti al sud***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Maltempo, in arrivo venti forti al sud"*

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo venti forti al sud

Allerta meteo, atteso anche fohn su Alpi e prealpi Lombarde

  (ANSA) - ROMA, 9 DIC - Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: un vortice di origine artica porter  infatti nella giornata di domani venti forti sulle regioni meridionali e fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia. In particolare, gli esperti prevedono venti venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna, in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Possibili anche mareggiate lungo le coste esposte.

***Terremoti, 14-15 dicembre Protezione civile simula sisma in...***

Terremoti, 14-15 dicembre Protezione civile simula sisma in Basilicata - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

Terremoti, 14-15 dicembre Protezione civile simula sisma in Basilicata postato fa da LAPRESSE

**ARTICOLI A TEMA Altri**

Potenza, 8 dic. (LaPresse) - Nell'ambito delle attività di pianificazione nazionale per il rischio sismico promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, d'intesa con la Regione Basilicata e con le Prefetture e le Province di Potenza e Matera nei giorni 14 e 15 dicembre si terrà la simulazione di un evento sismico che coinvolgerà il territorio della provincia di Potenza e marginalmente le province di Matera Salerno e Cosenza Lo annuncia la stessa Protezione civile. (Segue) dpn 081756 Dic 2012 (LaPresse News)

***Maltempo: in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle...***

Maltempo: in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle isole - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo venti forti e mareggiate al sud e nelle isole postato fa da LAPRESSE

**ARTICOLI A TEMA Altri**

Roma, 9 dic. (LaPresse) - Nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse dalla Protezione civile a causa di un vortice di origine artica, in avvicinamento all'Italia, nella giornata di domani determinerà un sensibile rinforzo della ventilazione specie sulle regioni meridionali peninsulari ed isole maggiori. L'avviso prevede dalla mattinata di domani, lunedì 10 dicembre, venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali, sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio a Sicilia, Calabria, Basilicata e successivamente alla Puglia. Saranno anche possibili mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre, dal pomeriggio di domani si prevedono venti forti di fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia. dpn 091648 Dic 2012 (LaPresse News)



***Meteo, nevica in Lombardia ed Emilia***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

"Meteo, nevica in Lombardia ed Emilia"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Tempesta dell'Immacolata porta neve al Nord

Meteo, nevica in Lombardia ed Emilia Allerta Meteo della Protezione Civile per domani, 8 dicembre

Roma - Annunciati dalle previsioni meteorologiche, puntuali i fiocchi bianchi stanno facendo la loro comparsa su molte zone del Nord Ovest, anche in pianura. Al momento sono segnalate nevicate soprattutto in provincia di Piacenza e su buona parte della Lombardia specie lungo la Pedemontana. Dal pomeriggio nevica anche a Milano e continua a nevicare ad Aosta, dove il manto nevoso ha già raggiunto un certo spessore.

La tempesta dell'Immacolata sta portando maltempo ovunque, con neve anche in pianura al Nord e sulle regioni centrali adriatiche, freddo intenso e venti tempestosi. Il nostro Paese rimarrà nella morsa di gelo, con neve e piogge per l'intero fine settimana a causa di questa nuova e intensa perturbazione: si tratta della perturbazione numero 3 di dicembre.

Nella giornata di domani, sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata, il maltempo si concentrerà sul Nord-Est Italiano, in particolare le zone costiere e il primo entroterra e sulle regioni centrali adriatiche, dove la neve cadrà a quote molto basse, al Nord-Est addirittura in pianura e probabilmente lungo le zone costiere nelle prime ore del giorno, Emilia Romagna orientale compresa.

La Protezione Civile ha diramato un Allerta Meteo per maltempo e forti nevicate.

R.R.

7/12/2012

[Segui @Voce\\_Italia](#)

***Terremoto in Giappone: allarme tsunami***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto in Giappone: allarme tsunami"*

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 7.4

Terremoto in Giappone: allarme tsunami Previste onde alte fino a un metro

Tokyo - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7.4, e' stata registrata oggi nel nord est del Giappone ma e' stata avvertita anche a Tokyo. La Japan Meteorological Agency ha lanciato un allarme tsunami con onde alte fino a 1 metro nella prefettura di Miyagi, la stessa coinvolta dal devastante sisma e dallo tsunami del 2011.

7/12/2012

[Segui @Voce\\_Italia](#)

***Ultraleggero disperso in Veneto***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Ultraleggero disperso in Veneto"*

Data: **08/12/2012**

[Indietro](#)

Il velivolo scomparso nel Bellunese

Ultraleggero disperso in Veneto Ricerche delle squadre del Soccorso alpino

San Marino - Un ultraleggero decollato ieri, dopo un breve scalo, dall'eliporto di San Marino, risulta disperso in Veneto.

L'allarme e' arrivato nella notte alla gendarmeria dal Bellunese. Le squadre del Soccorso alpino lo stanno cercando attorno a Tarzo, dove le celle telefoniche avrebbero segnalato l'ultimo contatto del cellulare del pilota.

L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore aveva gia' sorvolato le Bocchette, il Grappa e la valle di Schievenin, senza rinvenire alcuna traccia del velivolo.

8/12/2012

Segui [@Voce\\_Italia](#)

**Maltempo: Week End 'immacolata' Con Freddo E Neve =**

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Maltempo: Week End 'immacolata' Con Freddo E Neve =

di Asca

Pubblicato il 07 dicembre 2012| Ora 16:10

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Roma, 7 dic - Un week end dell'Immacolata all'insegna del freddo e della neve, secondo gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse emessi fra ieri e oggi dal Dipartimento della Protezione Civile che ha annunciato l'arrivo di un nucleo di aria fredda di origine nord-atlantica che porterà nevicata fino in pianura al nord, dapprima al nord-ovest e poi in rapida estensione al nord-est, accompagnate anche da venti forti inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente da quelli settentrionali. Viabilità Italia sta monitorando la situazione della circolazione su strade ed autostrade, che al momento si svolge in modo regolare anche se sul settentrione sono molti i tratti ove è attesa nel pomeriggio la neve con precipitazioni generalmente moderate e localmente abbondanti sui settori appenninici settentrionali del versante padano e sui rilievi alpini e prealpini. Ed in effetti sta nevicando al nord sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia tra Susa e Bardonecchia ed in A5 Torino-Aosta tra Chatillon-Saint Vincent e Aosta ovest e tra Morgex ed il Monte Bianco. Le autorità francesi a causa di una precipitazione nevosa abbondante in territorio francese hanno interdetto il transito attraverso il Traforo del Monte Bianco ai mezzi con massa complessiva superiore alle 7,5 t, che vengono stoccati nelle aree di regolazione di Aosta e Passy: permangono al momento gli itinerari alternativi dai valichi di Ventimiglia e del Frejus. Nevischio anche in A22 del Brennero tra Verona e Rovereto, in A7 Milano-Genova tra Genova Bolzaneto ed Isola del Cantone, in A9 Milano-Chiasso lungo tutta la tratta, in A26 Genova-Gravellona Toce tra Romagnano e Gravellona Toce ed in A1 Milano-Bologna tra Lodi e Terre di Canossa-Campegine. Dalla sera di oggi, poi, precipitazioni nevose saranno possibili anche sull'Appennino toscano, umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri con neve accumulata al suolo da moderata ad elevata sulle zone appenniniche. Durante il fine settimana, progressivamente il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicata in abbassamento fino a quote collinari al centro-sud, anche di pianura sui versanti adriatici, che potranno interessare l'autostrada Adriatica tra Bologna e Pescara con possibili punte nella costa molisana; mentre già nella giornata di domani è previsto un miglioramento al Nord-Ovest. Viabilità Italia invita alla "massima prudenza a coloro che si metteranno in viaggio in questo fine settimana a partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve e a mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilità di strade ed autostrade, non potendosi escludere locali disagi e provvedimenti di regolazione del traffico commerciale che si fermerà dalle 08.00 alle 22.00 di domani 8 dicembre e domenica 9 dicembre". com-dab/

*Gli uragani che minacciano il Mediterraneo*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Gli uragani che minacciano il Mediterraneo

I Medicanes sono veri e propri uragani di 200 km di diametro che da qualche anno si abbattono sulle coste dei Mari del Sud d'Europa. Trombe d'aria larghe anche 500 metri. **Un decimo dell'Italia a rischio idrogeologico.**

di Antonio Cianciullo

Pubblicato il 07 dicembre 2012 | Ora 13:44

Commentato: 0 volte

Il contenuto di questo articolo, pubblicato da La Repubblica - che ringraziamo - esprime il pensiero dell' autore e non necessariamente rappresenta la linea editoriale di Wall Street Italia, che rimane autonoma e indipendente. Roma - Li chiamano medicanes. Sono l'ultima grana che il cambiamento climatico ci ha regalato: uragani nel Mediterraneo, mediterranean hurricanes, vortici di 200 chilometri di diametro al posto di trombe d'aria larghe 500 metri. Li hanno scoperti per caso, studiando il mare dai satelliti, e ora la protezione civile è costretta a rivedere la mappa della sicurezza. «Dalla letteratura scientifica risulta che il Mediterraneo è attraversato solo da trombe d'aria, fenomeni ben diversi dagli uragani», spiega Antonio Navarra, il direttore del Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici chiamato alla conferenza del clima di Doha per lavorare a una strategia di difesa dagli eventi estremi. «Adesso sono saltati fuori in maniera impreveduta questi nuovi fenomeni di cui conosciamo poco e che ci preoccupano molto». Anche perché, rileggendo le cronache dei disastri degli ultimi anni, si è scoperto che una parte delle sciagure piovute sull'Italia è legata ai medicanes. Ad esempio nell'ottobre del 1996 ben due di questi uragani mutanti hanno colpito le regioni meridionali, insistendo in particolare sulle Eolie, sulla Sicilia e sulla Calabria, uccidendo sei persone a Crotone. Nel 2006 un altro ha picchiato duro sul Salento, con venti che hanno raggiunto i 145 chilometri orari. E, visto che la forza degli uragani è proporzionale all'energia che traggono dal calore del mare, con il riscaldamento climatico il problema diventerà via via più serio. In Italia il nuovo piano per la sicurezza idrogeologica propone interventi urgenti in un decimo del paese, l'area in cui i danni rischiano di diventare ingovernabili. Ad esempio la costa tra Ravenna e Monfalcone potrebbe tornare allo stato di palude: per impedirlo occorrerà rafforzare il sistema delle idrovore che già oggi mantiene all'asciutto una parte del paese: senza questa macchina di difesa idraulica sarebbero a rischio allagamento città come Mantova, aeroporti come Fiumicino e Venezia, autostrade come la Firenze mare, ferrovie come la Roma-Napoli. «Gli studi su questi uragani mediterranei vanno intensificati», continua Navarra. «Ma è chiaro che il rischio per il paese aumenta e bisogna fare di tutto per ridurlo. Il piano di sicurezza da 40 miliardi di euro in 15 anni serve anche a questo. Dobbiamo pensare che aumenterà la minaccia di frane, di alluvioni e inondazione delle coste basse. Ridurre i gas serra per prevenire è indispensabile. Ma lo è anche ridurre il numero delle vittime». Il problema comunque non è solo italiano: il pericolo dell'intensificarsi di uragani e tempeste riguarda gran parte del pianeta. La delegazione americana alla conferenza sul clima ricorda che a New York si stanno studiando interventi radicali per cambiare le strutture di difesa della metropolitana: la città si prepara a fronteggiare un futuro in cui il mare potrà alzarsi all'improvviso sotto la spinta degli uragani. E in alcune aree della Gran Bretagna la violenza delle tempeste ha suggerito di progettare grandi serbatoi sotto le colline che minacciano di franare seppellendo interi paesi: in questo modo le acque possono trovare una via di sfogo e venire poi rilasciate lentamente. «Si faranno anche canalizzazioni per permettere il deflusso delle flash flood, le alluvioni lampo. E bisognerà difendersi dal mare», racconta Barry Gromett, l'esperto del Met Office, l'istituto inglese di ricerca sulla meteorologia. «A Londra abbiamo già costruito una barriera mobile sull'estuario del Tamigi per proteggere la città dalla risalita del mare durante le tempeste più violente. Doveva bastare sino a fine secolo: ora c'è chi vuole costruire una seconda linea difensiva». Copyright © La Repubblica. All rights reserved

Data:

07-12-2012

## Wall Street Italia

*Napolitano: comprendo angoscia delle mamme Incendio alle cokerie Ilva, nessun ferito*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Napolitano: comprendo angoscia delle mamme Incendio alle cokerie Ilva, nessun ferito

di WSI

Pubblicato il 07 dicembre 2012| Ora 13:58

Commentato: 0 volte

Il Presidente risponde alla lettera della donna che lo accusava di aver firmato 'la condanna' dei tarantini con l'ok al decreto legge 'salva Ilva'. Le fiamme... storie correlate Meteo, perturbazione polare in transito neve a Firenze, gelo al centro-nord Ama, Panzironi a processo per 841 assunzioni irregolari Si apre la stagione del Teatro alla Scala tensioni in piazza, Monti entra dal retro Milano, la prima neve della stagione Sesso e esoterismo ai corsi yoga perquisizioni in centri di tutta Italia

***Maltempo: Viabilita' Italia, Neve Su Molte Autostrade Nord E Centro =***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **08/12/2012**

Indietro

Maltempo: Viabilita' Italia, Neve Su Molte Autostrade Nord E Centro =

di Asca

Pubblicato il 07 dicembre 2012| Ora 20:35

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Roma, 7 dic - Viabilita' Italia continua a monitorare le condizioni del traffico in questo venerdi' caratterizzato dall'arrivo nell'Italia Settentrionale di aria fredda di origine nord-atlantica e neve, cosi' come annunciato dal Dipartimento della Protezione Civile gia' da ieri con l'emissione dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse. Due sono le situazioni di maggiore attenzione: in A1 Bologna - Firenze tra Sasso Marconi e Calenzano sono in atto protocolli di regolazione del traffico restringimenti di carreggiata in direzione sud all'altezza di Bologna Casalecchio - dove si registrano code per 2 km - ed in direzione opposta a Firenze Nord - dove si sono formati 8 km di coda - per garantire le operazioni di pulizia del manto stradale; in A5 Torino-Aosta tra Quincinetto e Aosta Ovest; continua infatti il provvedimento delle autorita' francesi che, a causa di una precipitazione nevosa abbondante, hanno interdetto il transito attraverso il Traforo del Monte Bianco ai mezzi con massa complessiva superiore alle 7,5 t, che vengono stoccati nelle aree di regolazione di Aosta e Passy: l'itinerario alternativo consigliato e' quello attraverso il valico di Ventimiglia. Nevica con diversa intensita' inoltre sulle seguenti tratte autostradali: al nord, in A22 del Brennero lungo tutta la tratta; in A7 Milano-Genova tra Milano e Serravalle Scrivia; nell'area milanese in A4 tra Pero e Brescia e sulle 3 tangenziali cittadine; in A26 Genova-Gravellona Toce tra Arona e Carpugnino; in A27 Venezia-Belluno tra Mestre e Belluno; in A1 Milano-Bologna tra Milano e Terre di Canossa-Campegine e tra Parma e Rioveggio; in A15 Parma-La Spezia tra Parma e Pontremoli. Al Centro, in A14 Bologna-Ancona tra Bologna e Castel San Pietro; in A11 Firenze-Pisa tra Montecatini e Prato ovest; in A24 Roma-L'Aquila-Teramo tra Carsoli e Colledara ed in A25 Roma-Pescara tra Torano e Sulmona. Sul fronte della viabilita' ordinaria si registra neve sulla E45 tra Pieve Santo Stefano Sud e Canili in entrambe le direzioni. E' appena stato emesso un ulteriore avviso della Protezione Civile che prevede dalla serata di oggi e per le prossime 12 ore nevicate al di sopra degli 800-1000 metri su Umbria, Lazio Orientale ed Abruzzo, con apporti al suolo da moderati ad elevati. Dal mattino di domani e per le successive 12-18 ore si prevede la persistenza di nevicate fino a quote di pianura sui settori centro-orientali dell'Emilia Romagna con neve al suolo localmente moderata. Dal pomeriggio di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono nevicate inizialmente a quote collinari, in abbassamento fino a quote di pianura, su Toscana Orientale e Marche, in estensione a Umbria e Abruzzo e successivamente a Lazio Orientale, Molise e Puglia settentrionale, con apporti al suolo generalmente moderati. Dalla serata di domani e per le successive 18-24 ore si attendono nevicate al di sopra dei 600-800 metri, in calo fino ai 300-500 metri su Campania Orientale e Basilicata e al di sopra degli 800-1000 metri, in successivo calo al di sopra dei 400-600, metri su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente moderati. red/mpd

***Maltempo/ P. Civile: In arrivo forte vento e mareggiate al Sud***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. Civile: In arrivo forte vento e mareggiate al Sud

Venti di Fohn sulle Alpi Lombarde

di TMNews

Pubblicato il 09 dicembre 2012| Ora 16:14

Commentato: 0 volte

Roma, 9 dic. (TMNews) - Ancora freddo, forte vento e pioggia sull'Italia: un vortice di origine artica in avvicinamento domani determinerà un sensibile rinforzo della ventilazione specie sulle regioni meridionali peninsulari ed isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede da domani mattina venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali, sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio a Sicilia, Calabria, Basilicata e successivamente alla Puglia. Saranno anche possibili mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre, dal pomeriggio di domani si prevedono venti forti di fohn sui settori alpini e prealpini della Lombardia.

\$.m



***Individuato relitto ultraleggero disperso nel trevigiano***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **09/12/2012**

Indietro

Individuato relitto ultraleggero disperso nel trevigiano

A bordo trovato corpo senza vita del pilota, un 57enne di Belluno

di TMNews

Pubblicato il 09 dicembre 2012| Ora 13:37

Commentato: 0 volte

Roma, 9 dic. (TMNews) - È stato individuato qualche minuto prima di mezzogiorno su un pendio scosceso del monte Torresel, nel comune di Cison di Valmarino, nel trevigiano, il relitto dell'ultraleggero disperso da venerdì mattina. All'interno il corpo senza vita del pilota, Bruno De Dea, 57 anni di Belluno. Attualmente sono in corso le operazioni di recupero della salma. Sul posto, a 1.100 metri di altitudine, il medico, personale del Soccorso alpino, carabinieri, vigili del fuoco. Stamattina, spiega il Soccorso Alpino, nell'area delle Prealpi Trevigiane dove la cella di Tarzo aveva registrato l'ultimo allacciamento del cellulare dell'uomo, a partire dalle 7.30 sono riprese le ricerche, con i 4 elicotteri di esercito, carabinieri, vigili del fuoco e Air Service Center, ditta privata convenzionata con il Soccorso alpino, che sorvolavano diverse zone assegnate, e una settantina di persone in perlustrazione a piedi e con i fuoristrada. Erano presenti i soccorritori delle Stazioni di Prealpi Trevigiane, Pedemontana del Grappa, Belluno, Feltre, Alpago e Longarone, gruppi locali di Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri. I responsabili stanno anche valutando i tempi di rimozione del relitto, se immediata o rimandata nei prossimi giorni.

*Lima, una città-baracca a rischio terremoto*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **10/12/2012**

Indietro

Lima, una città-baracca a rischio terremoto

di WSI

Pubblicato il 09 dicembre 2012| Ora 17:10

Commentato: 0 volte

storie correlate Venezuela, Chavez: nuova operazione per tumore. Maduro indicato come successore Medico Usa rapito dai talebani liberato dalle forze Isaf Egitto, Morsi cede e annulla il decreto. Opposizione organizza nuove proteste La supervilla delle vacanze di Sarkozy è in vendita: oltre 10 milioni di euro Oslo, il premio Nobel alla Ue. Proteste con Syriza e no global

***UE: SCIENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI E DI RISPOSTA: RUOLO DELLA COMMISSIONE IN-HOUSE SERVIZIO DELLA SCIENZA***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"UE: SCIENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI E DI RISPOSTA: RUOLO DELLA COMMISSIONE IN-HOUSE SERVIZIO DELLA SCIENZA"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012

UE: SCIENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI E DI RISPOSTA: RUOLO DELLA COMMISSIONE IN-HOUSE SERVIZIO DELLA SCIENZA

Bruxelles, 10 Dicembre 2012 - Resilienza Disaster, e in particolare le misure di prevenzione e preparazione, sono una priorità sempre ai primi posti dell'agenda politica globale. Scienza e la tecnologia offrono soluzioni chiave per migliorare la preparazione e risposta alle catastrofi naturali e di origine antropica, compresi quelli relativi ai cambiamenti climatici. Della Commissione europea in-house scienza dei servizi, il Centro comune di ricerca (Ccr), è molto attiva in questo settore, in collaborazione con monitoraggio della Commissione europea, Centro di informazione e (il cuore operativo del meccanismo di protezione civile dell'Ue) e con le autorità nazionali e internazionali partner sulle tecnologie di gestione delle crisi, l'analisi e l'applicazione di dati di telerilevamento, di modellazione dei pericoli naturali, le informazioni di data mining / analisi per la valutazione della vulnerabilità e di ingegneria civile. Grazie alla sua vasta gamma di attività in materia di prevenzione delle catastrofi e di risposta, il Ccr backstopping approccio globale della Commissione europea in materia di gestione delle catastrofi. Esso fornisce gli strumenti essenziali per il Centro di risposta alle emergenze che si sta costruendo da parte della Commissione di fornire una risposta coerente, efficace e conveniente alle catastrofi. Iniziato da Máire Geoghegan-quinn, commissario per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, il Ccr ospita una riunione di alti funzionari dei paesi del Gruppo dei Carnegie, Sud Africa, la Banca mondiale e delle Nazioni Unite il 6 dicembre 2012 a Bruxelles. Lo scopo di questa riunione ad alto livello è quello di riflettere sulla promozione di partnership per promuovere collaborazione scientifica internazionale sul miglioramento della previsione delle catastrofi e la resilienza. Questo memorandum fornisce una descrizione dei relativi progetti e le attività del Ccr. Disastro d'allarme su scala mondiale - Il Disaster Alert globale e del sistema di coordinamento (Gdacs) è una piattaforma web-based sviluppato in collaborazione con le Nazioni Unite che fornisce globale multirischio monitoraggio dei disastri e allerta per i terremoti, tsunami, inondazioni, eruzioni vulcaniche e cicloni tropicali. In caso di gravi catastrofi, Gdacs invia automaticamente avvisi tramite e-mail, fax o Sms alla comunità i soccorritori internazionali prima. Gdacs combina le informazioni sull'evento, la popolazione nella zona interessata e la loro vulnerabilità socio-economica per valutare il livello di allarme che indica la possibilità di una situazione catastrofica, con esigenze di intervento umanitario internazionale. Gdacs comprende anche la valutazione del Ccr sistema Tsunami Modelling, che possono rapidamente stimare altezza delle onde e il tempo di percorrenza degli tsunami in base alla sua banca dati globale storico scenario di maremoto, contribuendo a fornire una rapida valutazione del potenziale di uno tsunami. In risposta ai disastri e recupero da loro - Dopo una catastrofe informazioni rapido e sicuro sulla misura posizione, e la gravità del danno è fondamentale per le operazioni di soccorso e di ricostruzione. Il Ccr coordina tecnicamente il "servizio di gestione delle emergenze" (Gio-ems) del monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (Gmes), che fornisce tutti gli attori impegnati nella protezione civile e interventi di emergenza con tempestive e accurate disastro geo-spaziali informazioni e mappe sulla base dei dati telerilevati integrati da dati in loco se disponibili. Nel 2008 la Commissione europea, il gruppo di sviluppo delle Nazioni Unite e la Banca mondiale ha istituito una piattaforma per il partenariato per rafforzare il coordinamento per la capacità di risposta precoce, nonché per la pianificazione di recupero. Il Ccr ha contribuito a questo processo con lo sviluppo di una "guida di un multi-stakeholder valutazione delle esigenze di recupero quadro (Pdna)" per i decisori da utilizzare durante le prime fasi di pianificazione del disaster recovery. La guida comprende il Ccr metodi per la valutazione dei danni da fonti di dati telerilevati e di altri, così come gli strumenti settoriali specifici sviluppati dai partner dell'iniziativa congiunta. Uno dei primi grandi disastri in cui il quadro Pdna fatto uso notevole della ricerca scientifica basata su prove su disegno

**UE: SCIENZA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI E DI RISPOSTA: RUOLO DELLA COMMISSIONE IN-HOUSE SERVIZIO DELLA SCIENTIFICITÀ**

terilevate e di altri dati in loco è stato il terremoto di Haiti nel 2010, in cui il Ccr, insieme con i partner internazionali, ha prodotto un danno rapido valutazione, seguito nelle prossime settimane dalla valutazione dei danni e statistiche dettagliate per le località più colpite, che integrati nel piano d'azione per la ripresa nazionale e dello sviluppo di Haiti. Siccità, inondazioni e incendi - Pericoli naturali non hanno confini nazionali - Il Ccr controlla e valuta la desertificazione regionale e globale, degrado del suolo e siccità attraverso l'Osservatorio europeo sulla siccità (Edo). A regime, il sistema fornirà un quadro puntuale e coerente di siccità in tutte le parti d'Europa, mentre le autorità nazionali, regionali e locali di fornire informazioni più dettagliate alle loro scale geografiche. Il Sistema europeo di Awareness inondazioni (Efas) è un sistema di allarme inondazioni che integra i sistemi di previsione nazionali degli Stati membri dell'Unione europea prevedendo la possibilità per le alluvioni in Europa, fino a dieci giorni di anticipo. Efas si è sviluppato in un sistema pienamente operativo, gestito da diversi enti internazionali, nazionali e regionali. Sulla base dell'esperienza del Efas, il Ccr ha inoltre sviluppato il sistema globale di Awareness Flood (Glofas), che è in grado di prevedere le inondazioni su vasta scala con più di 15 giorni di tempo di consegna su scala mondiale. Glofas in combinazione con il sistema globale di rilevamento Flood (Gfds), che fornisce up-to-date informazioni sull'impatto e la portata delle inondazioni che si verificano attraverso le frontiere utilizzando in tempo reale le osservazioni satellitari, sono strumenti essenziali per il coordinamento degli aiuti internazionali. Gli incendi boschivi si verificano regolarmente in tutta Europa, ed è molto probabile che i danni causati aumenterà in futuro. Il Ccr ha sviluppato europea sistema di informazione sugli incendi (Effis), che copre l'intero ciclo di eventi di incendi boschivi e fornisce previsioni pericolo fuoco fino a sei giorni in anticipo, così come ogni giorno informazioni aggiornate sugli incendi attivi e danni degli incendi in Europa. Si tratta di uno strumento essenziale per il meccanismo di protezione civile dell'Ue, che viene regolarmente attivato da Stati membri dell'Unione europea e in altri paesi quando hanno bisogno di mobilitare l'assistenza internazionale per affrontare gli incendi boschivi. Migliorare le infrastrutture possono salvare vite umane e denaro - La previsione della posizione e l'intensità dei terremoti futuri è scientificamente impossibile. Molto può essere fatto comunque per migliorare la sicurezza degli edifici. La maggior parte dei feriti umani in seguito a terremoti sono dovuti al crollo di costruzioni inadeguate. Nella sua Laboratorio Europeo per le Verifiche Strutturali (Elsa), il Ccr valuta la vulnerabilità di edifici e altre infrastrutture civili e sviluppa metodologie adeguate per renderli più resistenti ai terremoti, e per esplosioni e altri incidenti. Gli scienziati del Ccr anche studiare la vulnerabilità di energia, di comunicazione e di reti di trasporto e di impianti industriali. Questo include la ricerca sull'impatto degli eventi meteorologici spaziali, come le tempeste geomagnetiche, e sul sistema globale di navigazione via satellite (Gnss), che sono la chiave per la temporizzazione e la sincronizzazione precisa in molte infrastrutture critiche. Migliorare la preparazione con informazioni tempestive - Mentre alcuni rischi naturali sono difficili o impossibili da prevedere, c'è molto che si può fare per evitare vittime attraverso la diagnosi precoce, previsione e di allarme. Il Ccr sviluppa strumenti per rilevare le minacce emergenti e di identificare le popolazioni più vulnerabili, in genere quelli in baraccopoli e nelle zone rurali. L'open source intelligence sistemi Europe Media Monitor (Emm) e sistema di informazione medica (Medisys) controllano Internet per informazioni sulla instabilità socio-politica e per le potenziali minacce per la salute pubblica. Il sistema di analisi Global Human Settlement fornisce informazioni su urbanizzazione e l'esposizione fisica.

## ***TERREMOTO. DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE, IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DEFINISCE UNA INTESA TECNICA E POLITICA***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"TERREMOTO. DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE, IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DEFINISCE UNA INTESA TECNICA E POLITICA"*

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Dicembre 2012

**TERREMOTO. DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE, IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DEFINISCE UNA INTESA TECNICA E POLITICA**

Bologna, 10 dicembre 2012 – Una intesa tecnica e politica, per dare risposta anche alle aziende che dal terremoto non hanno avuto danni alle strutture ma un rilevante danno economico e diretto. E' quanto ha stabilito il Tavolo per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, convocato in Regione dal presidente Errani, e che ha concluso la fase di verifica degli impegni assunti sulla base del documento unanime a suo tempo approvato. In particolare, anche grazie all'assunzione di responsabilità scaturita nell'incontro con il Presidente del Consiglio, si è arrivati al seguente quadro di riferimento: - entro lunedì le banche provvederanno ad inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti le istruttorie relative alle domande di finanziamento per il pagamento dei tributi e dei contributi dei dipendenti per le imprese che dal terremoto hanno subito danni agli immobili, ai macchinari, agli impianti e alle scorte. Il percorso definitivo sul tema delle 'buste pesanti' viene chiarito nelle circolari emesse oggi dalla Agenzia delle Entrate, da Inps e da Inail. - per le imprese con danni significativi dal punto di vista economico, si è definito uno schema d'azione che tiene conto del danno economico rilevante, dei cali dei consumi e di problematiche legate agli ammortizzatori sociali per i lavoratori. Per queste aziende il presidente Errani ha sollecitato il Governo, inviando una lettera al Presidente Monti e ricevendo una risposta positiva dalla Presidenza del Consiglio. Il Governo si è impegnato, fatta la verifica con l'Unione Europea, a promuovere una iniziativa affinché la legge di stabilità recepisca le norme conseguenti, al fine di assicurare la possibilità di accedere ai finanziamenti per i primi sei mesi del 2013 per i pagamenti delle tasse e dei tributi e contributi legati al personale. Per necessaria conseguenza viene previsto che, relativamente ai versamenti imputabili per competenza all'anno 2012, in ogni caso non saranno dovute sanzioni né al Fisco né agli enti previdenziali.

***IL NUOVO SUPPORTO DELL'UE PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL MEDITERRANEO MERIDIONALE***

| marketpress notizie

**marketpress.info*****"IL NUOVO SUPPORTO DELL'UE PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL MEDITERRANEO MERIDIONALE"***Data: **10/12/2012**

Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012

**IL NUOVO SUPPORTO DELL'UE PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL MEDITERRANEO MERIDIONALE**

Bruxelles, 10 Dicembre 2012 - L'unione europea ha annunciato il 6 dicembre il nuovo supporto per i progetti regionali nel Mediterraneo meridionale. Questo finanziamento fornirà un sostegno regionale in tre aree chiave di investimento: l'empowerment delle donne e per l'ambiente, oltre che per aiutare a proteggere i cittadini contro le catastrofi naturali e di origine umana. Annunciando il finanziamento, il commissario per l'allargamento dell'Ue, Štefan Füle, ha detto: 'Sono lieto di annunciare questo nuovo supporto per il vicinato del Mediterraneo, che farà la differenza in settori chiave - l'emancipazione delle donne, promuovere la crescita e la tutela dell'ambiente per le generazioni future. Nord Africa ha subito un massiccio cambiamento nel corso degli ultimi anni, grazie alla primavera araba, e con questo sostegno continuo alle aree che più importa al suo popolo, che ancora una volta dimostrano che ci stiamo adattando il nostro sostegno per rispondere a questi cambiamenti. ' Il nuovo pacchetto sosterrà il programma Euromed (prevenzione, preparazione e risposta del Sud Ii), che aiuta i paesi della regione per preparare, prevenire e rispondere ai disastri naturali attraverso la formazione, la condivisione delle competenze e la sensibilizzazione delle minacce affrontate. Nonostante i significativi progressi in materia di democrazia e diritti umani, grazie alla primavera araba, troppo spesso, le donne sono stati lasciati indietro. Un nuovo progetto che aiuta a empowerment delle donne in tutta la regione, e consente emarginati alle donne di partecipare alla vita economica e pubblica, ad esempio per mezzo di borse di studio per aiutarli ad avviare una propria attività, riceveranno il sostegno del finanziamento. Il programma Greenmed, che è stato istituito per porre in essere un'economia verde, così come un ambiente sano per la gente della regione di vivere in, consentirà alle imprese di integrare le misure di tutela dell'ambiente nella loro operazioni commerciali e prevenire l'inquinamento del mare Mediterraneo , proteggendo le risorse marittime. Il Fondo euromediterraneo di investimenti e partenariato (Femip) riceveranno un sostegno per aiutare le aziende nella regione, attraverso l'assistenza tecnica. Le vicende storiche della primavera araba che colpisce immediate vicinanze hanno avuto una grande importanza per il lavoro dell'Ue con la regione. Le sfide economiche sono scoraggianti, con alto tasso di disoccupazione e redditi stagnanti, mentre la regione si trova ad affrontare notevoli problemi ambientali, tra cui l'impatto maggiore dei cambiamenti climatici. La situazione è aggravata dalla mancanza di empowerment per le donne e scarso accesso alla conoscenza e all'istruzione. Questi nuovi progetti sono in aggiunta alle attività in corso nella regione per la quale l'Unione europea assegnerà € 84 milioni. Il nuovo finanziamento integra la risposta bilaterale agli sviluppi del sud. Sfondi I seguenti programmi e progetti saranno finanziati dalla prima parte del Programma regionale di azione annuale 2012. · Il programma Euromed, Prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e di origine umana - (Pprd) Sud Ii (€ 5 milioni) sarà aiutare i paesi partner a migliorare la qualità dei propri servizi di protezione civile. Esso aumenterà la capacità e la cooperazione regionale al fine di ridurre la vulnerabilità e i costi delle catastrofi naturali e di origine umana nella regione del Mediterraneo. · Politica e l'empowerment economico delle donne nella regione del Mediterraneo meridionale (€ 7 milioni) consentirà la partecipazione delle donne emarginate nella vita economica e pubblica, affrontando gli ostacoli che impediscono il loro accesso e l'impegno. Sarà progredire i diritti delle donne nei quadri costituzionali e legali e migliorerà l'accesso alle opportunità economiche attraverso il sostegno al lavoro autonomo. · Green Med: Verso un'economia verde e un ambiente sano (€ 7 milioni nel 2012, € 17 milioni nel 2013) ha due parti. Essa aiuterà le imprese del Mediterraneo per integrare la tutela ambientale nelle proprie attività, e sarà sviluppare le capacità per la protezione del Mar Mediterraneo attraverso azioni relative alle aree protette, l'uso delle risorse marine, la prevenzione e l'inquinamento. · Sostegno al Fondo euromediterraneo di investimenti e partenariato (Femip) (2012) (€ 32 milioni) fornirà, attraverso la Banca europea per gli

***IL NUOVO SUPPORTO DELL'UE PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NE  
L MEDITERRANEO MERIDIONALE***

investimenti, il capitale al settore privato. Sosterrà iniziative del settore privato e rafforzare il ruolo del settore finanziario locale attraverso l'assistenza tecnica. · Euromediterraneo assegnazione partenariato globale per il 2012-2013 (€ 16 milioni) Questo strumento finanziario permette un approccio più flessibile verso la preparazione di azioni e progetti in risposta alle circostanze in evoluzione e imprevisti sviluppi politici ed economici della regione. Questo finanziamento sarà impiegato per i dieci partner meridionali della Pev: vale a dire Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria (cooperazione con la Siria di essere temporaneamente sospeso) e la Tunisia. Questo programma regionale completa le azioni bilaterali nei settori politici connessi. Essa si basa sugli obiettivi e i principi descritti nel documento di strategia regionale (il programma indicativo regionale) e la politica tracciata nelle due comunicazioni congiunte della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza. Per ulteriori informazioni Del sito web di Europeaid Sviluppo e della Cooperazione della Dg: [http://ec.Europa.eu/europeaid/index\\_en.htm](http://ec.Europa.eu/europeaid/index_en.htm)